

RELAZIONE
CRIMINALISTICA CRIMINOLOGICA INVESTIGATIVA
DI ANALISI INVESTIGATIVA CRIMINALE
A FAVORE DI ANTONELLA CONSERVA

- | | |
|-------------------------------|------------------|
| ❑ Dr.ssa Eleonora Fiengo | Presidente |
| ❑ Dr. Gennaro Mastroberardino | Giudice a latere |
| ❑ Sig.ra Maria Stella Addabbo | Giudice Popolare |
| ❑ Sig. Luciano Capellini | Giudice Popolare |
| ❑ Sig. Ercole Orzi | Giudice Popolare |
| ❑ Sig.ra Mara Mareschi | Giudice Popolare |
| ❑ Sig. Luca Sani | Giudice Popolare |
| ❑ Sig.ra Graziella Ussi | Giudice Popolare |
| ❑ Sig. Giuseppe Golini | Giudice Popolare |
| ❑ Sig. Carlo Capiferri | Giudice Popolare |
| ❑ Sig. Stefano Iappini | Giudice Popolare |
| ❑ Dr.ssa Lucia Musti | |
| ❑ Dr. Silverio Piro | |
| ❑ Avvocato Cappelluto | |
| ❑ Avvocato Catellani | |
| ❑ Avv. Romano Corsi | |
| ❑ Avv. Laura Ferraboschi | |
| ❑ Sig.ra Antonella Conserva | |
| ❑ Sig. Mario Alessi | |

A CURA DEI CT DELLA DIFESA DELLA SIGNORA CONSERVA ANTONELLA:

Dott. Carmelo Lavorino, Sig. Dante Davalli,
Dott. Enrico Delli Compagni, Dott. Giuseppe Budetta,
Dott. Massimo Labruna, Sig. Marco Lilli,
Sig. Maurizio Ciucci, Sig. Alessandro Zumbaio

RELAZIONE

CRIMINALISTICA CRIMINOLOGICA INVESTIGATIVA

DI ANALISI INVESTIGATIVA CRIMINALE

A FAVORE DI ANTONELLA CONSERVA

INDICE

	PAG.
1 - L’Incarico	3
2 - Premessa sugli Eventi e sul Capo d’Imputazione	4
3 - I percorsi, le distanze e i tempi di percorrenza della vicenda criminosa. I dati fondamentali del problema Criminologico Investigativo.	10
4 - La ricostruzione cronologica dei fatti e le cronologie MACREV (Matrice Cronologica della Ricostruzione dell’Evento)	20
5 - La Scena del crimine e la Tempistica	40
Punti di Conclusione “La Scena del crimine”	42
Punti di Conclusione “La Tempistica”	46
6 - Confutazione dell’Impianto Accusatorio contro Conserva Antonella	47
6.1 - Premessa	47
6.2 - La Confutazione dell’Impianto Accusatorio	48
6.3 - Confutazione dell’Elemento 2 (Quattro Indizi Gravi, Precisi e Concordanti)	55
6.4 - Confutazione della telefonata delle 19,34,25 dalla Bettati alla Conserva inteso come indizio N° 1 dell’Elemento 2	58
6.5 - Esperimento Tecnico a favore di Conserva Antonella	60
6.6 - Ulteriore Confutazione delle Conclusioni degli Inquirenti sulla questione “Telefonata delle 19,34 e cella H3G 4004528491”	67
6.7 - Confutazione della Telefonata delle 20,17,43 che Raimondi asserisce di avere fatto al cellulare 329 3503073 e che la Conserva smentisce	80
6.8 - Confutazione della telefonata delle 20,22 che Raimondi asserisce di avere fatto di avere fatto al cellulare 329 3503073 senza ottenere risposta e che la Conserva smentisce	80
6.9 - Confutazione del fatto che la Conserva sia passata all’incrocio di Casaltone alle ore 20,52,33	80
7 - CONCLUSIONI	82

RELAZIONE

CRIMINALISTICA CRIMINOLOGICA INVESTIGATIVA

DI ANALISI INVESTIGATIVA CRIMINALE

A FAVORE DI ANTONELLA CONSERVA

1 - L'INCARICO

I sottoscritti dott. Carmelo Lavorino, sig. Dante Davalli, dott. Enrico Delli Compagni, dott. Giuseppe Budetta, dott. Massimo Labruna, signor Marco Lilli, sig. Maurizio Ciucci, sig. Alessandro Zumbaio, il primo Direttore del CESCIN (Centro Studi Investigazione Criminale), gli altri Consulenti CESCIN, sono stati incaricati dalla Difesa di Antonella Conserva, imputata nel Proc. Penale n. 02/07 R.G. del reato art. 110 e 630 comma 2 e 3 C.P. ai danni di Tommaso Onofri,

di (1) produrre relazione tecnica di analisi investigativa criminalistica criminologica e di analisi criminale a favore dell'imputata, 2) effettuare tutti gli accertamenti tecnici ed esperimenti tecnici del caso, (3) evidenziare le contraddizioni e gli errori di interesse criminalistico criminologico investigativo nelle versioni di Raimondi Salvatore che accusano Antonella Conserva, (4) testimoniare al processo per illustrare detta relazione.

Altresì sono stati incaricati di effettuare indagini difensive a favore della signora Conserva Antonella il sig. Dante Davalli, i dottori Carmelo Lavorino e Massimo Labruna essendo i suddetti anche Investigatori autorizzati alle indagini penali.

Il presente elaborato è basato esclusivamente sull'analisi dei documenti del fascicolo processuale e delle indagini preliminari, degli elementi oggettivi e dei dati info-investigativi emersi dagli accertamenti tecnici dei RIS e del SIPS, sugli esperimenti tecnici esperiti dalla PG, sugli accertamenti tecnici e sugli esperimenti tecnici esperiti da questi Consulenti, sui principi della scienza e della logica, sulle scienze criminalistiche criminologiche investigative, su interviste di indagini difensive all'imputata Antonella Conserva, sulle dichiarazioni di persone informate sui fatti escuse ai sensi del 391 bis cpp, sulle fotografie e sui filmati della Polizia Scientifica e del RIS reperite nel fascicolo processuale.

Il metodo attuato da questi consulenti è il Metodo MOCCI (Modello Operativo Criminalistico Criminologico Investigativo): un metodo sistemico che (1) analizza tutti gli elementi costitutivi la vicenda in analisi prima fattorialmente e singolarmente, poi in modo collegato e interdipendente, (2) valuta tutti gli aspetti criminalistici criminologici investigativi singolarmente e nel loro insieme.

Il presente elaborato sarà stampato in 19 copie in modo che il Presidente della Corte d'Assise Ill.ma D.ssa Eleonora Fiengo, il Giudice a Latere Ill. Dott. Gennaro Mastroberardino, i nove Signori Giudici Popolari, i due Onorevoli Pubblici Ministeri Ill.mi Dottori Musti e Piro, i due Difensori delle parti civili Ill.mi Avvocati Cappelluto e Catellani, il Difensore dell'imputato Mario Alessi Ill. Avv. Laura Ferraboschi, il Difensore dell'imputata Antonella Conserva Ill. Avv. Romano Corsi, potranno prenderne visione ed assumerne contezza. Sarà consegnata copia anche ai due imputati.

2 - PREMESSA SUGLI EVENTI E SUL CAPO D'IMPUTAZIONE

La sera del 2 marzo 2006 due persone di sesso maschile penetravano in casa Onofri. Il primo travisato con un passamontagna, di altezza inferiore a quella del complice, con un giubbotto verde scuro, il secondo con un casco da motociclista. Successive indagini e le dichiarazioni degli imputati accertavano che il rapitore travisato col passamontagna e senza casco era Raimondi Salvatore e l'altro Alessi Mario.

Raimondi spingeva Onofri Paolo all'interno dell'abitazione e gli ordinava di mettersi a terra faccia in giù, congiuntamente ordinava a Pellinghelli Paola di prendere i soldi; Alessi si avvicinava al seggiolone vicino al piccolo Tommaso. La Pellinghelli consegnava circa 150 euro ad Alessi.

Raimondi legava con del nastro adesivo per pacchi i tre familiari del piccolo Tommaso: la Pellinghelli solo ai piedi, l'Onofri ai polsi, alle caviglie e alla bocca, lo stesso il piccolo Sebastiano. Alessi minacciava il bambino Tommaso con una pistola giocattolo.

Alle 19,51 squillava il telefono cellulare di Paolo Onofri il quale, riuscendo a parlare in quanto aveva allentato il nastro che lo imbavagliava, chiedeva ai due malviventi di farlo rispondere alla chiamata altrimenti il chiamante, tale Giuseppe Tagliavia amico di Onofri, si sarebbe potuto insospettire. I due malviventi non rispondevano alla richiesta di Onofri Paolo e quasi immediatamente andavano via portando il piccolo Tommaso che veniva preso dal seggiolone da Raimondi.

I due coniugi si liberavano dal nastro costringitore ed attivavano i vari allarmi.

La Pellinghelli tentava di telefonare dall'interno per poi uscire e telefonare alle ore 19,54 al 113. Onofri si liberava e dopo essere uscito fuori telefonava alle 20,00,14 al 112.

È agevole dedurre con assoluta certezza che i due rapitori e il bambino si siano allontanati dalla casa degli Onofri fra le ore 19,52 e le 19,53, in quanto alle 19,54 la Pellinghelli era di già fuori e non intravedeva alcun movimento così come non percepiva il rumore di alcun motore, doppio indicatore del fatto che il motorino coi malviventi e la piccola vittima si erano allontanati almeno di 300 metri e da due minuti circa.

Scattava l'allarme e diverse auto di servizio e della Polizia di Stato si dirigevano verso la zona del sequestro per effettuare le dovute ricerche.

Gli Inquirenti, escussi i genitori del bambino rapito, mettevano sotto controllo diverse utenze telefoniche, fra cui quelle dei coniugi Onofri e dei loro parenti, delle persone che stavano effettuando lavori presso la loro abitazione (Barbera Pasquale, Mario Alessi) e di altre utenze.

Nel frattempo erano attivati tutti i prelievi e gli accertamenti tecnici del caso.

Il 6 marzo gli Inquirenti mettevano sotto intercettazione ambientale la vettura di Mario Alessi.

Gli Inquirenti tramite una vasta attività investigativa e di intelligence venivano così a conoscenza di alcuni contatti telefonici di Mario Alessi tramite diverse utenze e con diverse utenze, tanto da puntare il mirino verso Raimondi Salvatore, Butticè Andrea, Barbera Pasquale, Marrazzo Antonio, Conserva Antonella.

I Carabinieri del ROS coordinati dal col. Gaballo e lo SCO coordinato dai dottori Nanei e Nicolì individuavano tramite l'analisi dei tabulati telefonici un interessantissimo tessuto relazionale

comunicativo che portava ad alcuni contatti di vari personaggi, fra cui alcuni collegati con Alessi, quali Safa Andrei, Baraglia Cristiano, Salsi Michele, Giuffrè Salvatore, ecc., in realtà nomi di fantasia o identità violate, però tutti convergenti (come si scoprirà in seguito) proprio su Raimondi Salvatore.

Il 14 marzo 2006 il RIS identificava in Raimondi Salvatore, pregiudicato per reati di violenza e calunnia, l'appositore di un'impronta digitale repertata sul nastro che legava la Pellinghelli.

Nel frattempo le investigazioni appuravano i contatti telefonici di Alessi con diverse utenze sospette, di cui alcune intestate a nomi di fantasia o di soggetti non individuati.

Raimondi Salvatore veniva così messo sotto controllo visivo.

Dalle intercettazioni su Raimondi gli Inquirenti ritenevano che il bambino fosse custodito come ostaggio da tali Marrazzo Antonio e Pashajj Valbona, ma il bambino che si udiva nelle intercettazioni era il figlio della coppia e non il piccolo Tommaso Onofri.

Il 1° aprile 2006 venivano interrogati **Raimondi Salvatore, Alessi Mario e Conserva Antonella** che all'inizio si dichiaravano tutti estranei ai fatti. In seguito La Conserva continua a ritenersi estranea alla vicenda, mentre Raimondi ammetteva di aver commesso solo il sequestro, non l'omicidio, e coinvolgeva sia Alessi, sia la Conserva. Alessi ammetteva il rapimento ma non l'omicidio addebitandolo a Raimondi, e continua a mantenere la stessa versione.

Il 1° aprile 2006 venivano fermati **Raimondi Salvatore, Alessi Mario e Conserva Antonella**.

Raimondi Salvatore al primo interrogatorio si dichiarava estraneo, poi, messo a conoscenza che sul nastro usato dai rapitori del bambino era stata repertata l'impronta papillare del suo dito indice della mano destra, dichiarava di essere uno dei due rapitori del bambino (esattamente quello travisato col passamontagna che aveva spinto Onofri Paolo), di essersi recato assieme ad Alessi con lo scooter Aprilia verso località Traglione - Bosco dei Bissi, che durante il tragitto il bambino era mantenuto da Alessi all'interno della giacca a vento, di avere lasciato il bambino vivo nelle braccia di Alessi in località il Traglione, di essersi allontanato con lo scooter Aprilia. Raimondi inizialmente dichiara che il posto è occasionale, indicato da Alessi per la situazione critica che si è creata. Dopo dichiara che il posto era stato convenuto.

Accusava Alessi di avere ucciso il bambino.

Accusava altresì Conserva Antonella di far parte del gruppo criminale; che la stessa avrebbe dovuto raccogliere Alessi in località Traglione ed assumere il ruolo di carceriera del bambino, che il terzetto aveva effettuato due sopralluoghi in zona Citerna (distante km 50 dal luogo del rapimento) individuando il luogo del riscatto.

Raimondi altresì precisava di avere chiamato con uno squillo la Conserva per avvertirla di attivarsi e di essere andato via. Precisava anche che Alessi aveva ucciso il bambino mediante strangolamento o soffocamento per confidenza postuma dello stesso.

Alessi Mario dichiarava di non avere ucciso il bambino ma di avere solo partecipato al rapimento; che con lo scooter si erano fermati in loc. Traglione dove c'era la sbarra, perché allarmati da una macchina che proveniva dall'altra parte, Via Emilia con il lampeggiante acceso e di

essersi inseriti nel sentiero che porta al Bosco dei Bissi (L4); di avere lasciato solo il piccolo Tommaso con Raimondi perché egli risaliva verso la strada per controllare se interveniva qualcuno; che il panico era aumentato a causa delle luci dei lampeggianti delle volanti; di avere visto Raimondi che colpiva il bambino diverse volte al capo con un attrezzo poi indicato in una propria vanghetta che era all'interno del motorino posta sotto il sedile; di averlo aiutato a seppellire il corpo sotto della paglia; che Raimondi gli aveva detto di aver telefonato alla moglie per dirle di andare a prenderlo e che lui gli aveva risposto che non c'era bisogno.

Alessi altresì dichiarava di essere tornato in loc. Casaltone assieme a Raimondi che guidava lo scooter e che lo faceva scendere proprio qualche decina di metri prima dell'incrocio, che procedeva a piedi per sorpassare il Bar "Il Sagittario" ed essere prelevato qualche centinaio di metri dopo dalla Conserva che sopraggiungeva in macchina da Sorbolo, di salire in macchina dove c'era anche il loro figlioletto Giuseppe e di avviarsi verso Coenzo in via Puia dove giungevano.

Alessi ha precisato sin dal primo momento che la Conserva era all'oscuro di tutto, che le aveva di già dato appuntamento alle 20,30 presso il Bar "Il Sagittario". Per la custodia dell'ostaggio dichiara che di ciò doveva interessarsi Raimondi. In seguito Alessi accusava Pasquale Barbera di avere organizzato il rapimento per vendicarsi di Paolo Onofri il quale gli aveva insidiato la figlia Federica di minore età.

Conserva Antonella si dichiarava totalmente estranea ai fatti, affermava che aveva appuntamento col marito presso il Bar "Il Sagittario", che usciva di casa verso le 20,15 – 20,30 assieme al figlioletto Giuseppe, che non aveva ricevuto alcuna telefonata da Raimondi, che incontrava il marito ancor prima che la stessa arrivasse al Bar "Il Sagittario", che Alessi saliva in macchina e lei faceva inversione di rotta e tornava in Coenzo, unitamente ad Alessi ed al piccolo Giuseppe; che all'incrocio di Sorbolo incontrava la vettura dei Carabinieri che si dirigevano verso Casaltone.

I tre venivano fermati, arrestati, sottoposti a interrogatori di garanzia.

Gli Inquirenti visionando le immagini riprese dalla videocamera basculante posta all'incrocio in Sorbolo fra Via Venezia e Via Mantova, accertavano che Alessi e Raimondi alle ore 19,18 (l'orario reale è 19,03, perché l'orario era spostato di 15 minuti) del 2 marzo 2006 transitavano col motorino all'incrocio di Sorbolo con direzione Casalbaroncolo, detto orario era fissato dalla videocamera situata all'incrocio di Sorbolo che riprende il traffico di via Venezia, via Gramsci, viale Marconi; che alle 20,52,33 (l'orario reale è 20,37,33 perché l'orario era spostato di 15 minuti) la Fiat Tipo di Alessi transitava all'incrocio di Sorbolo da via Venezia verso Coenzo.

Ulteriori indagini accertavano che alle 19,34 Conserva Antonella riceveva al suo cellulare 392.9221035 (gestore TRE) una telefonata che si agganciava alla BTS che copre il luogo del rapimento, ma non l'abitazione in Coenzo – non appare evidenziato, però, che la telefonata suddetta si sia agganciata anche alla cella Reggio Emilia – Boretto presso il Cimitero Comunale settore 2 -; che alle 20,17 partiva dal cellulare di Raimondi 333.7584434 (gestore Tim) una telefonata verso altro cellulare (329.3503073 gestore Wind) che si agganciava alla BTS di Sorbolo sita in via Buozzi

e che non copre Coenzo e Via Puia, telefonata durata 9 secondi: gli Inquirenti identificano in detta telefonata quella che Raimondi avrebbe fatto alla Conserva.

Conserva Antonella negava di avere ricevuto la telefonata delle 20,17, negava di essere alle 19,34 in località Casaltone / Casalbaroncolo, bensì di essere a casa sua in Coenzo, ammetteva di aver ricevuto la telefonata delle 19,34 da parte di Bettati Silvana.

Prendeva il sopravvento la versione del Raimondi e perdevano di credibilità quella di Alessi e quella di Conserva, tanto che la richiesta di rinvio a giudizio era di sequestro di persona aggravato dalla morte dell'ostaggio per Alessi Mario, di sequestro per Raimondi Salvatore, Conserva Antonella e Barbera Pasquale. Raimondi e Barbera richiedevano il rito abbreviato, il primo era condannato a 20 anni di carcere, il secondo assolto.

Dopo che questi consulenti prendevano visione del DVD contenente il traffico automobilistico all'incrocio di Sorbolo avvenuto fra le ore 19 e le 22, collegavano logicamente tutti i fotogrammi e le evidenze risultanti dalle relazioni dei Carabinieri e della Polizia ed agli incontri avuti con la propria assistita (Davalli e Lavorino, colloqui con Conserva Antonella in Verona), si avvedevano e si constatava che l'orario riportato sui fotogrammi e sul filmato doveva essere retrodato di 15 minuti: questo significa che il motorino con Raimondi ed Alessi non è transitato alle ore 19,18 bensì alle 19,03; che la vettura della Polizia non è transitata per Sorbolo per poi fare inversione alle ore 20,45 ma alle 20,30; che la vettura dei Carabinieri condotta dall'appuntato Lusetti che si dirigeva in Casaltone per attivare il posto di blocco con inizio alle ore 20,40 non transitava per detto incrocio alle 20,52,10, bensì alle 20,37 circa; che la vettura Fiat con all'interno Conserva Antonella e Alessi Mario non transitava alle 20,52,33, ma alle 20,37 circa.

CAP. 2 - PUNTI DI CONCLUSIONE E DI PRESUPPOSTI

TH. 1 - Tommaso è stato rapito da Alessi Mario e Raimondi Salvatore.

TH. 2 - Tommaso è stato prelevato dal seggiolone da Raimondi Salvatore.

TH. 3 - Alle 19,51 i due rapitori sono all'interno della casa degli Onofri mentre Onofri è legato e il suo telefonino squilla.

TH. 4 - Alle 19,52 i due rapitori fuggono con lo scooter Aprilia verso località Traglione Bosco dei Bissi portando il piccolo Tommaso.

TH. 5 - Alle 19,54 Paola Pellinghelli è fuori la propria casa intenta a telefonare al 113.

TH. 6 - Raimondi accusa Alessi di avere ucciso il bambino e Conserva di avere partecipato alla preparazione del rapimento, di essere andata sulla scena per prelevare Alessi, che aveva il compito di carceriera, che doveva portare il bambino rapito in località Citerna.

TH. 7 - Alessi accusa Raimondi di avere ucciso il bambino, dichiara che il compito di carceriere era di un familiare di Raimondi o di un suo complice; dichiara che la convivente Conserva Antonella era all'oscuro di tutto.

TH. 8 - Conserva Antonella dichiara di essere totalmente estranea, di non sapere nulla del rapimento, che sino alle 20,15 – 20,20 era a casa in Via Puia località Coenzo, di non avere ricevuto alle 20,17 alcuna telefonata da Raimondi o da altri.

TH. 9 - Se Conserva Antonella è mendace per il suo posizionamento in Via Puia di Coenzo alle ore 19,34 quando ha ricevuto al suo cellulare 392-9221035 la telefonata di Bettati Silvana, ha responsabilità nel rapimento di Tommaso.

TH. 10 - Se Conserva Antonella ha ricevuto la telefonata di Raimondi alle 20,17,45 ed era in località Casaltone / Casalbaroncolo è mendace; se è mendace ha responsabilità nel rapimento di Tommaso.

TH. 11 - Le intercettazioni ambientali nella macchina guidata anche dalla Conserva e le intercettazioni telefoniche riguardanti la medesima non hanno portato nulla di probante contro la stessa.

TH. 12 - La Conserva è conosciuta come guidatrice prudente e non veloce. La macchina Fiat Tipo 1.4 cc alimentata a GPL aveva percorso circa 130.000 (134.609 al momento del sequestro del mezzo, 26 marzo 2006). Quando ha il figlioletto in macchina guida alla velocità di 50-60 km l'ora.

TH. 13 - Alessi aveva l'obbligo della dimora dalle ore 22 alle ore 5. Elemento documentale.

TH. 14 - Le indagini e gli accertamenti biologici sulla macchina di Mario Alessi non hanno rinvenuto tracce di Raimondi.

TH. 15 - Le indagini biologiche sugli abiti di Raimondi e di Alessi e sul motorino non hanno riscontrato presenza di tracce ematiche collegabili a Tommaso Onofri.

PIANTINE INDICATIVE



3 - I PERCORSI, LE DISTANZE E I TEMPI DI PERCORRENZA DELLA VICENDA CRIMINOSA. I DATI FONDAMENTALI DEL PROBLEMA CRIMINOLOGICO INVESTIGATIVO.

Dati spaziali, temporali, spaziali temporali, di percorrenza, di posizionamento dichiarato, di posizionamento calcolato e dedotto con modalità scientifiche.

3.1 - I PUNTI DELLA VICENDA

Punto 1 - Luogo del rinvenimento del cadavere (L4), via del Traglione, cava di Calestani o Bosco dei Bissi; luogo dell'omicidio, del seppellimento/occultamento e del rinvenimento.

Punto 2 - L4 esterno; viario; luogo con la sbarra e il bidone, che dalla via del Traglione porta a (L4); luogo da dove Raimondi asserisce di avere telefonato due volte alla Conserva, la prima alle 20,17,46 durata della conversazione 9 secondi, la seconda quattro-cinque minuti dopo (20,22 circa). Questa telefonata non risulta dai tabulati.

Punto 3 - Luogo del rapimento del bambino (L1), casa Onofri, via Casalbaroncolo nr 27, luogo dell'ultima notizia certa in vita della piccola vittima.

Punto 4 - Casaltone, luogo dove Alessi asserisce di essere stato lasciato da Raimondi col motorino per poi attraversare l'incrocio dove era attivo il blocco dei Carabinieri.

Punto 5 - Incrocio di Casaltone dove dalle 20,40 era attivo il blocco stradale a cura dei Carabinieri Lusetti e Marena.

Punto 6 - Bar "Il Sagittario" in Casaltone. Luogo dove Alessi asserisce di avere dato appuntamento alla Conserva, Strada del Canale nr 92, dista 15 metri dall'incrocio dove era il posto di blocco dei Carabinieri.

Punto 7 - nr civico 73 di Strada del Canale in Casaltone, a metri 300 dall'incrocio col posto di blocco, dove la Conserva dichiara di avere visto Alessi e di avergli dato il passaggio (palazzi color rosa o salmone); l'orario è fra le 20,33 / 20,34, visto che dopo circa tre chilometri la macchina è ripresa al semaforo di Sorbolo in direzione via Marconi con svolta a sinistra.

Punto 8 - Incrocio via Venezia - via Mantova; punto dove la vettura della Conserva viene ripresa dalla videocamera alle ore 20,37 / 20,37,30; dista km 2,800 dal nr civico 73 di Strada del Canale per minuti 3 di percorrenza. La vettura proviene da via Venezia (da Casaltone) perché la velocità è di km 25,20 orari (riferimento i quattro fotogrammi e la velocità dedotta), perché le macchine che percorrevano la direttrice via Mantova – viale Marconi – in entrambi i sensi – erano ferme e con le

luci accese, segno che il loro semaforo era rosso. Detto punto è lo stesso dove la selettiva dei CC Lusetti e Marena viene fotografata (in direzione opposta) una trentina di secondi prima del passaggio della vettura della Conserva.



Punto 9 - Abitazione della Conserva e di Alessi, via Puia 7, in Coenzo; luogo dove la Conserva dichiara di essere posizionata dalle ore 18,10 alle 20,20 / 20,30; dista km 9,00 dal civico 73 di Strada del Canale per minuti 11 di percorrenza; dista km 17,700 da L4 esterno/viario (via del Traglione sbarra e bidone).

Punto 10 - Punto di svolta a sinistra provenienza L4 per recarsi in Via Del Cane così come in versione Raimondi (prima traversa a sinistra); è all'incrocio con via Angelica e via del Traglione.

Punto 11 - Via del Cane, luogo dove Raimondi dichiara di avere bruciato i vestiti; zona di via Mantova. Dista da L4 km 9,5 per 13 minuti di percorrenza col motorino (la via più diretta e percorso minimo).

Punto 12 - Parma, via Pietro Nenni nr 35, casa della madre di Raimondi dove il medesimo dichiara di avere cenato dalle ore 21,15 a seguire. Dista da Via Del Cane km 8 per 12 minuti di percorrenza.

Punto 13 - Luogo dove Raimondi asserisce di avere buttato il proprio zaino contenente coltello, pistola e nastro adesivo. È un ponte sul Po che porta a Casalmaggiore. Dista da Via Pietro Nenni km 25 per 30 minuti di percorrenza.

Punto 14 - Sacca di Colorno, dove abitava Raimondi e dove lo stesso dice di essere arrivato dopo aver buttato l'attrezzatura nel Po, dista dal punto 13 - km 3 per 2 minuti di percorrenza.

PUNTI DI CONCLUSIONE – 3.2

TH. 16 - I 14 punti rappresentano i limiti dell'attuale e conosciuta scena del crimine.

TH. 17 - I 14 punti e i tempi di percorrenza dei loro percorsi rappresentano alcuni dei vincoli, dei limiti e delle condizioni spaziali, temporali e di possibilità esecutive.

3.2 - GLI ESPERIMENTI TECNICI SUI TEMPI DI PERCORRENZA DEI TRAGITTI DI INTERESSE CRIMINALISTICO CRIMONOLOGICO INVESTIGATIVO

A) I sottoscritti dott. Carmelo Lavorino, Dante Davalli, Giuseppe Budetta, Enrico Delli Compagni, Massimo Labruna, tutti espressamente incaricati dalla Difesa di Conserva Antonella di effettuare apposite attività di consulenza e di accertamenti tecnici ai sensi dell'art. 327 bis c.p.p., in ossequio a detto incarico hanno effettuato gli esperimenti tecnici di cui ai capi C) e D) per la definizione delle distanze e dei tempi relativi i percorsi di interesse investigativo giudiziario, simulando i tragitti e le condizioni relativi i tempi dell'evento in analisi.

B) Gli esperimenti tecnici sono stati ripresi con videocamera Sony MEGAPIXEL 3 CCD Digital Handycam e con videocamera Canon MV750i. Le fotografie che hanno ripreso alcune fasi degli esperimenti sono state scattate con macchina fotografica digitale Nikon CoolPix 5000 contenente una flash card PRO Delkin Devises di 512 mega.

Ogni esperimento filmato è stato riversato in apposito DVD previa adeguata masterizzazione.

Alcune fasi degli esperimenti ripresi con le videocamere sono state altresì tradotte in fotografie previa la visione dei filmati tramite PC e l'uso dell'opzione CAPTURE, così congelando il fotogramma interessato.

In ogni verbale di esperimento tecnico sono indicate le operazioni effettuate, i soggetti, le strumentazioni logistiche e le modalità di documentazione.

C) Sono stati simulati i percorsi di interesse difensivo investigativo effettuati tramite (1) un motorino simulante quello guidato da Raimondi Salvatore la sera del rapimento, (2) una vettura simulante la Fiat Tipo condotta da Conserva Antonella, (3) a piedi, con attività deambulatoria simulante gli asseriti tragitti di Alessi Mario secondo le discordanti versioni dell'Alessi e del Raimondi.

MOTORINO. La simulazione dei percorsi in motorino asseriti da Raimondi ed Alessi d'interesse investigativo è stata effettuata tramite un motorino Kimco 150 cc di potenza, velocità e prestazioni simili al motorino Aprilia usato da Raimondi ed Alessi per fuggire col bambino rapito. Il motorino usato per l'esperimento è stato guidato dal CT Dante Davalli di peso kg 100 e, seduto sul sedile posteriore, era il sig. Aguzzoli Roberto di peso kg 80. Il motorino era seguito e filmato dal dott. Delli Compagni tramite la videocamera SONY e dal dott. Labruna tramite la videocamera CANON. In tal modo il peso maggiore di kg 180 andava a porre giusto handicap al nostro esperimento, in quanto il peso di Raimondi (kg 80), di Alessi (kg 75) e del piccolo Tommaso (kg 10) era di 165 kg. Il dott. Delli Compagni era nella vettura Ford Focus condotta dal dott. Carmelo Lavorino, il dott. Labruna era nella vettura Rover condotta dal dott. Giuseppe Budetta.

VETTURA. La simulazione dei percorsi in macchina è stata effettuata tramite tre vetture: una Ford Focus guidata dal dott. Lavorino, un'Alfa Romeo 33 cilindrata 1300 guidata dal CT Davalli, una Land Rover Free Lander TD4 guidata dal dott. Budetta. I percorsi sono stati filmati con apposite videocamere, che segnano sul visore i tempi, dai dottori Delli Compagni (Sony) e Labruna (Canon).

I tempi di percorrenza sono stati altresì presi con cronometro e trascritti dalla signora Fernanda Carraccia, presente sulla vettura Ford Focus assieme ai dottori Lavorino e Delli Compagni.

PIEDI (A). L'esperimento è stato effettuato su due eventi da verificare riportati dal Raimondi e dall'Alessi in modo contrastante e incompatibile:

- 1) il percorso effettuato da Alessi la sera del 2 marzo quando – secondo la versione Raimondi – si sarebbe diretto verso il luogo del seppellimento col bambino in braccio; percorso in andata; percorso al ritorno;
- 2) il percorso asserito di Alessi, tragitto curva prima di entrare in Casaltone sino al civico nr 73 Strada del Canale, dove Alessi dichiara di essere stato raccolto dalla Conserva e dove Conserva dichiara di avere incontrato Alessi.

D) Il CT Dante Davalli in data 2 luglio 2006 si è recato sul posto indicato da Raimondi come luogo di custodia e detenzione del piccolo ostaggio e dopo accurato sopralluogo ha scattato fotografie di indubbio interesse investigativo, che evidenziano (1) l'impossibilità di accesso e di vivibilità anche per poche ore in modo particolare per una donna e due bambini (il figlio Giuseppe e il piccolo Tommy) o un bambino solo (il piccolo Tommy), (2) la presenza in loco di materiale da ponteggio edile quali assi e tralici metallici scomponibili, (3) materiale di stalla.

E) ESECUZIONE DEGLI ESPERIMENTI TECNICI

Esperimento 1 – A PIEDI

Tempi di percorrenza di una persona a piedi dall'inizio del sentiero (sbarra) sino al luogo del seppellimento di Tommaso Onofri.

Tempi di percorrenza: Andata 3' 16", al ritorno 2' 56".

L'esperimento è stato eseguito col dott. Lavorino che procedeva a passo veloce dal luogo della sbarra sino al luogo di seppellimento. Le misure sono state prese con contometri per geometri usata dal CT Dante Davalli, i tempi sono stati presi con il cronometro dal dott. Budetta e dal dott. Delli Compagni che riprendeva il percorso con la videocamera Sony.

All'andata il tempo di percorrenza è stato di minuti 3 e 16 secondi (tre minuti e sedici secondi), al ritorno di minuti 2 e 56 secondi (due minuti e cinquantasei secondi).

Occorre valutare che il tragitto è stato effettuato di giorno, mentre Alessi Mario - di notte e senza luce - non poteva notare dove poggiava i piedi in quanto la visuale gli era impedita dal bambino che portava seco (in braccio o fra le braccia), che il sentiero è accidentato e che la notte del 2 marzo 2006 era maggiormente accidentato, che il cielo era nuvoloso, che era notte di novilunio quindi a visibilità minima.

Esperimento 2 – A PIEDI

Tempi di percorrenza di una persona a piedi da dove Alessi dichiara di essere stato lasciato da Raimondi, sino l'altezza del civico 73 di Strada del Canale dove secondo la versione di Alessi e la versione di Conserva Alessi vi è stato l'incontro fra i due.

Tempi di percorrenza: 5' 20"

L'esperimento è stato eseguito la sera del 18 febbraio 2007 alle ore 19 dal sig. Alessandro Zumbaio che procedeva speditamente dalla curva sino al nr civico 73 di Strada del Canale.

Tragitto metri 400, tempo di percorrenza minuti 4 secondi 30.

Esperimento 3 – MOTORINO CON DUE PERSONE

Tempi di percorrenza dall'abitazione di Casalbaroncolo sino a Via del Traglione / sbarra.

Tempi di percorrenza: 8' 30" per km 8,700.

Il percorso è stato effettuato tramite un motorino Kimco 150 cc di potenza, velocità e prestazioni simili al motorino Aprilia. Il motorino usato per l'esperimento è stato guidato dal CT Dante Davalli di peso kg 100 e seduto sul sedile posteriore era il sig. Aguzzoli Roberto di peso kg 80. Il motorino era seguito e filmato dal dott. Delli Compagni tramite la videocamera SONY e dal dott. Labruna tramite la videocamera CANON.

Distanza percorsa km 8,700 con un tempo di minuti 8 e secondi 30, media oraria 60-65 km.

Esperimento 4 – MOTORINO CON DUE PERSONE

Tempi di percorrenza da Via del Traglione / sbarra sino alla curva immediatamente precedente l'incrocio di Casaltone accanto il bar Sagittario.

Tempi di percorrenza: 4' 45" per km 4,800.

Il percorso è stato effettuato tramite un motorino Kimco 150 cc di potenza, velocità e prestazioni simili al motorino Aprilia. Il motorino usato per l'esperimento è stato guidato dal CT Dante Davalli di peso kg 100 e seduto sul sedile posteriore era il sig. Aguzzoli Roberto di peso kg 80. Il motorino era seguito e filmato dal dott. Delli Compagni tramite la videocamera SONY e dal dott. Labruna tramite la videocamera CANON.

Distanza percorsa km 4,800 con un tempo di minuti 4 e secondi 45, media oraria 60-65 km. Il tempo di percorrenza è stato rallentato dal numero di curve presenti sul tragitto, superiore a quello delle curve presenti sul tragitto Casalbaroncolo – Casaltone.

Esperimenti 5, 6, 7, 8, 9 – MOTORINO CON UNA PERSONA

Tempi di percorrenza del percorso asserito di Salvatore Raimondi dopo avere lasciato Alessi col bambino.

Il percorso è stato effettuato tramite un motorino Kimco 150 cc di potenza, velocità e prestazioni simili al motorino Aprilia. Il motorino usato per l'esperimento è stato guidato dal CT Dante Davalli.

Esperimenti 5 – MOTORINO CON UNA PERSONA

Tragitto 5.1: da Bosco dei Bissi sino Via Del Cane.

Km 9,5 per minuti di percorrenza 11 (la via più breve).

Esperimenti 6 – MOTORINO CON UNA PERSONA

Tragitto 5.2: da Via Del Cane sino Via Pietro Nenni nr 35, casa della madre di Raimondi Salvatore, dove dice di avere cenato dalle ore 21,15 a seguire.

Km 8 per minuti di percorrenza 10.

Esperimenti 7 – MOTORINO CON UNA PERSONA

**Tragitto 5.3: da Via Pietro Nenni sino al fiume Po in Casalmaggiore per buttare lo zaino.
Km 25 per minuti di percorrenza 28.**

Esperimenti 8 – MOTORINO CON UNA PERSONA

Tragitto 5.4: dal fiume Po sino a Sacca di Colorno, alla casa dove Raimondi viveva con Butticè. Km 3 per 2 minuti di percorrenza.

Esperimento 9 - VETTURA

**Tempi di percorrenza all'abitazione Alessi / Conserva Via Puia in Coenzo sino al civico 73 di Strada del Canale, sosta, inversione ed arrivo all'incrocio di Via Venezia.
Km 14 per 14 minuti di percorrenza (sosta compresa e tempi d'attesa).**

Esperimento 10 - VETTURA

**Tempi di percorrenza dall'abitazione Alessi / Conserva Via Puia in Coenzo sino al civico 73 di Strada del Canale.
Km 10 per 9 minuti di percorrenza.**

Esperimento 11 - VETTURA

**Tempi di percorrenza e percorsi di Conserva Antonella secondo la versione Raimondi
"Coenzo – Sorbolo – Casaltone – L4"
Km 17 per 15 minuti di percorrenza**

Esperimento 12 - VETTURA

**Vettura di Lusetti Massimo e Marena Enrico della Stazione CC di Sorbolo.
Arriva alle 20,40 all'incrocio di Casaltone distante km 3 dall'incrocio di Sorbolo.
Tempo di percorrenza dai 2 minuti e 30 secondi con la velocità media di 80 km orari.**

CONSTATAZIONE DI PERCORSO

**Vice Sovrintendente GELMETTI Marco, Questura di Parma
Agente Scelto PALOMBINI Alessandro, Questura di Parma
Volante "Parma 1"**

Alle ore 20,05 era di passaggio davanti il Bosco dei Bissi a velocità elevata col lampeggiante acceso proveniente da Via Emilio Lepido.

Alle ore 20,18-20,20 era di passaggio davanti il Bosco dei Bissi a bassa velocità, proveniente da direzione Casaltone, con i sistemi visivi (lampeggiante) spenti e le barre anteriori e laterali accese, con i finestrini abbassati (fonte: verbale 08.04.2006).

SOPRALLUOGO DEL CT DAVALLI SULL'ASSERITO LUOGO DI CUSTODIA DI TOMMASO IN CITERNA

Il sopralluogo del CT Davalli sull'asserito da Raimondi luogo di custodia e detenzione del piccolo ostaggio e dopo accurato esame ha scattato fotografie di indubbio interesse investigativo, che evidenziano (1) l'impossibilità di accesso e di vivibilità anche per poche ore in modo particolare per una donna e due bambini (il figlio Giuseppe il piccolo Tommy) o un bambino solo (il piccolo Tommy), (2) la presenza in loco di materiale da ponteggio edile quali assi e tralicci metallici scomponibili, (3) materiale di stalla.



Il luogo isolato, accessibile da un sentiero appena percettibile di giorno, individuabile con estrema difficoltà in ora notturna, porta ad un casolare letteralmente cadente, la porta del sottoscala non chiude, la serratura è bloccata dalla ruggine, per raggiungerlo la cartina disegnata da Raimondi è assolutamente inutilizzabile



PUNTI DI CONCLUSIONE

TH. 18 - Esperimento 1 – A PIEDI

Tempi di percorrenza di una persona a piedi dall'inizio del sentiero (sbarra) sino al luogo del seppellimento di Tommaso Onofri.

Tempi di percorrenza: Andata 3' 16", al ritorno 2' 56".

TH. 19 - Esperimento 2 – A PIEDI

Tempi di percorrenza di una persona a piedi da dove Alessi dichiara di essere stato lasciato da Raimondi, sino l'altezza del civico 73 di Strada del Canale dove secondo la versione di Alessi e la versione di Conserva Alessi vi è stato l'incontro fra i due.

Tempi di percorrenza: 5' 20".

TH. 20 - Esperimento 3 – MOTORINO CON DUE PERSONE

Tempi di percorrenza dall'abitazione di Casalbaroncolo sino a Via del Traglione / sbarra.

Tempi di percorrenza: 8' 30" per km 8,700.

TH. 21- Esperimento 4 – MOTORINO CON DUE PERSONE

Tempi di percorrenza da Via del Traglione / sbarra sino alla curva immediatamente precedente l'incrocio di Casaltone accanto il bar Sagittario.

Tempi di percorrenza: 4' 45" per km 4,800.

TH. 22 - Esperimenti 5 – MOTORINO CON UNA PERSONA

Tragitto 5.1: da Bosco dei Bissi sino Via Del Cane.

Km 9,5 per minuti di percorrenza 11 (la via più breve).

TH. 23 – Esperimento 6 – MOTORINO CON UNA PERSONA

Tragitto 5.2: da Via Del Cane sino Via Pietro Nenni nr 35, casa della madre di Raimondi Salvatore, dove dice di avere cenato dalle ore 21,15 a seguire.

Km 8 per minuti di percorrenza 10.

TH. 24 - Esperimento 7 – MOTORINO CON UNA PERSONA

Tragitto 5.3: da Via Pietro Nenni sino al fiume Po in Casalmaggiore per buttare lo zaino.

Km 25 per minuti di percorrenza 28.

TH. 25 - Esperimento 8 – MOTORINO CON UNA PERSONA

Tragitto 5.4: dal fiume Po sino a Sacca di Colorno, alla casa dove Raimondi viveva con Butticè. Km 3 per 2 minuti di percorrenza.

TH. 26 - Esperimento 9 - VETTURA

Tempi di percorrenza all'abitazione Alessi / Conserva Via Puia in Coenzo sino al civico 73 di Strada del Canale, sosta, inversione ed arrivo all'incrocio di Via Venezia.

Km 14 per 14 minuti di percorrenza (sosta compresa e tempi d'attesa).

TH. 27 - Esperimento 10 - VETTURA

Tempi di percorrenza dall'abitazione Alessi / Conserva Via Puia in Coenzo sino al civico 73 di Strada del Canale.

Km 10 per 9 minuti di percorrenza.

TH. 28- Esperimento 11 - VETTURA

Tempi di percorrenza e percorsi di Conserva Antonella secondo la versione Raimondi "Coenzo – Sorbolo – Casaltone – L4"

Km 17 per 15 minuti di percorrenza

TH. 29 - Esperimento 12 - VETTURA

Vettura di Lusetti Massimo e Marena Enrico della Stazione CC di Sorbolo.

Arriva alle 20,40 all'incrocio di Casaltone distante km 3 dall'incrocio di Sorbolo.

Tempo di percorrenza dai 2 minuti e 30 secondi con la velocità media di 80 km orari.

TH. 30 - CONSTATAZIONE DI PERCORSO

LA Volante "Parma 1" alle ore 20,05 era di passaggio davanti il Bosco dei Bissi a velocità elevata col lampeggiante acceso proveniente da Via Emilio Lepido.

Alle ore 20,18-20,20 era di passaggio davanti il Bosco dei Bissi a bassa velocità, proveniente da direzione Casaltone, con i sistemi visivi (lampeggiante) spenti e le barre anteriori e laterali accese, con i finestrini abbassati (fonte: verbale 08.04.2006).

TH. 31 - SOPRALLUOGO DEL CT DAVALLI SULL'ASSERITO LUOGO DI CUSTODIA DI TOMMASO IN CITERNA

Il sopralluogo del CT Davalli sull'asserito da Raimondi luogo di custodia e detenzione del piccolo ostaggio ha evidenziato (1) l'impossibilità di accesso e di vivibilità anche per poche ore in modo particolare per una donna e due bambini (il figlio Giuseppe il piccolo Tommy) o un bambino solo (il piccolo Tommy), (2) la presenza in loco di materiale da ponteggio edile quali assi e tralicci metallici scomponibili, (3) materiale di stalla, (4) l'assenza di qualunque sistema di chiusura e di sicurezza.

4 - LA RICOSTRUZIONE CRONOLOGICA DEI FATTI E LE CRONOLOGIE MACREV (MATRICE CRONOLOGICA DELLA RICOSTRUZIONE DELL'EVENTO)

1 MARZO 2006

18,25 Mario Alessi, Antonella Conserva e il figlio Giuseppe consumano due caffè e un bicchiere d'acqua al Bar "Il Sagittario" di Casaltone, quasi all'incrocio con Via Martiri di Casaltone.

Restano al bar sino alle ore 19 circa.

Alessi accompagna la Conserva e il figlio a casa in Coenzo, via Puia, distante circa 10 km per minuti 9 di percorrenza.

Non esiste alcun elemento che possa fare ritenere che la Conserva avesse organizzato e previsto di fare restare il figlioletto Giuseppe con i nonni.

19,30 Alessi e Raimondi si incontrano e si dirigono a Casalbaroncolo dove fallisce il tentativo del rapimento.

Tiritto incontra Butticé presso l'Autogrill San Martino e nota Alessi assieme a un altro uomo; nota altresì una BMW color nero. **È da tenere conto che la vicina degli Onofri sig.ra Boschi Rosa, la sera del 2 marzo ha visto una macchina transitare lentamente proprio vicino la casa degli Onofri, questa macchina la descrive come tipo berlina, abbastanza lunga, non familiare, che le ricorda la sua precedente BMW.**

CHIAMATE RELATIVE AL GIORNO 01-03-2006

Data orario con minuti e secondi	Chiamante Nominativo Numero	Chiamato Nominativo Numero	Durata telefonata	Cella chiamante	Cella chiamato
01/03/2006 07:45:37	Faggiano cosima 347/7125587	Alessi Mario 340/3859551	129	PR-Mezzani c/o cimitero Via Don Bosco, sett.1	
01/03/2006 08:12:55	Centro messaggi 320/5959300	Conserva Antonella 392/9221035	sms	4004528491	
01/03/2006 08:17:02	Conserva Antonella 392/9221035	Vignali Chiara 335/6003387	sms		
01/03/2006 08:30:57	Alessi Mario 340/1508176	Faggiano Cosima 34777125587	60	PR-Sorbolo Via Baracca, sett.1	
01/03/2006 08:33:02	Alessi Mario 340/1508176	Vodafone 42208	44	PR-PARMA – Colorno, Via S. Rocco 14, sett.1	
01/03/2006 08:33:57	Alessi Mario 340/1508176	Vodafone 42208	43	PR-PARMA- Mezzani, Don Bosco, c/o Cimitero , sett.2	
01/03/2006 08:35:04	Alessi Mario 340/1508176	Vodafone promozione 42211	20	PR-Sorbolo, Via Baracca, sett.1	
01/03/2006 08:36:56	Vignali Chiara 335/6003387	Conserva Antonella 3929221035			
01/03/2006 08:36:59	Vignali Chiara 335/6003387	Conserva Antonella 392/9221035			
01/03/2006 08:40:53	Centro messaggi 320/5959300	Conserva Antonella 3929221035	sms	4004528491	
01/03/2006 08:41:01	Centro messaggi 320/5959300	Conserva Antonella 392/9221035	sms	4004528491	
01/03/2006 08:43:00	Conserva Antonella 392/9221035	Vignali Chiara 335/6003387	sms		
01/03/2006 09:02:39	Barbera Pasquale Giuseppe 0521/1810259	Alessi Mario 340/1508176	191	PR-Mezzani, Via Don Bosco, c/o cimitero, sett.1	
01/03/2006 10:43:31	Alessi Mario 340/1508176	Vodafone 42208	21	PR-Torrile-Via Buozzi sett1	
01/03/2006 10:47:34	E.Abdallah 347/3077305	Alessi Mario 340/1508176	46	RE-Brescello, c/o Cimitero , sett.3	
01/03/2006 13:40:24	Alessi Mario 3401508176	Vodafone 42208	35	PR-Mezzani Via Don Bosco, c/o	

				Cimitero sett.1	
01/03/2006 13:41:07	Alessi Mario 340/1508176	Vodafone 42208	34	PR-Mezzani Via Don Bosco, c/o cimitero sett.	
01/03/2006 14:54:27	Raimondi Salvatore Safa Andrei 333/7584434	Raimondi- Alessi- Conserva 329/3503073	01	222-01-36541-25	
01/03/2006 14:54:29	Raimondi Salvatore, Safa Andrei 333/7584434	Raimondi, Alessi, Conserva 329/3503073	50	Sorvolo Via Buozzi	
01/03/2006 15:46:53	Vodafone	Alessi Mario 340/1508176	1	RE-Brescello c/o cimitero stt.3	
01/03/2006 15:57:22	Alessi Mario 340/1508176	Sos ricarica vodafone 42727	61	PR- Mezzani, Via Don Bosco c/o Cimitero sett.1	
01/03/2006 15:58:40	Vodafone	Alessi Mario 340/1508176	1	PR- Mezzani, Via Don Bosco c/o Cimitero sett.1	
01/03/2006 16:01:51	Alessi Mario 340/1508176	Sos ricarica Vodafone 42727	63	PR-Mezzani, Via Don Bosco c/o Cimitero sett.1	
01/03/2006 16:06:43	Raimondi Salvatore- Safa Andrei 333/7584434	0521/235867	28	222-01-36541-52	
01/03/2006 16:54:05	Raimondi Salvatore-Safa Andrei 333/7584434	Raimondi- Alessi- Conserva 329/3503073	1		
01/03/2006 16:54:07	Raimondi Salvatore-Safa Andrei 333/7584434	Raimondi- Alessi- Conserva 329/3503073	27	Via San Leonardo	
01/03/2006 17:31:57	Alessi Mario 340/1508176	Barbera Pasquale Giuseppe 0521/1810259	0	PR-PARMA-Via Nobel 5/A sett.1	
01/03/2006 17:32:30	Barbera Pasquale Giuseppe 0521/1810259	Alessi Mario 340/1508176	629	PR-PARMA- Via Nobel 5/A sett. 1	
01/03/2006 17:48:54	Alessi Mario 340/1508176	Muto Antonio 349/4159055	53	PR-PARMA, Via Trento 9, sett. 7	
01/03/2006 21:22:50	Vignali Chiara 335/6003387	Conserva Antonella 392/9221035	0		
01/03/2006 21:26:48	Centro messaggi 320/5959300	Conserva Antonella 392/9221035	Sms	4004528593	
01/03/2006 21:29:17	Conserva Antonella	Vignali Chiara 335/6003387	0		

	392/9221035				
01/03/2006 21:29:56	Conserva Antonella 329/9221035	Vignali Chiara 335/6003387	0		
01/03/2006 21:31:22	Conserva Antonella 392/9221035	Vignali Chiara 335/6003387	0		
01/03/2006 21:35:09	Conserva Antonella 392/9221035	Vignali Chiara 335/6003387	0		
01/03/2006 21:35:36	Conserva Antonella 392/9221035	Vignali Chiara 335/6003387	0		
01/03/2006 23:09:07	Vodafone	Alessi Mario 340/1508176	1	PR-Mezzani, Via Don Bosco c/o cimitero sett.1	
01/03/2006 23:13:38	Alessi Mario 340/1508176	Sos ricarica vodafone 42727	59	PR-Torrile, Via Buozzi . sett.1	

2 MARZO 2006

- 14,09** Conserva Antonella invia un sms a Vignali per avvisarla che sta partendo per andare verso di lei. L'sms si aggancia alla cella 4004528741.
- 15,00 circa** Mario Alessi, Antonella Conserva e il figlio Giuseppe vanno al Centro Euro Torri, Parma, Zona San Leonardo
- 18,00 circa** Butticé e Raimondi arrivano in Via Puia di Coenzo presso l'abitazione, dopo qualche minuto arrivano Alessi, Conserva e il figlioletto Giuseppe.
I tre uomini salgono in casa e bevono del caffè e della grappa.
Butticé va via, restano Alessi e Raimondi.
Secondo Raimondi, lui ed Alessi prendono lo scooter Aprilia 125 e vanno via.
Secondo Alessi, lui resta in casa ancora un po' per cenare e Raimondi, dopo essersi cambiato e organizzato nella stalla / deposito va via con lo scooter da solo, per attenderlo poco dopo al bar di Coenzo.
Secondo Conserva, lei cena con pane e latte assieme al figlio e ad Alessi.
- 19,02** Alessi e Raimondi sono ripresi dalla videocamera incrocio via Venezia
- 19,10** Inizio cena casa Onofri
- 19,34,25** Bettati Silvana telefona a Conserva dal nr 328.6931647 al nr 392.9221035, la telefonata in entrata alla Conserva si aggancia alla cella 4004528491 sita in Parma via Emilio Lepido, cella che secondo lo SCO non è compatibile con la presenza della Conserva a casa sua in Via Puia in Coenzo, bensì in zona Casalbaroncolo, cioè, nella zona del rapimento; in realtà la telefonata è agganciata per 2 secondi alla cella 4004528491, per poi essere agganciata dalla cella di Boretto presso il Cimitero Comunale Settore 2 (Fogl. 7790). Alle 19,35,17 termina la telefonata.
- 19,45** Inizio blitz in casa Onofri
- 19,51** Mentre Paolo Onofri è legato riceve la telefonata al cellulare da Giuseppe Tagliavia, il cellulare squilla per molte volte a vuoto;
- 19,52** Raimondi prende il piccolo Tommaso; Alessi e Raimondi escono e fuggono col bambino con lo scooter Aprilia 125;
- 19,53-54** Paola Pellinghelli dà l'allarme telefonico. Telefona al 113;

- 19,55** La Volante “Parma 1” si dirige velocemente con i lampeggianti accesi e la sirena attivata verso Casalbaroncolo per effettuare velocemente il percorso da Via Emilio Lepido, percorrere Via del Traglione superando il cavalcavia, fino a Via Beneceto.
- 20,00,14** Paolo Onofri telefona al 112 per 61 secondi
- 20,03 / 04** Raimondi ed Alessi, col piccolo Tommaso, arrivano in Via del Traglione - Bosco dei Bissi e deviano per il sentiero; hanno percorso km 8,7 in minuti 8,30.
La Volante Parma 1, condotta da Palombini e con capopattuglia Gelmetti, proveniente da Via Emilio Lepido, arriva a forte velocità in via del Traglione con i lampeggianti accesi, passa davanti ad L4 per fermarsi a seguito del contrordine in Via Beneceto; la posizione è 300-500 metri dallo spiazzo con la sbarra per entrare in Bosco dei Bissi.
Nota 1. Gli esperimenti tecnici di questi Consulenti e gli accertamenti della PG concordano nel constatare che il tempo di percorrenza Casalbaroncolo – Bosco dei Bissi è di 8,30 minuti, con un motorino a velocità di 65 km/h.
Nota 2. Le dichiarazioni dei due imputati e rapitori del bambino concordano sul fatto che abbiano impiegato 10-12 minuti, che non si sono fermati in alcun altro posto e che abbiano viaggiato a 70-80 km/h.
Nota 3. Risulta quindi elemento tecnicamente e logicamente certo che Raimondi ed Alessi arrivino in loc. Bosco dei Bissi alle ore 20,03-04.
Nota 4. Risulta altresì certo che la versione di Raimondi nasconde ben 15 minuti di quello che è accaduto, che vi sono 15 minuti di buio fra l’arrivo in loc. Bosco dei Bissi e la telefonata al cellulare di Alessi.
Nota 5. Risulta altresì certo che le circostanze enunciate da Raimondi laddove dichiara “appena arrivati in loc. Traglione ho telefonato alla Conserva” si riferiscono alla telefonata delle 20,17,49 mentre invece il reale arrivo in detto luogo vi è stato alle ore 20,03-04.
Nota 6. Secondo la versione Alessi è in questo breve spazio di tempo che Raimondi ed Alessi, col piccolo Tommaso, arrivano al Bosco dei Bissi e deviano per il sentiero.
Nota 7. Secondo la versione Raimondi il terzetto sta viaggiando col motorino verso località il Traglione - Bosco dei Bissi.
- 20,05** La Volante “Parma 1” passa davanti la radura che porta al Bosco dei Bissi.
Nota. Non incontra alcun motorino. In andata a forte velocità, avvisatori acustici e luminosi. Non arriva a casa Onofri. All’altezza di Via Beneceto oltrepassa il cavalcavia e fa inversione di marcia a seguito del contrordine, facendo il percorso dell’andata per tornare a Parma, così ripercorrendo Via del Traglione e passando di nuovo, ma in modo estremamente lento, al Bosco dei Bissi.
- 20,09** La Volante “Parma 1” su ordine dell’Ispettore Ciotta torna indietro, lo fa molto lentamente a 20/30 km/h, con i sistemi visivi (lampeggiante) spenti e le barre anteriori e laterali accese; i due poliziotti Gelmetti e Palombini con finestrini aperti

per percepire rumori scrutano i lati della strada ritenendo che i rapitori possano avere lasciato il bambino in mezzo alla strada.

Nota 1. Secondo la versione Alessi è in questo lasso di tempo che Raimondi uccide il bambino per poi passare alla copertura del cadaverino.

Secondo la versione Raimondi il terzetto è ancora in marcia col motorino verso il Traglione - Bosco dei Bissi.

Nota 2. Intervengono presso la casa degli Onofri in tempi e per percorsi diversi le Volante 1, Volante 2, Volante 3 ed alcune vetture dei Carabinieri.

Note 3. Nessuna volante della Polizia o dei Carabinieri ha incontrato alcun motorino.

20,15 La Volante “Parma 1” passa davanti al Bosco dei Bissi.

20,17,46 La Volante “Parma 1” ha già superato la radura che porta al Bosco dei Bissi. Raimondi dal nr 333 7584434 telefona al nr 329 3503073; a detta di Raimondi lui era in loc. L4, a detta di Alessi idem; la telefonata del chiamato si aggancia alla cella di Sorbolo Via Buoizzi.

Secondo la versione Alessi il complice Raimondi ha già ucciso il piccolo Tommaso ed è intento a occultarlo.

Secondo Raimondi sono arrivati al massimo da un minuto, il bambino è vivo e tranquillo dentro la giacca di Alessi, Alessi gli chiede di chiamare la Conserva, Raimondi lo fa. Addirittura lui è seduto sul sellino dello scooter.

Secondo la versione Conserva lei non riceve alcuna telefonata da Raimondi o da altri ed è ancora a casa sua, nel frangente di uscire di casa per andare a prendere Alessi al Bar “Il Sagittario” di Casaltone. (Nota. Antonella Conserva durante il processo, 12 maggio 2008, ricorderà la telefonata “Ero in macchina, avevo appena messo in moto, il cellulare era quello di Alessi ...”)

20,15 -20,25 Volante “Parma 2”, Ramaglia Carlo e Carrara Pietro – Prima pattuglia ad arrivare a casa Onofri. Percorso: Via Repubblica, Via Emilia Est fino a Via Mantova, Via Mantova fino a Strada Beneceto, dritti fino a Via del Traglione. Fanno inversione in Via del Traglione e ripercorrono Via Beneceto fino a Via del Monte, poi Via Casalbaroncolo e casa Onofri. Incrociano Volante 3 dopo aver effettuato inversione di marcia.

Volante “Parma 3”, Presicci e Droghini arrivano contemporaneamente al dott. Nicola Vitale. Viene avvistata da Dall’Asta Maurizio, all’incrocio di Via Beneceto.

Gazzella CC Pattuglia 32 – Tg. DVBW24. Arrivano da Via Mantova, chiedono al bar “Il Sagittario”, percorrono Strada del Canale – Via Pesci – Traglione – fino a Via Beneceto. Svoltano su Via Beneceto fino al ponte interrotto dai lavori della TAV. Tornano indietro e percorrono la strada a ritroso, fino a voltare in Via dei Martiri di Casaltone, Via Casalbaroncolo.

Arrivano a casa Onofri alle 20,30. Partono alle ore 20 da Via Sartori, prendono la Tangenziale direzione Reggio Emilia, Via Mantova.

Dichiarano di non incontrare nessuno, né auto, né moto.

All'andata non trovano posto di blocco. Dichiarano di andare a circa 100 km/h. Verso Via del Traglione 20,10 /20,20.

Alfa 2 con Ciotta e Cantagallo. Emilia Est, Via Beneceto fino al ponte interrotto della TAV. Inverte la marcia, svolta a sinistra all'incrocio con Via del Traglione. Percorre tutta Strada del Canale fino a Via Mantova. Prende Via Mantova, poi a sinistra e Via di Casalbaroncolo.

Secondo la versione Raimondi (a) il bambino è ancora vivo ed è dentro la giacca di Alessi, (b) lui, da Via del Traglione c/o sbarra, telefona nuovamente al nr asserito Conserva (non presente nei tabulati); non risponde nessuno, il telefono squilla a vuoto.

Secondo la versione di Alessi il bambino è stato già ucciso da Raimondi ed è praticamente sepolto. Ed è in tale orario che i due si avviano con lo scooter verso Casaltone.

- 20,35** L'appuntato CC Massimo Lusetti e il carabiniere Marena partono per Casaltone.
- 20,37,10''-20''** L'appuntato CC Massimo Lusetti e il carabiniere Marena sono ripresi allo stop dell'incrocio di Sorbolo; di fronte a loro c'è la macchina condotta da Conserva Antonella che proviene dal senso opposto.
- 20,37,53** la vettura condotta da Conserva Antonella è ripresa dalla videocamera dopo avere superato lo stop ed aver svoltato a destra.
- 20,39** I carabinieri Lusetti e Marena hanno bloccato la propria vettura di servizio e indossano i GAB (giubbotti antiproiettile).
- 20,39 / 40** Passa con la propria Ford Focus il sig. Moras Pietro, proveniente dall'incrocio di via Venezia. Moras nota i carabinieri che "si stanno preparando" e stanno indossando i giubbotti.
- 20,40** L'appuntato CC Lusetti nell'intersezione formata da via Martiri di Casaltone, via Pesci e Strada del Canale, a circa 500 metri dal numero civico 73 di Strada del Canale, controlla tutti i veicoli provenienti da via del Traglione (di cui via Pesci ne è la prosecuzione nell'abitato di Casaltone) e tutti i veicoli provenienti da via dei Martiri di Casaltone.
- 20,40** L'appuntato CC Giovanni Vicini (NORM di Parma) dichiara di essere passato nel centro di Casaltone e di avere notato i colleghi di Sorbolo.
- Nota. Trattasi di riscontro oggettivo alle dichiarazioni dell'app. CC Lusetti**

CHIAMATE RELATIVE AL GIORNO 02-03-2006

Data orario con minuti e secondi	Chiamante Nominativo Numero	Chiamato Nominativo Numero	Durata telefonata	Cella chiamante	Cella chiamato
02/03/2006 09:34:56	Alessi Mario 340-3859551	Alessi Mario 340-1508176	52''		Pr.Sorbolo via Baracca Sett.1
02/03/2006 09:35:54	Vodafone	Alessi Mario 340-1508176	1''		Pr.Mezzani via Don Bosco c/o Cimitero Sett.1
02/03/2006 10:15:37	Alessi Mario 340-1508176	Hassine Ben Abdallah hamdi 328-0747844	1''		Pr.Mezzani via Don Bosco c/o Cimitero Sett.1
02/03/2006 13:22:40	Alessi Mario 340-1508176	Alessi Luigi 338-1892326	0''		222-01-211-33- 61
02/03/2006 13:22:41	Alessi Mario 340-1508176	Alessi Luigi 338-1892326	69''		Pr.Sorbolo via Baracca Sett.1
02/03/2006 13:54:12	Alessi Mario 340-1508176	Cela Mynyr 329-2007541	1''		Pr.Sorbolo via Baracca Sett.1
02/03/2006 14:06:22	Baraglia Cristiano 328-4463205	Alessi Mario 340-1508176	1''		Pr.Sorbolo via Baracca Sett.1
02/03/2006 14:06:31	Vignali Chiara 335-6003387	Conserva Antonella 392-9221035	0		
02/03/2006 14:10:29	Centro Messaggi 320-5959300	Conserva Antonella 392-9221035	SMS		4004528741
02/03/2006 14:14:29	Conserva Antonella 392-9221035	Vignali Chiara 335-6003387	SMS		
02/03/2006 14:14:39	Conserva Antonella 392-9221035	Vignali Chiara 335-6003387	0		
02/03/2006 15:21:28	Alessi Luigi 338-1892326	Alessi Mario 340-3859551	0		222-01-211-03- 58
02/03/2006 15:21:28	Alessi Luigi 338-1892326	Alessi Mario 340-3859551	103''		Pr.Sorbolo via Baracca Sett.1
02/03/2006 16:11:12	Raimondi Salvatore-Safa Andrei 333-7584434	Raimondi- Alessi- Conserva 329-3503073	2''		
02/03/2006 16:11:15	Raimondi Salvatore-Safa Andrei 333-7584434	Raimondi- Alessi- Conserva 329-3503073	1''		
02/03/2006 16:16:42	Baraglia Cristiano 328-4463205	Alessi Mario 340-1508176	1''		Pr-Parma Traversa San Leonardo Sett.3
02/03/2006	Barbera	Alessi Mario	48''		Pr-Parma

16:17:28	Pasquale Giuseppe 329-7837346	340-1508176			Traversa San Leonardo Sett.3
02/03/2006 19:34:25	Bettati Silvana 328-6931647	Conserva Antonella 392-9221035	1''		4004528491
02/03/2006 19:34:27	Bettati Silvana 328-6931647	Conserva Antonella 392-9221035	50''		Re-Boretto, c/o Cimitero comunale Sett.2
02/03/2006 20:17:46	Raimondi Salvatore-Safa Andrei 333-7584434	Raimondi- Alessi- Conserva 329-3503073	2''		
02/03/2006 20:17:49	Raimondi Salvatore-Safa Andrei 333-7584434	Raimondi- Alessi- Conserva 329-3503073	9''		Via Buoizzi

PUNTI DI CONCLUSIONE – CAP. 4

TH. 32 - La dichiarazione di Alessi di avere visto venire da Via Emilio Lepido una volante – poi rivelatasi “Parma 1” – coincide con quanto dichiarato da Gelmetti di “Parma 1”, così come coincide anche la circostanza che “Parma 1”, al ritorno, avanzava lentamente.

TH. 33 - Nessuna macchina della Polizia o dei CC ha incontrato il motorino con la coppia Raimondi – Alessi o il solo Raimondi.

CHIAMATE RELATIVE AL GIORNO 03/03/2006

Data orario con minuti e secondi	Chiamante Nominativo Numero	Chiamato Nominativo Numero	Durata telefonata	Cella chiamante	Cella chiamato
03/03/2006 06:16:35	Onofri Paolo 347-8551300	Barbera Pasquale Giuseppe 05211810259	27"		PR-Parma via della Repubblica Sett.1
03/03/2006 06:21:23	Barbera Pasquale Giuseppe 329-7837346	Onofri Paolo 347-8551300	1"		PR-Parma via Frugoni, 6 Sett.1
03/03/2006 06:21:25	Barbera Pasquale Giuseppe 329-7837346	Onofri Paolo 347-8551300	21"	Via Cavour 16 Parma 222-88-200-3034047	222-88-200-3034047
03/03/2006 06:46:22	Barbera Pasquale Giuseppe 329-9864044	Onofri Paolo 347-8551300	1"		222-88-200-3034048
03/03/2006 08:29:51	Barbera Pasquale Giuseppe 05211810259	Mario Alessi 340-1508176	139"		PR-Sorbolo via Baracca Sett.1
03/03/2006 08:35:22	Barbera Pasquale Giuseppe 329-7837346	Cela Mynyr 329-2007541	46"		Via Mentana 27/29
03/03/2006 09:14:12	Mario Alessi 340-1508176	Onofri Paolo 347-8551300	1"		PR-Mezzani via Don Bosco c/o Cimitero Sett.1
03/03/2006 09:15:35	Mario Alessi 340-1508176	Barbera Pasquale Giuseppe 05211810259	71"		PR-Sorbolo via Baracca Sett.1
03/03/2006 09:18:05	Mario Alessi 340-1508176	Barbera Pasquale Giuseppe 329-9864044	77"		PR-Colorno via S.Rocco 14, Sett.1
03/03/2006 10:00:30	Mario Alessi 340-1508176	Onofri Paolo 347-8551300	3"		PR-Sorbolo via Baracca Sett.1
03/03/2006 10:02:04	Mario Alessi 340-1508176	Onofri Paolo 347-8551300	0"		PR-Sorbolo via Baracca Sett.1
03/03/2006 10:14:23	El Jedi Abdallah 347-3077305	Mario Alessi 340-1508176	55"		PR-Colorno via S.Rocco 14, Sett.1
03/03/2006 10:58:02	Barbera Pasquale Giuseppe 329-9864044	Cela Mynyr 329-2007541	14"		Via Cavour 16

03/03/2006 11:30:38	Alessi Luigi 338-1892326	Alessi Mario 340-3859551	0''		RE-Brescello
03/03/2006 11:30:38	Alessi Luigi 338-1892326	Alessi Mario 340-3859551	141''		222-01-34911-58
03/03/2006 11:39:44	Simona Vitali Talloli 329-7926791	Barbera Pasquale Giuseppe 329-7837346			
03/03/2006 11:46:40	Barbera Pasquale Giuseppe 329-7837346	Simona Vitali Talloni 329-7926791	506''		Via Savani 9
03/03/2006 12:44:43	Mario Alessi 340-1508176	Barbera Pasquale Giuseppe 329-9864044	46''		PR-Mezzani via Don Bosco c/o Cimitero Sett.1
03/03/2006 13:21:39	Hassine Ben Abdallah Hamdi 328-0747844	Mario Alessi 340-1508176	1''		PR-Mezzani via Don Bosco c/o Cimitero Sett.1
03/03/2006 14:26:59	Mario Alessi 340-1508176	Hassine Ben Abdallah Hamdi 328-0747844	48''		PR-Parma via Nobel 5/A Sett.1
03/03/2006 14:38:17	Raimondi Salvatore- Safa Andrei 333-7584434	Mario Alessi 340-1508176	1''		
03/03/2006 14:38:18	Raimondi Salvatore- Safa Andrei 333-7584434	Mario Alessi 340-1508176	10''		PR-Torrile, via Buozzi Sett.1
03/03/2006 16:44:54	Simona Vitali Talloli 329-7926791	Barbera Pasquale Giuseppe 329-7837346	102''		c/o Stadio Tardini di Parma
03/03/2006 17:00:20	Mario Alessi 340-1508176	Hassine Ben Abdallah Hamdi 328-0747844	49''		PR-Parma Traversa San Leonardo Sett.3
03/03/2006 17:00:37	Simona Vitali Talloli 329-7926791	Barbera Pasquale Giuseppe 329-7837346	26''		Via Cavour 16
03/03/2006 17:42:04	Raimondi Salvatore- Safa Andrei 333-7584434	Bocsa Violeta 328-8691125	1''		
03/03/2006 17:42:05	Raimondi Salvatore- Safa Andrei 333-7584434	Bocsa Violeta 328-8691125	11''		
03/03/2006 17:42:44	Raimondi Salvatore- Safa Andrei	Bocsa Violeta 328-8691125	1''		

	333-7584434				
03/03/2006 17:42:46	Mario Alessi 340-1508176	Barbera Pasquale Giuseppe 05211810259	1''		
03/03/2006 17:42:47	Mario Alessi 340-1508176	Barbera Pasquale Giuseppe 05211810259	24''		
03/03/2006 17:53:42	Raimondi Salvatore- Safa Andrei 333-7584434	RICARICA TIM 4916	19''		222-01-36541-25
03/03/2006 19:23:14	Mario Alessi 340-1508176	Barbera Pasquale Giuseppe 05211810259	42''		PR-Sorbolo via Baracca Sett.1
03/03/2006 20:34:22	Barbera Pasquale Giuseppe 05211810259	Mario Alessi 340-1508176	245''		PR-Sorbolo via Baracca Sett.1
03/03/2006 20:37:18	Alessi Luigi 338-1892326	Alessi Mario 340-3859551	180''		222-01-21103-58 PR-Torrile Via Buozzi
03/03/2006 20:41:43	Mario Alessi 340-1508176	Alessi Giuseppe 0922910785	245''		PR-Sorbolo via Baracca Sett.1
03/03/2006 21:22:14	Vignali Chiara 335-6003387	Antonella Conserva 392-9221035	0''		
03/03/2006 21:22:18	Vignali Chiara 335-6003387	Antonella Conserva 392-9221035	0''		
03/03/2006 21:22:20	Vignali Chiara 335-6003387	Antonella Conserva 392-9221035	0''		
03/03/2006 21:26:14	Centro Messaggi 320-5959300	Conserva Antonella 392-9221035	SMS		4004528491
03/03/2006 21:26:18	Centro Messaggi 320-5959300	Conserva Antonella 392-9221035	SMS		4004528491
03/03/2006 21:26:26	Centro Messaggi 320-5959300	Conserva Antonella 392-9221035	SMS		4004528491
03/03/2006 21:40:44	Conserva Antonella 392-9221035	Vignali Chiara 335-6003387	SMS		
03/03/2006 22:13:20	Vignali Chiara 335-6003387	Conserva Antonella 392-9221035			
03/03/2006 22:17:19	Centro Messaggi 320-5959300	Conserva Antonella 392-9221035	SMS		4004528491

03/03/2006 22:17:28	Centro Messaggi 320-5959300	Conserva Antonella 392-9221035	SMS		4004528491
03/03/2006 22:25:09	Conserva Antonella 392-9221035	Vignali Chiara 335-6003387	SMS		
03/03/2006 22:25:31	Vignali Chiara 335-6003387	Conserva Antonella 392-9221035			

CHIAMATE RELATIVE AL GIORNO 04/03/2006

Data orario con minuti e secondi	Chiamante Nominativo Numero	Chiamato Nominativo Numero	Durata telefonata	Cella chiamante	Cella chiamato
04/03/2006 01:37:46	Raimondi Salvatore-Safa Andrei 333-7584434	Ricarica Tim 4916	135''		222-01-36541- 25
04/03/2006 02:20:20	Anagrafica Bonificata 339-1984986	Raimondi Salvatore 328-4463205	1''		PR-Parma
04/03/2006 02:22:11	Raimondi Salvatore 328-4463205	Anagrafica Bonificata 339-1984986			
04/03/2006 02:26:13	Raimondi Salvatore 328-4463205	Anagrafica Bonificata 339-1984986	1''		PR-Parma
04/03/2006 02:26:51	Anagrafica Bonificata 339-1984986	Raimondi Salvatore 328-4463205	2''		PR-Parma
04/03/2006 02:26:53	Anagrafica Bonificata 339-1984986	Raimondi Salvatore 328-4463205	237''		Via Cavour 16
04/03/2006 10:38:38	Alessi Mario 340-3859551	Alessi Mario 340-1508176	16''		PR-Parma Via Trento 9, Sett.8
04/03/2006 11:04:26	Muto Antonio 349-4159055	Alessi Mario 340-1508176	62''		PR-Mezzani via Don Bosco c/o cimitero Sett.2
04/03/2006 11:28:11	Barbera Pasquale Giuseppe 05211810259	Alessi Mario 340-1508176	52''		RE-Brescello c/o Cimitero Sett.3
04/03/2006 13:22:49	Conserva Antimo 0521818406	Alessi Giuseppe 0922910785	765''		PR-Mezzani via Don Bosco c/o cimitero Sett.2
04/03/2006 15:00:54	Alessi Mario 340-1508176	Hassine Ben Abdallah 328-0747844	62''		
04/03/2006 15:34:56	El Jedi Abdallah 347-3077305	Alessi Mario 340-1508176	38''		PR-Sorbolo Via Baracca, Sett.1
04/03/2006 17:58:01	Simona Vitali Telloli 329-7926791	Barbera Pasquale Giuseppe 329-7837346	154''		c/o Cimitero Corcagn
04/03/2006 18:11:54	Simona Vitali Telloli 329-7926791	Barbera pasquale Giuseppe 329-7837346	0''		
04/03/2006	Barbera	Simona Vitali	1''		c/o Cimitero

18:41:29	Pasquale Giuseppe 329-7837346	Telloli 329-7926791			Carcagn
04/03/2006 18:41:30	Barbera Pasquale Giuseppe 329-7837346	Simona Vitali Telloli 329-7926791	39"		Via Cavour 16
04/03/2006 19:13:04	Barbera Pasquale Giuseppe 329-7837346	Simona Vitali Telloli 329-7926791	109"		Via Cavour 16
04/03/2006 20:09:30	Vignali Chiara 335-6003387	Conserva Antonella 392-9221035			
04/03/2006 20:50:44	Barbera Pasquale Giuseppe 329-7837346	Simona Vitali Telloli 329-7926791	37"		
04/03/2006 22:04:22	Alessi Mario 340-1508176	Alessi Giuseppe 0922910785	149"		PR-Sorbolo Via Baracca Sett.1

CHIAMATE RELATIVE AL GIORNO 05/03/2006

Data orario con minuti e secondi	Chiamante Nominativo Numero	Chiamato Nominativo Numero	Durata telefonata	Cella chiamante	Cella chiamato
05/03/2006 13:57:57	El Jedi Adballah 347-3077305	Alessi Mario 340-1508176	63"		PR-Sorbolo via Baracca
05/03/2006 21:08:46	Ricarica Tim 4919	Raimondi Salvatore-Safa Andrei	0"		

CHIAMATE RELATIVE AL GIORNO 06/03/2006

Data orario con minuti e secondi	Chiamante Nominativo Numero	Chiamato Nominativo Numero	Durata telefonata	Cella chiamante	Cella chiamato
06/03/2006 06:25:12	Alessi Mario 340-3859551	Conserva Antonella 392-9221035	0"		
06/03/2006 09:17:36	Conserva Antonella 392-9221035	Vignali Chiara 335-6003387	0"		
06/03/2006 09:42:29	Conserva Antonella 392-9221035	Vignali Chiara 335-6003387	0"		
06/03/2006 09:43:07	Conserva Antonella 392-9221035	Vignali Chiara 335-6003387	0"		
06/03/2006 09:46:29	Conserva Antonella 392-9221035	Alessi Mario 340-1508176	0"		
06/03/2006 09:45:13	Iacoboni Gianpiero 347-8667773	Conserva Antonella 392-9221035	0"		
06/03/2006 09:46:50	Conserva Antonella 392-9221035	Alessi Mario 340-1508176	0"		
06/03/2006 10:01:48	Conserva Antimo 0521818406	Conserva Antonella 392-9221035	0"		
06/03/2006 10:08:21	Conserva Antimo 0521818406	Conserva Antonella 392-9221035	2"		222-01-36541- 25621
06/03/2006 10:08:52	Conserva Antimo 0521818406	Conserva Antonella 392-9221035	0"		
06/03/2006 10:20:13	Conserva Antimo 0521818406	Conserva Antonella 392-9221035	0"		
06/03/2006 10:25:27	Vignali Chiara 335-6003387	Conserva Antonella 392-9221035	0"		
06/03/2006 10:25:51	Vignali Chiara 335-6003387	Conserva Antonella 392-9221035	0"		
06/03/2006 10:30:37	Conserva Antimo 0521818406	Conserva Antonella 392-9221035	0"		
06/03/2006 10:42:54	Conserva Antimo 0521818406	Conserva Antonella 392-9221035	0"		

06/03/2006 11:05:23	Vignali Chiara 335-6003387	Conserva Antonella 392-9221035	3"		4004555202
06/03/2006 11:05:26	Vignali Chiara 335-6003387	Conserva Antonella 392-9221035	97"		
06/03/2006 11:07:58	Conserva Antimo 0521818406	Conserva Antonella 392-9221035	14"		4004555213
06/03/2006 11:08:27	Conserva Antimo 0521818406	Conserva Antonella 392-9221035	7"		4004555213
06/03/2006 11:09:18	Conserva Antimo 0521818406	Conserva Antonella 392-9221035	8"		4004555213
06/03/2006 11:09:54	Conserva Antimo 0521818406	Conserva Antonella 392-9221035	4"		4004555213
06/03/2006 11:35:01	Vignali Chiara 335-6003387	Conserva Antonella 392-9221035	0"		
06/03/2006 12:58:38	Barbera Pasquale Giuseppe 329-7837346	Conserva Antonella 392-9221035	0"		
06/03/2006 15:04:06	Barbera Pasquale Giuseppe 329-7837346	Conserva Antonella 392-9221035	0"		
06/03/2006 15:42:00	Vignali Chiara 335-6003387	Conserva Antonella 392-9221035	0"		
06/03/2006 15:48:54	Conserva Antonella 392-9221035	Vignali Chiara 335-6003387	SMS		
06/03/2006 15:54:16	Vignali Chiara 335-6003387	Conserva Antonella 392-9221035	0"		
06/03/2006 15:54:19	Vignali Chiara 335-6003387	Conserva Antonella 392-9221035	0"		
06/03/2006 15:54:22	Vignali Chiara 335-6003387	Conserva Antonella 392-9221035	0"		
06/03/2006 16:03:04	Conserva Antonella 392-9221035	Vignali Chiara 335-6003387	SMS		
06/03/2006 16:21:45	Conserva Antonella 392-9221035	Vignali Chiara 335-6003387	0"		
06/03/2006 16:35:48	Barbera Pasquale Giuseppe 329-7837346	Conserva Antonella 392-9221035	9"		4004528491

06/03/2006 16:36:46	Barbera Pasquale Giuseppe 329-7837346	Conserva Antonella 392-9221035	3''		4004528491
06/03/2006 16:36:49	Barbera Pasquale Giuseppe 329-7837346	Conserva Antonella 392-9221035	119''		Via Cavour 16
06/03/2006 16:52:07	Barbera Pasquale Giuseppe 329-7837346	Conserva Antonella 392-9221035	0''		
06/03/2006 16:55:34	Barbera Pasquale Giuseppe 329-7837346	Conserva Antonella 392-9221035	0''		
06/03/2006 17:18:13	Vignali Chiara 335-6003387	Conserva Antonella 392-9221035	0''		
06/03/2006 17:18:16	Vignali Chiara 335-6003387	Conserva Antonella 392-9221035	0''		
06/03/2006 17:22:16	Centro messaggi 320-5959300	Conserva Antonella 392-9221035	SMS		4004528491
06/03/2006 17:22:25	Centro messaggi 320-5959300	Conserva Antonella 392-9221035	SMS		4004528491
06/03/2006 18:06:30	Conserva Antimo 0521818406	Conserva Antonella 392-9221035	0''		
06/03/2006 18:07:19	Conserva Antimo 0521818406	Conserva Antonella 392-9221035	0''		
06/03/2006 19:31:30	Anagrafica Bonificata 339-1984986	Raimondi Salvatore 328-4463205	1''		PR-Sissa
06/03/2006 21:24:10	Conserva Antonella 392-9221035	Vignali Chiara 335-6003387	SMS		
06/03/2006 22:26:21	Anagrafica Bonificata 339-1984986	Raimondi Salvatore 328-4463205	1''		PR-Parma

5 - LA SCENA DEL CRIMINE E LA TEMPISTICA

5.1 - LA SCENA DEL CRIMINE

La casa degli Onofri in Casalbaroncolo nr 27 è il luogo del rapimento e dell'ultima notizia in vita della vittima: **(L1)**.

Località Traglione Bosco dei Bissi è il luogo del rinvenimento del cadavere **(L4)**, è anche il luogo di distacco fra la Vittima e la combinazione criminale - una o più persone – cioè **(L3)**, verosimilmente e a detta dei due rapitori Alessi e Raimondi è anche il luogo dell'omicidio **(L2)**.

In L4 si arriva dalla strada asfaltata del Traglione inserendosi, proveniente da Casalbaroncolo (L1), su un piccolo spiazzo alla propria sinistra, si oltrepassa la sbarra, si percorre un sentiero per circa 230 metri col fiume Enza alla propria sinistra.

Percorrendo detto sentiero e prima di arrivare in L4, dopo 170 metri si incontra sulla sinistra un altro sentiero che trae origine proprio da una piazzola posta vicino il greto del fiume, piazzola all'epoca usata dalla prostitute per i loro incontri sessuali con i clienti.

Anche nell'immediata prossimità dello spiazzo dove è stato occultato il corpicino di Tommaso Onofri le prostitute usavano appartarsi con i propri clienti.

L'epicentro della scena del crimine è stato fotografato dagli Esperti della Polizia Scientifica **prima** dell'allestimento con i nastri bicolore e con l'apposizione dei cartellini indicatori e capisaldi, dopo l'allestimento e dopo gli scavi col rinvenimento del corpicino.

Il bambino è stato rinvenuto nel quadrante 2 (in alto a destra), sotto un ammasso di terra, paglia, fango e rami. Era in posizione prona, era visibile una ferita sulla parte superiore del capo (zona occipitale).

CONCLUSIONI

Analizzando le riprese effettuate e le numerose fotografie scattate dagli Esperti della Polizia Scientifica ed avanzate da parte nostra le dovute e caute osservazioni e considerazioni, si perviene alle seguenti conclusioni del tipo scientifico, tecnico, criminalistico, criminologico e investigativo:

1. soltanto sopra il corpicino del bambino e non in altri luoghi o e in altre zone di L4 è stato rinvenuto il materiale ammassato composto da paglia, fieno, fango ed altro (c'è chi dice letame, ma non è stato notato e/o constatato da questi consulenti);
2. il cumulo di materiale sopra il bambino presenta grosso modo le seguenti dimensioni che, sicuramente, gli Esperti della Polizia Scientifica hanno provveduto a verificare e definire: altezza centimetri 120, base centimetri 100 x centimetri 180; volume centimetri cubici 2.160,000, equivalenti a 2.16 metri cubi; il peso è poi da stimare in almeno kg 200;
3. per effettuare detta operazione di copertura e di ammassamento sono serviti almeno 10 minuti di attività, esplicita in modo frenetico, celere e compulsivo, scavando sotto la base del cumulo, a mo' di cava e di galleria in contemporanea, per permettere l'inserimento del corpicino, per poi effettuare la copertura frenetica con materiale preso dall'alto;
4. non è minimamente ipotizzabile che l'ammasso di materiale sopra il bambino sia del tipo casuale e non mirato, sia per il calcolo delle probabilità che vede SOLO UNA MONTAGNOLA

PROPRIO a copertura e occultamento del corpicino di quel bambino che tutta l'Italia avrebbe cercato, una MONTAGNOLA SOLO su quei due metri quadrati di base;

5. gli stessi proprietari del casolare in Via del Traglione hanno dichiarato che dal loro campo nessuno è passato e che quel materiale sopra il bambino non è tipico della zona il Traglione (sommarie informazioni verbali ai dott. Labruna e Lavorino in data 11 febbraio 2008);
6. appare evidente, logico e di unica alternativa probabile e plausibile, che il bambino sia stato coperto non certamente **IN MODO CASUALE**, **MA IN MODO MIRATO E STRUMENTALE**, proprio per occultarlo e prendere le distanze dal crimine, dal corpo e dalle responsabilità; proprio e soprattutto per impedire alla fauna predatrice - e non - del luogo (volpi, cani, gatti, ghiri, scoiattoli, nutrie, ecc.) di essere attirata dal sangue e dall'odore della piccola vittima e così di farla scoprire: obiettivo primario l'autosicurezza totale;
7. occorre anche considerare che il/i seppellitore/i intendeva/intendevano evitare che le prostitute e i loro clienti che si appartavano proprio in quel luogo, i pescatori, cacciatori ed altri potessero scoprire il corpicino;
8. come già constatato negli accertamenti tecnici, la distanza di metri 230 dalla sbarra a L4 si percorre in almeno 3 minuti, sia all'andata sia al ritorno, senza tenere conto che all'andata Alessi Mario doveva procedere senza illuminazione, con un peso di kg 10 in più, con il bambino fra le braccia (o in braccio) che gli impediva di potere osservare il terreno e dove metteva i piedi, col rischio di inciampare o di un trauma; ciò, senza contare che Alessi non era un soggetto sportivo e fumava 20 sigarette al giorno.

PUNTI DI CONCLUSIONE “LA SCENA DEL CRIMINE”

Th. 34 - Per scavare la “galleria” e la “nicchia” e per coprire il cadaverino sono occorsi almeno 10 minuti di attività.

Th. 35 - La copertura è stata effettuata a breve distanza dall'uccisione, altrimenti la fauna predatrice e non presente in loco e/o vagante avrebbe infierito sul corpicino traumatizzato.

Th. 36 - L'attività principale di copertura e di occultamento è stata effettuata la sera del 2 marzo 2006 e non dopo.

Th. 37 - In caso di copertura a due fasi, prima in maniera sommaria anche se precisa e per autosicurezza, dopo in modo accurato sino a costruirgli sopra il noto ammasso, la prima fase deve essere durata almeno 10 minuti perché il corpicino non poteva e non doveva restare in modo da essere scoperto dalla fauna.

TH. 38 - Il corpo della vittima doveva essere per forza di cose ben coperto, per impedire che “l'odore” della decomposizione potesse essere sentito dalle prostitute, ma soprattutto dai predatori con olfatto superiore.

TH. 39 - Dalla mattina seguente Alessi Mario è stato di fatto “attenzionato”, per poi essere messo sotto controllo ambientale e telefonico.

TH. 40 - Se qualcuno ha occultato dopo il piccolo Tommaso, questi non può essere Alessi.

TH. 41 – Non appare ancora che sia stata ricostruita con totale precisione la dinamica della morte del bambino e le esatte cause: appare utile un approfondimento medico legale in tal senso.

5.2 - LA TEMPISTICA

L'analisi delle distanze e dei tragitti del crimine, dei tempi di percorrenza relativi, gli esiti degli accertamenti tecnici e investigativi della PG, gli esperimenti tecnici effettuati da questi consulenti, fanno concludere quanto segue **sulla versione Alessi e sulla versione Raimondi.**

VERSIONE ALESSI

La versione Alessi vuole che Alessi, Raimondi e il bambino arrivino col motorino Aprilia sul Traglione all'altezza del Bosco dei Bissi alle 20,03 / 04 e che ripartano alle 20,24.

La **versione Alessi** vuole che i due notino sopraggiungere dalla direzione di Via Emilio Lepido la volante della Polizia avendo la stessa il lampeggiante attivato, che i due si inseriscano col motorino nel sentiero alla loro sinistra che porta sul luogo del delitto.

Alessi nell'interrogatorio "confessione" di fronte ai PM d.ssa Musti e dr. Piro dice che Raimondi doveva portare l'ostaggio verso il Passo delle Cento Croci, ma non se la sentiva più perché intimorito dai lampeggianti della macchina in arrivo: *"Si ... verso Spezia. Allora come stavo dicendo lui fa ... io adesso non me la sento più di andare lassù ... perché aveva incontrato questa ... questa macchina ... non me la sento più di andare su ... eravamo lì e poi ... è ritornata ancora indietro questa macchina ... però non c'aveva lampeggianti ... aveva come delle luci accese sopra la cappotta ... non è che lampeggiava ... lui mi fa ... eehh ... adesso ci dobbiamo sbarazzare del bambino ... ho detto no, lasciamo stare ..."*.

L'auto a cui fa riferimento Alessi è la Volante "Parma 1" condotta da Palombini e Gelmetti, i quali riferiscono di percorrere ad alta velocità Via del Traglione con i lampeggianti accesi, provenienti da Via Emilia Est. Giunti all'altezza di Via Beneceto effettuano inversione di marcia e ripercorrono il medesimo tratto di strada con lampeggianti spenti e barre luminose poste sopra la cappotta.

Alessi al momento della dichiarazione non poteva aver letto la relazione della Volante "Parma 1", quindi la sua contezza era solo per aver assistito in prima persona ai fatti.

Ciò fissa inevitabilmente l'arrivo dei due in zona L4 alle ore 20,03 / 04, collegandolo al passaggio della Volante "Parma 1".

L'orario del passaggio della Volante "Parma 1" è attorno alle ore 20,05 per tre ordini di motivi: **I)** perché così ha dichiarato Gelmetti (Parma 1), **II)** perché essendo i due rapitori partiti dal luogo del rapimento alle 19,52 con un tempo di percorrenza di 9 – 10 minuti (esperimento tecnico del 18.2.2008), il loro arrivo all'altezza del Bosco dei Bissi è attorno le ore 20,03 / 04, appena in tempo per scorgere la volante "Parma 1" sopraggiungere dalla parte opposta; **III)** perché la volante "Parma 1" non ha incontrato alcun motorino (quindi nemmeno quello condotto da Raimondi) fra le ore 20,05 all'andata veloce sino a Via Beneceto e le ore 20,15 / 20 al ritorno lentamente quando ha

percorso Via del Traglione lentamente con i lampeggianti spenti, le barre luminose e i finestrini abbassati.

Il passaggio della Volante “Parma 1” proprio nel frangente dell’arrivo dello scooter alla sbarra – Via del Traglione, è un elemento molto forte che reca vulnus alla versione di Raimondi, il quale sostiene di non essersi mai addentrato nel viottolo, rimanendo a cavallo dello scooter in prossimità della strada. **Se il motorino con Raimondi a cavallo fosse rimasto sulla strada, Gelmetti e Palombini l’avrebbero visto.**

La versione Alessi vuole che:

- A. alle 20,05 i due si infilino col motorino sul sentiero che porta in L4, per arrestarsi circa alla metà (20,06);
- B. che Alessi torni indietro lasciando solo Raimondi col motorino e il bambino (20,07);
- C. che Alessi controlli il passaggio (20,09);
- D. che torni indietro e veda Raimondi uccidere il bambino colpendolo con una vanghetta (20,10);
- E. che lo aiuti a seppellirlo buttandogli addosso un paio di manciate di paglia e terra (20,13);
- F. che si allontani verso la sbarra anche per controllare il traffico (20,15);
- G. che nel frattempo Raimondi completi la sua opera di occultamento sino alle 20,20 - 21;
- H. che i due partano con lo scooter verso Casaltone alle 20,24;
- I. che Raimondi lo accompagni con lo scooter sino alla rientranza sulla sinistra precedente l’incrocio di Casaltone nei pressi del Bar “Il Sagittario”; che egli scenda, oltrepassi il Bar “Il Sagittario” dove ha appuntamento con la Conserva Antonella alle 20,30 e che la stessa ancora non è arrivata;
- J. che Alessi percorra 400 metri a piedi sino ad arrivare al numero civico 73 di Strada del Canale dove incontra la Conserva che sopraggiunge dall’incrocio di Sorbolo; che Alessi noti alle sue spalle i lampeggianti delle varie volanti che si fermano al Bar “Il Sagittario”; che la vettura faccia inversione di marcia e proceda sino all’incrocio dove è videoripresa alle ore 20,37 circa, quasi contemporaneamente alla vettura condotta dall’appuntato Lusetti al cui fianco c’è il carabiniere Marena, vettura che si dirige all’incrocio di Casaltone subito dopo il Bar “Il Sagittario” dove attueranno il posto di controllo, con inizio pacifico e palese a detta di tutti alle ore 20,39 / 40 circa.

LA VERSIONE DI ALESSI APPARE LOGICAMENTE VERIDICA SOTTO GLI ASPETTI CRIMINALISTICI CRIMINOLOGICI INVESTIGATIVI

Dal punto di vista della MACREV, delle sincronie e dei tempi di percorrenza la versione Alessi regge totalmente e in ogni suo punto, almeno per quello che riguarda i tragitti, i tempi, i comportamenti, la contraddittorietà e la fallacia della versione Raimondi, per i seguenti motivi:

- a. i tempi minimi del seppellimento del bambino da parte di Raimondi sono veridici: 10 minuti dalle 20,10 alle 20,22;
- b. alle 20,10 inizia a coprire ed occultare il bambino col materiale terroso misto a fieno ed altro;
- c. alle 20,17:44 Raimondi telefona a qualcuno dal cellulare 333.7584434 al 329.3503073: durata 9 secondi: alle 20,18 la telefonata finisce; appare logico che Raimondi, in preda alla compulsione ed al buio abbia telefonato ad Alessi il cui numero era memorizzato (nel pomeriggio aveva avuto diverse telefonate con lo stesso) per sapere se la strada era libera o non, così come appare logico

- che Alessi avendo il telefonino con sé gli abbia risposto allarmato chiudendo la conversazione, tanto che le due telefonate si agganciano alle rispettive celle che danno copertura proprio alla zona del delitto; appare logico anche che Raimondi abbia telefonato ad Alessi perché l'ultima telefonata sul suo cellulare era stata effettuata proprio verso il numero di Alessi;
- d. Raimondi alle 20,20 termina l'opera di occultamento e si avvia verso la sbarra dove arriva alle 20,23;
 - e. i tempi di percorrenza col motorino dal Traglione - Bosco dei Bissi sino a prima dell'incrocio di Casaltone sono stati calcolati in 6 minuti: arrivo alle 20:30;
 - f. alle 20,30 Alessi inizia a percorrere i 400 metri a piedi;
 - g. Alessi alle 20,31 oltrepassa il Bar "Il Sagittario";
 - h. alle 20,34 Alessi, percorsi 400 metri a piedi, arriva all'altezza del civico 73 di Strada del Casale dove lo "raccolge" Conserva Antonella; qualche manciata di secondi prima ha notato alle sue spalle i lampeggianti;
 - i. alle 20,37 Alessi è all'interno della Fiat Tipo e viene ripreso dalla videocamera di Sorbolo; la vettura incrocia la selettiva con i Carabinieri Lusetti e Marena.

In questa ottica di sincronie temporali e di MACREV la versione di Alessi Mario appare veridica, almeno per quello che riguarda il non coinvolgimento di Conserva Antonella, l'arrivo col complice e il bambino in loc. Bosco dei Bissi alle 20,04 circa, il sopraggiungere della Volante "Parma 1", l'uccisione del bambino da parte di Raimondi (o di entrambi?), la copertura del bambino da parte di Raimondi (o di entrambi?), il termine delle operazioni di copertura alle 20,20 circa; il dirigersi verso Casaltone dove arrivano alle 20,30 circa; l'essere Alessi prelevato dalla Conserva presso il civico 73 di Strada del Canale alle 20,34 circa per essere ripresi in macchina alle 20,37 e qualche secondo dalla videocamera e per incontrare i Carabinieri Lusetti e Marena.

VERSIONE RAIMONDI

La versione Raimondi vuole che i tre arrivino sulla radura del sentiero che porta al Bosco dei Bissi alle 20,17 e che Raimondi se ne vada solo col motorino alle 20,22 con tutte le implicazioni del caso.

La versione Raimondi vuole che il motorino con i tre, viaggiante a 70-80 km l'ora, arrivi sul posto alle 20,16 circa (in realtà la media era 65 km orari); che alle 20,17,45 Raimondi telefoni alla Conserva; che quattro-cinque minuti dopo le ritelefonazioni senza che la donna risponda, che egli Raimondi alle 20,22 vada via col motorino dirigendosi verso Casaltone, prendendo la prima strada a sinistra (via Angelica) per arrivare in Via Del Cane e per altre destinazioni; che egli alla 20,22 abbia visto il bambino vivo e in braccio ad Alessi; che Alessi si sia quindi avviato verso L4 per uccidere il bambino; che poi Alessi sia stato preso dalla Conserva in prossimità della sbarra o in altra zona, per così essere alle 20,37 all'incrocio di Sorbolo.

La versione Raimondi prevede che Alessi partendo dalla sbarra arrivi in L4 almeno alle 20,25; che infierisca in detto luogo per almeno 10 secondi sul corpo del bambino; che effettui l'opera di copertura del corpicino con un'attività di almeno 15 minuti così arrivando alle ore 20,40; che torni alla sbarra dove è atteso dalla complice Conserva Antonella, con arrivo minimo alle ore 20,42.

La versione **Raimondi** si dimostra del **TIPO IMPOSSIBILE** per i seguenti quattro insuperabili motivi:

- 1) essendo partiti con lo scooter Aprilia alle 19,52 da Casalbaroncolo ed avendo percorso km 8,700 (addirittura alla velocità di 70-80 km orari come dichiara lo stesso Raimondi), dovevano arrivare per forza di cose entro le ore 20,03 e non alle 20,16: di fatto Raimondi, non tenendo conto delle leggi della fisica e dei tempi di percorrenza, pretende di fare credere di avere percorso km 8,700 non in 9 minuti come si deduce dagli esperimenti tecnici e dalle sue stesse parole, ma addirittura in 24 minuti (la contraddizione è insanabile!);
- 2) se fossero arrivati al Bosco dei Bissi alle 20,16, sarebbero stati intercettati all'andata o al ritorno dalla Volante "Parma 1": anche in questo caso Raimondi non tiene conto delle sincronie e della matrice cronologica degli eventi (ulteriore insanabile contraddizione);
- 3) per essere veridica la versione Raimondi, l'incontro fra Conserva e Alessi presso la sbarra in via del Traglione (o nella zona) non poteva avvenire prima delle ore 20,37, ma, alle 20,37 la macchina Fiat con Conserva ed Alessi è a ben 9 km di distanza sull'incrocio di Sorbolo dove viene ripresa dalla videocamera posta all'incrocio; nella fattispecie si dovrebbe ipotizzare che Conserva, Alessi e vettura debbano avere la caratteristica dell'ubiquità, cosa allo stato delle conoscenze scientifiche impossibile: la incompatibilità dei due presupposti è logicamente e scientificamente evidente;
- 4) per essere la vettura Fiat con Conserva e Alessi alle ore 20,37 / 38 all'incrocio di Sorbolo si sarebbe dovuta avviare da L4 Traglione almeno 9 minuti prima, cioè, alle 20,29; ma detto assunto è impossibile perché Alessi avrebbe dovuto terminare il tutto in 7 minuti (seppellimento e occultamento compresi): il percorso di 3 minuti dell'andata, l'uccisione del bambino in L4, la sepoltura del bambino e l'occultamento, il percorso del ritorno di 3 minuti; **la incompatibilità dei due presupposti è logicamente e scientificamente evidente.**

PUNTI DI CONCLUSIONE "LA TEMPISTICA"

Th. 42 - La versione Alessi riferita agli eventi che vanno dalla fuga da Casalbaroncolo sino alle 20,37, momento in cui la vettura Fiat Tipo è ripresa dalla videocamera in Sorbolo, presenta i requisiti di logicità, di sincronia e di veridicità, non trasgredisce le leggi della scienza e della logica; dal punto di vista criminalistico criminologico investigativo è valida perché tutto collima e non vengono superati i limiti, i vincoli e le condizioni iniziali.

Th. 43 - La versione Raimondi riferita agli eventi che vanno dalla fuga da Casalbaroncolo sino alle 20,37, momento in cui la vettura Fiat Tipo è ripresa dalla videocamera in Sorbolo, appare essere del tipo impossibile per i quattro motivi sostanziali e scientifici espressi, soprattutto perché trasgredisce le leggi della scienza e della logica, non tiene conto dei limiti, dei vincoli e delle condizioni.

6 - CONFUTAZIONE DELL'IMPIANTO ACCUSATORIO CONTRO CONSERVA ANTONELLA

6.1 - PREMESSA

L'impianto accusatorio contro Antonella Conserva è composto da quattro elementi complessi in stretta connessione, interrelati e sinergici (sistema a quattro blocchi di sottosistemi):

Elemento 1 - La versione fornita da Raimondi con la chiamata in correità di Antonella Conserva in relazione alle fasi preparatorie del sequestro, agli incontri programmatici, alla logistica del trasporto ed alla custodia dell'ostaggio; alla logica presenza della stessa su L4, L3 e verosimilmente L2 (loc. Traglione Bosco dei Bissi) e Casalbaroncolo casa degli Onofri (L1).

Elemento 2 - La ricostruzione degli eventi e la tempistica impostata dagli Inquirenti, i quali ritengono veridici i movimenti e i comportamenti narrati dal Raimondi e il ruolo di organizzatrice del sequestro e di custode dell'ostaggio attribuito dal Raimondi alla Conserva, basandosi su quattro indizi ritenuti gravi, precisi e concordanti in relazione al ruolo della Conserva come raccoglitrice dell'ostaggio e di futura carceriera, ai suoi movimenti durante la sera del sequestro: le tre telefonate, di cui la prima telefonata alle ore 19,34 dalla Bettati al cellulare personale della Conserva con 52 secondi di comunicazione; la seconda telefonata alle ore 20,17,46 da Raimondi al secondo cellulare asserito Conserva con 9 secondi di comunicazione; la terza telefonata da Raimondi al cellulare asserito Conserva senza comunicazione; il passaggio della vettura della Conserva in Sorbolo con provenienza il luogo del delitto loc. Traglione.

Elemento 3 - Sei indizi ritenuti gravi, precisi e concordanti in relazione ai comportamenti della Conserva dopo il sequestro ed all'avvenuta conoscenza della morte dell'ostaggio, a dimostrazione della "conoscenza colpevole" della Conserva, esattamente (1) gli incontri con Raimondi, (2) gli incontri con la Vignali, (3) la questione riciclaggio di denaro in San Marino, (4) tentativi di prostituzione e/o di estorsione; (5) la dichiarazione della Faggiano (madre della Conserva) al giornalista di *Chi l'ha visto?* Pino Rinaldi; (6) la sua personalità criminale e la tendenza a delinquere, l'essere innamorata di un criminale come Alessi, non essersi dissociata dallo stesso.

Elemento 4 - L'analisi investigativa criminale degli Inquirenti che definisce (a) il movente, l'intento primario, il contesto, l'organizzazione logistica e strumentale, i livelli criminali, la scena del crimine e la vittimologia del sequestro e del rapimento di Tommaso Onofri come un progetto criminale ordito dalla coppia Alessi-Conserva e col solo ausilio di manovalanza criminale del Raimondi, (b) il profilo criminale di Alessi Mario come unico assassino di Tommaso Onofri e della Conserva Antonella come unica ed esclusiva carceriera del bambino.

Con il presente elaborato questi Consulenti vanno a confutare gli elementi 1 e 2, mentre gli elementi 3 e 4 saranno confutati tramite un futuro contributo affinché la Difesa di Conserva Antonella possa poi produrre una memoria ex articolo 121 c.p.p.

6.2 – LA CONFUTAZIONE DELL’IMPIANTO ACCUSATORIO

Questi Consulenti producono A CONFUTAZIONE dell’impianto accusatorio, una serie di elementi e blocchi sistemici criminalistici, criminologici, investigativi e di analisi criminale, logici esclusivi invalidanti la versione di Raimondi, elementi e blocchi sistemici che dimostrano la inattendibilità e non credibilità dello stesso, che confutano la maggior parte dei riscontri che lo stesso produce a sostegno della sua versione, elementi che dimostrano il mendacio del Raimondi su aspetti logistici, sostanziali, di sincronia cronologica, di verosimiglianza e di logicità delle accuse contro la Conserva.

ELEMENTO 1 – Inverosimiglianze e contraddizioni del tipo tecnico, scientifico e comportamentale relative la versione fornita da Raimondi Salvatore con la chiamata in correità di Antonella Conserva in relazione alle fasi preparatorie del sequestro, agli incontri programmatici, alla logistica del trasporto ed alla custodia dell’ostaggio.

CONFUTAZIONE DELL’ELEMENTO 1 - Secondo Raimondi Salvatore la preparazione del sequestro sarebbe avvenuta in fasi e in eventi quali: **(I)** un abboccamento da parte di Alessi avvenuto nel mese di febbraio 2006, il quale gli diceva che stava terminando il lucernaio in casa di Paolo Onofri; **(II)** due viaggi di sopralluogo del terzetto verso il luogo di custodia dell’ostaggio (Citerna) con partenza da Parma passando per Fornovo, con partenza alle ore 10 e ritorno alle 16 circa; **(III)** due incontri a cena con Alessi e Conserva avvenuti nella seconda decade del febbraio 2006; **(IV)** la preparazione da parte della Conserva dei due passamontagna serviti per il sequestro; **(V)** l’acquisto da parte della Conserva di “molto pane” perché il bambino Tommaso mangiava solo quello ed aveva molta fame; **(VI)** la redazione della piantina da far avere ad Onofri per la consegna del riscatto; **(VII)** la richiesta del riscatto ad Onofri; **(VIII)** l’acquisto da parte del Raimondi in data 2 marzo 2006 di una bottiglia di benzina per bruciare gli abiti usati per il sequestro.

Ebbene:

La dichiarazione che Alessi avrebbe proposto al Raimondi il sequestro del bambino nel mese di febbraio durante il periodo in cui Alessi stava sistemando il lucernaio in casa Onofri non è aderente alla realtà dei fatti, perché il 24 dicembre 2005 Alessi aveva già terminato siffatta attività.

La asserita telefonata fatta da Onofri ad Alessi mentre i tre (Raimondi, Alessi e Conserva) erano insieme durante il viaggio fatto alla ricerca del luogo di prigionia nel febbraio 2006 si è dimostrata inesistente perché smentita dall’analisi dei tabulati telefonici che non riportano e non dimostrano alcuna telefonata di Onofri Paolo all’Alessi. Raimondi ha anche cercato di avvalorare la veridicità della presunta telefonata fatta da Onofri ad Alessi, riferendo una frase che Alessi avrebbe detto in quella occasione “Ah sicuramente Onofri mi chiederà di accompagnarlo per andare a pagare il riscatto”.

La circostanza che nessuno dei due proprietari del bar *Il Lido* di Fornovo, ubicato in Varano Melegari loc. Piazzano, Via Provinciale SP2S nr 19, signori FERRARI Gianfranco e GHIRARDI Anna, escussi il 4 aprile 2006 dalla PG (fogliazione 618-619), abbia riconosciuto che Raimondi Salvatore, Alessi Mario o Conserva Antonella siano stati in detto bar nel febbraio 2006, dove a detta del Raimondi avrebbero consumato tre caffè ed acquistato un pacchetto di Marlboro Light e uno di Diana rosse, smentisce il Raimondi, in quanto secondo lui il terzetto si sarebbe fermato in detto bar durante uno dei due sopralluoghi in Citerna; nemmeno sono stati reperiti dalla PG espressamente incaricata dal PM Dott. Piro, scontrini corroboranti la versione di Raimondi; il percorso prodromico al progetto criminoso che Raimondi attribuisce alla Conserva e che riteneva di provare tramite la sosta in Fornovo risulta essere inesistente.

Nemmeno esistono tracce di alcuna telefonata dei tre (a chiunque, in uscita o in entrata) che vada ad agganciarsi fra le ore 10 e le 17 alle celle presenti sul tragitto “Parma – Fornovo – Citerna e Citerna – Fornovo – Coenzo” nei mesi di gennaio - febbraio 2006, il percorso asserito dal Raimondi come prova dell’esistenza del patto criminale fra lui, Alessi e Conserva e dei due sopralluoghi sul luogo di custodia dell’ostaggio.

La circostanza che la Conserva avrebbe dovuto comprare ed avrebbe comprato “molto pane”, così come asserito da Raimondi, è facilmente smentibile dalla logica e dalla minima conoscenza delle abitudini alimentari dei bambini dell’età di Tommy, difatti, mai la Conserva avrebbe potuto ritenere che “Tommaso mangiasse molto pane” proprio perché MADRE, proprio perché aveva conosciuto Tommaso; detta dichiarazione del Raimondi contrasta, inoltre, con la circostanza che il “molto pane” sarebbe stato acquistato il giorno 2 marzo **ma non il 1° marzo**, nonostante il rapimento era pianificato per essere attuato proprio il 1° marzo. C’è da chiedersi: come mai la Conserva avrebbe comprato “tanto pane” il 2 marzo e non il 1° marzo? Se il rapimento del 1° marzo non fosse fallito, la Conserva non avrebbe avuto “molto pane” per il piccolo Tommy?

Secondo le dichiarazioni del Raimondi e del Butticè Andrea (che lo ha accompagnato al distributore), Raimondi la sera del 2 marzo ha comprato la benzina per bruciare i suoi effetti, prima di andare a casa di Alessi e prendere lo scooter. Appare singolare che la benzina per bruciare i vestiti sia stata acquistata da Raimondi il 2 marzo e **non il 1° marzo**.

Secondo la versione Raimondi l’asserito luogo della custodia dell’ostaggio dista da località il Traglione km 50 e dalla casa di Alessi e Conserva km 67. La Conserva, partendo da L4, sbarra / Via del Traglione, per arrivare al casolare, distante 50 km, avrebbe impiegato un’ora con la Fiat Tipo. La Conserva avrebbe dovuto raggiungere con la macchina il luogo concordato presso la sbarra, prelevare Alessi e il piccolo Tommaso verso le ore 20,30/40, avviarsi tramite la via Emilia in Citerna, pernottare in detto luogo uno o due notti col piccolo ostaggio ed attendere i complici per la messa in atto dell’acquisizione del riscatto; non si comprende come avrebbe fatto Alessi per tornare a casa. Nemmeno Raimondi spiega come avrebbe fatto la donna a viaggiare di notte in macchina in località impervie e in condizioni climatiche disagiati, con due bambini e senza alcuno che potesse tenerli sotto controllo. La illogicità e l’impossibilità di detta versione sono evidenti per i seguenti motivi: **1)** dalle foto scattate dalla PG e dal CT della Difesa della Conserva Dante Davalli, si evince

che il luogo è diroccato, aperto a chiunque, insicuro sotto tutti i punti di vista, senza energia elettrica e senza acqua potabile, freddo, pericoloso e pericolante, senza una porta con serratura per proteggersi da eventuali minacce esterne; **2)** la Conserva avrebbe dovuto trascorrere una o due notti non solo assieme al piccolo ostaggio ma, addirittura, anche assieme al figlioletto Giuseppe di sei anni, cardiopatico, con il rischio di trovarsi in una situazione di duplice emergenza riguardo alle condizioni fisiche del proprio figlio e del bambino di soli diciassette mesi, e con il rischio reale di essere tradita, quale complice attiva nella custodia dell'ostaggio, proprio dal figlio Giuseppe, che come tutti i bambini ne avrebbe parlato "prima o poi" con qualcuno; **3)** non si comprende come l'Alessi e il Raimondi avrebbero dovuto e potuto raggiungere il luogo di pagamento del riscatto, a meno che non avevano altri complici con compiti specifici; **4)** l'ipotesi che Alessi Mario e Conserva Antonella abbiano indicato e cercato un luogo come Citerna totalmente inadeguato per la custodia del piccolo ostaggio ed anche per passarci la notte, per indurre Raimondi all'errore, è privo di ogni qualsiasi presupposto logico, oltre al fatto che tutti i riscontri forniti da Raimondi per accreditare la versione dei due viaggi a Citerna appaiono essere stati demoliti sia dai proprietari del Bar *Il Lido* di Fornovo, in cui avrebbero dovuto sostare, sia dalle risultanze delle loro utenze telefoniche, sia dal non riscontro della telefonata fatta da Onofri all'utenza di Alessi, ulteriore menzogna di Raimondi per avvalorare le sue dichiarazioni.

È singolare considerare le fasi logistiche dei mezzi di trasporto dei tre personaggi: tre persone due mezzi. Nella versione Raimondi, Alessi o tornava a casa, non si sa come, oppure avrebbe dovuto accompagnare la Conserva e i due bimbi in località Citerna, per poi tornare indietro. Ciò avrebbe lasciato la Conserva senza mezzo e impossibilitata ad un eventuale spostamento urgente. In più Alessi sarebbe rientrato certamente oltre le 22,00, orario limite stabilito. Ipotesi rischiosa considerando che era prevedibile trovare dei posti di blocco e comunque personale della Polizia e CC. Nel caso in cui la Conserva avesse prima accompagnato Alessi a casa, o sulla strada di casa (con un'auto targata PISA) per poi recarsi in zona Citerna, si sarebbe verificato il problema di Alessi appiedato.

Riferimento al tentativo di rapimento del 1° marzo. Non esiste alcun riscontro alla presenza attiva e di supporto logistico della Conserva durante l'esecuzione del fallito progetto di rapimento del 1° marzo, difatti, alle ore 18,25 del 1° marzo Alessi, Conserva e il figliolo erano a Casaltone presso il Bar "Il Sagittario", ciò significa che il terzetto familiare si è poi diretto in Coenzo presso l'abitazione di Via Puia da dove poi Alessi si è allontanato da solo – per poi raggiungere il Raimondi – per tentare il rapimento, però fallito, causa l'accensione improvvisa delle luci del campetto di calcio. Nella fattispecie non quadrano con la collaborazione attiva della Conserva e di carceriera i seguenti elementi: **(1)** il "molto pane" per nutrire Tommaso (il quale mangiava solo pane e molto pane) sarebbe stato acquistato a detta del Raimondi dalla Conserva solo il 2 marzo e non il 1° marzo, fermo restando che trattasi di circostanza storicamente falsa; **(2)** il figlio Giuseppe il 1° marzo 2006 era con la Conserva, circostanza che impediva il viaggio in Citerna col pernottamento di due o tre notti; **(3)** non esiste alcuna telefonata da parte del Raimondi o dell'Alessi verso la Conserva "complice" per avvertirla del fallito rapimento e quindi di non andare a prelevare l'ostaggio; in tale contesto appare logico chiedersi: Chi manteneva il bambino Giuseppe? Come ha

fatto la Conserva ad essere avvisata di non recarsi in alcun luogo dell'appuntamento per prelevare Alessi e il piccolo ostaggio Tommaso? Come avrebbe fatto Alessi a tornare a casa visto che la macchina Fiat Tipo l'ha lasciata in Coenzo? Come si coordina ciò con la presenza di Alessi presso la piazzola di sosta asserita da Tiritto Gianni Luca (verbale di sit datato 1° aprile 2006 foliazione 551, 552, 553 verbale di trascrizione di comunicazioni e/o di conversazioni telefoniche filiazione 292-293) nella sua telefonata a Andrea Buttice del 27 marzo 2006, unita alla circostanza che Raimondi ha dichiarato di essere stato assieme ad Alessi la sera del 1° marzo. Di fatto la Conserva risulta non essere stata attivata per alcuna azione e intervento per il rapimento del 1° marzo nonostante fosse nei piani del terzetto criminale – così come asseriscono Raimondi e l'impianto accusatorio – ed avesse pianificato il suo comportamento, intervento e il suo ruolo da settimane (né acquisto di pane, né affidamento ad altri del proprio figliolo cardiopatico di anni sei, né intervento e presenza sulla zona del rapimento, né essere stata avvertita che il piano era andato fallito, né stato di allarme), però viene attivata per il giorno dopo, 2 marzo, nonostante avrebbe dovuto essere stata attivata anche e soprattutto il giorno prima. Considerato che la struttura logistica del terzetto criminale doveva avere pianificato e preparato il tutto per il 1° marzo, appare singolare e contraddittorio sia quanto detto precedentemente per il non ruolo e la non partecipazione della Conserva il 1° marzo, ma anche per l'acquisto del Raimondi della benzina il 2 marzo e non il 1° marzo. Si inseriscono le analisi dei tabulati del giorno 1° marzo 2006 riferiti ai vari numeri di Raimondi, ai cellulari di Conserva, Alessi e di Barbera, proprio per dimostrare l'impossibilità che la Conserva potesse essere pronta al rapimento del giorno 1° marzo.

La dichiarazione di Raimondi: "Picchierri sapeva del rapimento, glielo aveva proposto Alessi e lui lo aveva riempito di botte (Incidente probatorio del 19.03.2007 di Raimondi) contrasta – a prescindere se realmente Alessi l'abbia proferita al Picchierri prima e al Raimondi dopo – con la presenza di Antonella Conserva nel gruppo criminale e col suo ruolo di "cervello" e di "carceriera"; è una dichiarazione inverosimile oltretutto smentita dallo stesso Picchierri; la dichiarazione de quo così smentita è un'ulteriore prova del mendacio continuato e complesso del Raimondi in ordine alla sua versione;

Verbale del 06 Aprile 2006

ADR: *Non ho mai avuto occasione di parlare con Alessi Mario del sequestro del piccolo Onofri, né della commissione di un reato analogo né tanto meno di altri reati.*

ADR: *Mario Alessi non mi ha mai proposto di eseguire il sequestro di persona nei confronti del piccolo Onofri Tommaso.*

ADR: *non ho mai avuto occasione di parlare con Raimondi Salvatore del sequestro del piccolo Onofri. Nella circostanza in cui mi sono incontrato con lui davanti al teatro Regio è stato presente anche Arcidiaco Guido ed abbiamo parlato soltanto di lavoro. Il giorno seguente in cui Salvatore si è recato a casa mia non abbiamo fatto alcun accenno neanche alla somma che dovevo prendere da Alessi poiché ormai mi da fastidio anche solo parlarne.*

ADR: *...ricordo di essermi incontrato con Raimondi Salvatore presso il bar Malachite sito in via Buffolara. ... Era il Raimondi che mi chiamava con l'utenza 328-4463205 e che chiedeva di incontrarmi allo scopo di conoscere se poteva anch'egli essere assunto nella cooperativa autonoma. ... L'argomento della nostra conversazione fu esclusivamente l'eventuale assunzione del*

Raimondi nella cooperativa ma una volta illustrate allo stesso le modalità di lavoro e di pagamento il Raimondi decise che non era conveniente per lui... ”

La decisione precedente da parte di Alessi e di Raimondi di rapire il piccolo Tommaso insieme alla madre, signora Pellinghelli, contrasta con l'organizzazione della banda criminale capeggiata dalla Conserva; la Conserva in qualità di “cervello” non avrebbe mai pensato di poter essere la carceriera di Paola Pellinghelli e di Tommy, per l'ovvio motivo di essere riconosciuta e tanto meno lo avrebbe suggerito ai complici.

Raimondi afferma che Alessi avrebbe parlato della “stanza segreta” che mai è stata trovata. Aggiunge che lui non l'ha mai vista (aspetto molto singolare), così come egli non abbia mai chiesto di vederla. Nemmeno si può ipotizzare che la “stanza segreta” il pozzo nero o cisterna dei liquami (come tutte le case coloniche emilane), perché non agibile.

La macchina da cucire della Conserva che, secondo Raimondi avrebbe dovuto contenere nella memoria del computer la prova che la stessa aveva cucito i due passamontagna, è stata analizzata anche nel programma software di cucito, ma non esiste alcun elemento tale da dimostrare che la Conserva l'abbia usata per cucire i due passamontagna. C'è da aggiungere che Raimondi Salvatore ha astutamente prospettato e suggerito nella sua versione questo tipo di coinvolgimento della Conserva, proprio perché sapeva delle possibilità della Conserva di potere eseguire con la macchina da cucire complicati lavori, tanto che le aveva chiesto di cucirle sul giubbotto una figura col drago.

Raimondi ha dichiarato di essere andato in macchina con Alessi e Conserva alla ricerca del luogo per mantenere l'ostaggio e di essersi seduto sul sedile posteriore. Nella fase degli accertamenti tecnici di natura biologica e merceologica non sono state rilevate tracce biologiche di Raimondi sul sedile posteriore della vettura di Alessi, tracce che invece dovrebbero esserci SE Raimondi non fosse mendace.

La piantina trovata in casa di Raimondi nella perquisizione del 01.04.2004, doveva essere utilizzata da chi aveva il compito di portare l'ostaggio nel luogo di custodia, ma essendo Raimondi già a conoscenza dei luoghi ed in grado di arrivarci senza le indicazioni, come risulta dalle indagini preliminari, si può ritenere che il Raimondi abbia materialmente redatto la piantina al fine di consegnarla a una persona che non conosceva il luogo di custodia o il luogo di consegna del riscatto, una persona diversa dalla Conserva la quale – a dire di Raimondi – avrebbe dovuto conoscere il luogo alla perfezione.

Il fatto nuovo che Raimondi aspettava una chiamata, mentre precedentemente aveva sostenuto che nella pianificazione del sequestro era previsto che lui avrebbe dovuto dare il cambio alla Conserva, viene introdotto da Raimondi, ben un anno dopo, nell'incidente probatorio del **19.03.2007**, e viene contestato dal PM Musti, proprio perché “viene detta per la prima volta una cosa che prima non è stata detta”. Di fatto, Raimondi cerca di dare una spiegazione logica al mancato cambio da parte sua

per la custodia dell'ostaggio che, altrimenti, significa conoscenza colpevole della morte del bambino: cosa possibile solo se l'avesse ucciso o avesse assistito al suo omicidio.

Ulteriori dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni di Raimondi. Raimondi dimostra di conoscere molto bene i luoghi in via del Cane ed in località Citerna, dove indica il giorno 01.04.2006 una parte interna del casolare con sottoscala basso (in realtà è un riscontro di estrema ovvietà, perché in tutte le case esiste un sottoscala): questo contraddice quando ha asserito che al casolare c'era stato solo una volta con Alessi e Conserva.

In relazione alla telefonata effettuata alla Conserva, Raimondi fornisce versioni contraddittorie e non supportate da senso logico. Secondo la **prima versione** (01.04.2006) la telefonata ci sarebbe stata appena preso il bambino nei pressi della casa degli Onofri: *“dopo che siamo venuti via da casa degli Onofri”*, nella **seconda versione** (04.04.2006) la telefonata avviene nel luogo dove c'è la sbarra, appena che Alessi è sceso dallo scooter con il bambino, nella **terza versione** (20.04.2006) le telefonate diventano due sempre dal luogo dove c'è la sbarra, una con breve conversazione ed una senza risposta, **nella quarta versione** (17.05.2006) vengono confermate le due telefonate, e vengono aggiunti molti particolari, sia sulla conversazione che sulla reazione di Alessi alla mancata risposta, in un crescendo di precisione nei ricordi molto sospetto. Durante l'Incidente probatorio del **19.03.2007** Raimondi dice: *“... e io da lì in poi guidai lo scooter in via del Traglione, dove avevamo convenuto che io lo portassi ecco. Arrivati in via del Traglione lui stesso mi disse: “Fermati lì fermati lì dove c'è il fuoco” e io lì così feci, mi fermai, spensi lo scooter; l'Alessi scese subito dallo scooter e io rimasi proprio a cavallo dello scooter. La prima cosa che feci fu chiamare la Conserva, facendo una telefonata brevissima dicendo: “Guarda che tuo marito è pronto!” e così io misi giù il telefono ...”*, e poi continua dicendo che prima di andare via, ha richiamato ma il telefono ha squillato a vuoto. Raimondi commenta: *“... e questo qui era sempre il solito vizio della Conserva, che uscendo lasciava sempre il cellulare in casa ...”*. Da questa ultima sua versione sembrerebbe che le due telefonate siano state fatte l'una dopo l'altra, all'arrivo alla sbarra di via del Traglione mentre Raimondi era a cavallo dello scooter, quindi senza scendere e pronto a ripartire.

Raimondi appare mendace sulla circostanza “fuoco acceso presso la sbarra in Via del Traglione” i quanto, dichiarando che Alessi gli intima di fermarsi *“Fermati lì fermati lì dove c'è il fuoco”*, presso la sbarra, in realtà il fuoco era spento: tanto è dichiarato dalle prostitute che regolarmente lo spegnevano prima di andar via e gli agenti di polizia in servizio che sono passati in zona.

Raimondi non ha potuto sostare dalle 20,17 alle 20,22 sopra lo scooter Aprilia, come ha dichiarato durante l'incidente probatorio del **19.03.2007**, difatti, è illogico, non in sincronia con le cronologie degli avvenimenti e viene contraddetto dal passaggio della Volante “Parma 1” i cui occupanti (Palombini e Gelmetti) riferiscono di aver percorso Via del Traglione ad alta velocità, con i lampeggianti accesi, provenendo da Via Emilio Lepido e che, giunti all'altezza di Via Beneceto, hanno fatto inversione di marcia e hanno ripercorso il medesimo tratto di strada con lampeggianti spenti e barre luminose poste sopra la cappotta: se il motorino con Raimondi a cavallo fosse rimasto

sulla strada, Gelmetti e Palombini l'avrebbero visto senza ombra di dubbio, così come è illogico che il rapitore del bambino stazionasse a bella posa e in bella mostra sul sellino del mezzo del crimine. La circostanza che il fuoco acceso da Raimondi asseritamente nella sera del 2 marzo per distruggere gli effetti personali non sia stato segnalato da nessuno, nemmeno come fumo ed affumicamento (fastidioso e di lunga durata), reca vulnus alla versione Raimondi ed alla credibilità ed attendibilità del medesimo. Inoltre, il posto in cui avrebbe acceso il fuoco è frequentato da tossicodipendenti.

In relazione all'incontro del 3 marzo, che Raimondi asserisce esserci stato il giorno dopo il sequestro tra lui, Alessi e la Conserva, in cui egli avrebbe appreso dell'omicidio, emergono evidenze dichiarative in contrasto con quanto dichiarato da Raimondi. Infatti, sia Alessi che la Conserva, nonché i due testimoni dell'incontro, Butticè Andrea e la sua ragazza Tundo Tiziana **asseriscono con assoluta certezza che l'incontro è avvenuto due giorni dopo il sequestro (sabato 04 marzo 2006)**. Tundo Tiziana ha detto che lei si recava dal fidanzato solo di sabato e il primo sabato dopo giovedì 2 marzo è proprio **sabato 4 marzo**. Malgrado vi sia la testimonianza di due persone che individuano in base a circostanze precise la data e l'orario di quell'incontro, Raimondi insiste nel sostenere la sua versione, cioè che l'incontro c'è stato il venerdì 3 e non sabato 4 marzo. **La circostanza assume un rilievo fondamentale nella costruzione di Raimondi perché, accertato che l'incontro si è verificato qualche giorno dopo, va a cadere tutta l'impalcatura della sua versione accusatoria della Conserva, in quanto il suo comportamento e il suo assoluto disinteresse, per oltre 24 ore, agli sviluppi del rapimento ed alla prigionia dell'ostaggio può essere giustificato solo dalla consapevolezza della morte del bambino, alla cui uccisione ha assistito o ne è stato l'artefice.** Nel caso residuale che l'incontro si sia verificato il giorno dopo il sequestro, quando Raimondi raggiunge la sua abitazione e trova che sono ad attenderlo Alessi e la Conserva (oltre Butticè ed alla sua ragazza) e a Butticè che glielo riferisce, lui dice di fare scendere Mario. In tale contesto appare inverosimile che **Raimondi – il quale a suo dire non sa che il bimbo è morto - trovando entrambi i suoi “soli” complici nello stesso luogo non chiede “immediatamente” CHI STESSE GUARDANDO IL BAMBINO.** Invece Raimondi dice che lui e Alessi vanno al Bar, prendono un aperitivo e solo allora Alessi gli dice che ha ucciso il bambino. Non avendo chiesto subito ad Alessi **“chi sta guardando il bambino?”** e SE veramente non sapeva della morte del bambino, allora **Raimondi doveva sapere che tutt'altra persona custodiva il bambino**, un altro complice e non la Conserva, lì presente. Se così fosse, **starebbe a dimostrare che Raimondi, con la chiamata in correità della Conserva ha voluto coprire un altro complice che non vuole coinvolgere.**

Nelle fasi del sequestro i testimoni affermano che colui che comandava e dava disposizioni era Raimondi. È stato Raimondi a decidere, quando era il momento di terminare le operazioni di sequestro, a rivolgersi al complice chiamandolo *“Denis”* per indicargli cosa fare, è stato lui a prendere il bambino, ed è sempre lui che prende la guida dello scooter e affida il bambino ad Alessi. Anche se poi, quando gli conviene scaricare le sue responsabilità, è pronto a dire che è andato via dalla scena e ha lasciato il bambino, *la sua fonte di guadagno*, in mano ad Alessi. Non risulta credibile che Raimondi, così preciso, meticoloso, che ha dimostrato di saper gestire la situazione da

leader e da mente / organizzatore, avrebbe affidato al complice quel bambino che doveva portargli un milione di euro, senza prima assicurarsi che il piano fosse eseguito alla perfezione.

PUNTI DI CONCLUSIONE

TH. 44 – Raimondi Salvatore ha prodotto una serie di contraddizioni che vanno a smentire ed arrecano vulnus al contenuto sostanziale delle sue varie versioni con cui accusa la Conserva ed egli prende le distanze dalla scena, dagli eventi e dai comportamenti che hanno visto la morte del bambino. Dette contraddizioni sono state rappresentate da questi consulenti nel capitolo 6.

6.3 - CONFUTAZIONE DELL'ELEMENTO 2 (QUATTRO INDIZI GRAVI, PRECISI E CONCORDANTI).

ELEMENTO 2 - L'elemento nr 2 contro Conserva Antonella è formato da quattro indizi ritenuti dall'impianto accusatorio e dalle conclusioni degli Inquirenti come gravi, precisi e concordanti, proprio in relazione al ruolo della Conserva come raccoglitrice dell'ostaggio e di futura carceriera ed ai suoi movimenti durante la sera del sequestro.

Gli indizi nr 1, 2, 3 sono costituiti da tre telefonate; l'indizio nr 4 è una traccia metadeterminante mnestica costituita da una registrazione video (fotogrammi della videoripresa in Sorbolo incrocio Via Venezia – Via Mantova):

- ⇒ **Indizio nr 1: prima telefonata alle ore 19,34,25, da Bettati Silvana al cellulare personale della Conserva con 54 secondi di comunicazione; a detta telefonata, ammessa dalla Conserva e comprovata dalla Bettati, questi consulenti hanno dedicato un'analisi approfondita e un esperimento tecnico;**
- ⇒ **Indizio nr 2: seconda telefonata alle ore 20,17,43, da Raimondi al cellulare di Alessi che – a detta del Raimondi - è in uso alla Conserva; telefonata con 9 secondi di comunicazione; a detta telefonata saranno dedicati pochi accertamenti in quanto è convincimento logico, investigativo, criminalistico e criminologico di questi consulenti che la stessa è sì stata effettuata dal Raimondi verso il cellulare da egli detto e in uso ad Alessi, ma che è stato proprio Alessi a rispondergli e/o ad aprire la comunicazione INAVVERTITAMENTE – per poi chiuderla - , in quanto Alessi NON poteva NON avere il cellulare con sé in un momento così delicato e, tanto meno, poteva affidarlo alla Conserva (sia questa consapevole del rapimento e complice del rapimento, o non);**
- ⇒ **Indizio nr 3: la terza telefonata da Raimondi al cellulare della Conserva senza comunicazione; la traccia di asserita telefonata non è presente in alcun tabulato (nemmeno con l'indicazione "0") e né è stata ammessa dalla nostra assistita Conserva Antonella; secondo questi consulenti è uno degli elementi che dimostra – logicamente prima, obiettivamente e in termini tecnici e investigativi dopo, la fallacia della versione del Raimondi;**

⇒ Indizio nr 4: il passaggio della vettura della Conserva alle ore 20,37,33 in Sorbolo con provenienza il luogo del delitto loc. Traglione, però, con l'indicatore dell'orario posizionato alle ore 20,52,33; **in realtà la retrodatazione dell'orario alle 20,37 (retrodatazione di 15 minuti), dimostra l'impossibilità della versione del Raimondi, l'attendibilità della versione Alessi e il non coinvolgimento della Conserva.**

Nell'impianto accusatorio contro Antonella Conserva rivestono importanza fondamentale ed eccezionale significato investigativo TRE telefonate, di cui DUE individuate, esaminate, analizzate e interpretate dai Dr. Alfredo Nanei e Vincenzo Nicolì dello SCO e dal Ten. Col. CC Armando Gaballo, UNA telefonata senza comunicazione ASSERITA da Raimondi Salvatore ma non dimostrata in alcun modo, la video ripresa della vettura della Conserva alle ore 20.37.33 (anche se il visore indica le ore 20,52,33) mentre torna da Casaltone e si dirige a Coenzo:

- I. la telefonata delle 19,34 effettuata da Bettati Silvana dal cellulare 328.6931647 verso il cellulare di Conserva Antonella 392.9221035, dimostrerebbe che la Conserva è in zona sequestro e non invece a casa sua in Coenzo: **quindi Conserva Antonella SAREBBE mendace per scopi strumentali e di autosicurezza, operativa per la fase post sequestro, presente in zona sequestro, complice di Alessi e di Raimondi; detto indizio risulta essere avvalorato dalle attività tecniche investigative dello SCO testimoniate in udienza dai dr Nanei e Nicolì.**
- II. la telefonata che Salvatore Raimondi asserisce di avere effettuato dal cell. 333.7584434 al 329.3503073 alle 20.17.43 con durata di nove secondi laddove nella prima telefonata Raimondi dichiara di avere parlato con la Conserva per avvertirla di andare a prendere il marito che era pronto: **quindi Conserva Antonella SAREBBE presente in zona sequestro, complice di Alessi e di Raimondi, mendace per scopi strumentali e di autosicurezza, operativa per la fase post sequestro;**
- III. la telefonata che Salvatore Raimondi asserisce di avere effettuato alla Conserva quattro-cinque minuti dopo quella delle 20,17,43, ma senza ottenere risposta: **ultima conferma della veridicità della versione di Raimondi e del coinvolgimento della Conserva nel progetto criminoso del rapimento;**
- IV. la videoripresa della vettura Fiat Tipo della Conserva (color nero, con portabagagli, col tettuccio segnato) avvenuta alle ore 20,37,33 all'incrocio di Sorbolo: **a dimostrazione del fatto che la Conserva complice del sequestro e operativa criminale, ha raccolto Alessi in località Traglione, ha percorso via del Traglione sino a Sorbolo, si avvia con Alessi (con o senza il figlio Giuseppe) verso casa in Coenzo.**

L'impianto accusatorio ritiene che Antonella Conserva alle 19.34 sia in località del rapimento, dove viene raggiunta dalla inattesa e non calcolata telefonata di Silvana Bettati, per poi essere posizionata alle 20.17 in località diversa da Coenzo- (non a casa propria dove invece la stessa sostiene di essere) dove è raggiunta dalla telefonata di Salvatore Raimondi che si aggancia alla cella di Sorbolo in viale Buozzi, per andare in loc. Traglione Bosco dei Bissi e prelevare Alessi (dalle 20,23 a seguire) e con lui proseguire verso Sorbolo, dove la sua macchina verrà videoripresa alle ore 20,37,33, infine verso Coenzo, anche se alle 20,37,25 circa (secondo più, secondo meno) è precedentemente notata dall'appuntato Lusetti.

PRIMO INDIZIO: LA TELEFONATA DELLE 19.34

Come già detto, alle 19.34 la Conserva riceveva al proprio cellulare 392.9221035 IMEI 353456002850 una telefonata da Silvana Bettati che si agganciava alla cella 28491, tanto che scriveva lo SCO - a firma del Dr. Alfredo Nanei - ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA presso il TRIBUNALE Ordinario di BOLOGNA Direzione Distrettuale Antimafia all'attenzione del Dott. S. Piro Proc. Agg., della D.ssa L. Musti, del Dott. P. Errede.

Bologna, 9 maggio 2006

Oggetto: Procedimento penale 3761/06 RGNR DDA – Patito sequestro ONOFRI Tommaso – *Trasmissione della mappa geografica fornita dal gestore H3G concernente l'irradiazione della cella 28491 di Parma – via Emilio Lepido, impegnata nel corso della conversazione intrattenuta alle ore 19.34 del 2 marzo 2006, da CONSERVA Antonella con BETTATI Silvana.*

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA

Presso il TRIBUNALE Ordinario di BOLOGNA Direzione Distrettuale Antimafia (c.a. Dott. S. Piro Proc. Agg. – D.ssa L. Musti – Dr. P. Errede Sost. Proc.ri)

Nell'ambito del procedimento di cui in oggetto e con particolare riferimento alla telefonata intercorsa il giorno 2 marzo 2006, alle ore 19.34.25, tra la chiamante Bettati Silvana (3286931647) e CONSERVA Antonella (3299221035) si rappresenta quanto segue:

Nell'occasione della telefonata l'apparecchio telefonico in uso a CONSERVA Antonella impegnava la cella 4004528491 come si desume dallo stralcio del traffico telefonico fornito dal gestore H3G.

Si riteneva, pertanto, opportuno richiedere al gestore H3G la mappa geografica relativa all'irradiazione della cella sopra indicata comprensiva dei tre settori A-B-C (1-2-3). Nell'occasione della telefonata in argomento, il radiomobile della CONSERVA impegnava il settore A (contraddistinto dal numero 1 finale della cella -28491-). Ciò stante, dall'esame della mappa geografica concernente il settore A della cella 2849, fornita dal gestore H3G, si è constatato che nella zona di copertura di tale cella si trova anche l'abitazione degli ONOFRI di via

Casalbaroncolo. Di contro si è rilevato che l'abitazione degli ALESSI, sita in Sorbolo strada Puia, località Coenzo, non è ricompresa nel raggio di azione della cella H3G in esame.

Ad ogni buon fine si rappresenta che i settori B e C della cella 2849 irradiano rispettivamente le zone est e sud-est di Parma, tanto che il raggio d'azione del settore B comprende geograficamente anche il luogo del rinvenimento del corpo di ONOFRI Tommaso.

Alla presente si allega la seguente documentazione:

Richiesta eseguita da quest'Ufficio al gestore H3G.

Prima risposta inviata dalla H3G con l'indicazione geografica concernente la posizione in via Emilio Lepido di Parma della cella e relativi settori.

Seconda risposta della H3G concernente le mappe geografiche delle zone di copertura dei settori A-B-C (1-2-3) della cella 2849. Si rappresenta che, come comunicato dal gestore H3G, la zona di colore blu è quella di copertura del servizio video-chiamata mentre quella rossa solo servizio voce.

Cartina geografica tratta da MapPoint con indicate le abitazioni di ALESSI, ONOFRI nonché del luogo del rinvenimento del corpo di ONOFRI Tommaso.

6.4 - CONFUTAZIONE DELLA TELEFONATA DELLE 19,34,25 DALLA BETTATI ALLA CONSERVA INTESO COME INDIZIO N° 1 DELL'ELEMENTO 2

La telefonata si aggancia solo per 2 secondi alla cella di Via Lepido, poi si trasferisce a nord-ovest.

Si premette che dall'analisi dei tabulati telefonici fogl. 7790-91 (allegato pagina seguente) prodotti dai Consulenti tecnici e Investigatori del PM in fase di indagini con oggetto CONSERVA ANTONELLA e la sim card 3929221035, nel periodo preso in esame (1.09.2005 al 23.03.2006) è stata abbinata all'identificativo IMEI 353456002850. I CT del PM fanno presente che nel medesimo periodo detta sim card ha occupato celle H3G e Tim site in Parma e provincia e che in alcune occasioni ha occupato celle della provincia di Reggio Emilia (Poviglio, Brescello e Gattatico), nonché quelle della provincia di Bologna, Cremona, Mantova e Modena.

Detti CTPM producono col foglio 7790 l'estratto del traffico riguardante i giorni 1-2-3 marzo 2006, laddove vi è la telefonata della Bettati alla Conserva delle ore 19,34,25. Detto estratto del traffico ci fa leggere che Bettati Silvana è chiamante col nr 3286931647, che il chiamato è quello della Conserva nr 3929221035, che la telefonata ha la durata di 52 secondi, che la scheda della Conserva si aggancia prima alle 19,34,25 alla cella 4004528491 (sita in Parma in Via Emilio Lepido), per poi, trasferirsi – 2 secondi dopo, alle ore 19,34,27 – alla cella sita in Boretto (Reggio Emilia) c/p il Cimitero Comunale Settore 2, telefonata sempre con la durata di 52 secondi. Il tutto è di facile deduzione perché l'analisi del traffico è riferita alla Conserva e non alla Bettati, perché la cella che ha preso in carico la sim card della Conserva alle 19,34,25 precede quella di 2 secondi dopo.

6.5 - ESPERIMENTO TECNICO A FAVORE DI CONSERVA ANTONELLA

In data 18 febbraio 2008 il dott. Carmelo Lavorino, i signori Dante Davalli, Guido Tognetti, Maurizio Ciucci e Alessandro Zumbaio, hanno esperito un esperimento tecnico in Parma con oggetto “Rilevazioni radioelettriche sulla rete H3G nella zona di Parma con riferimento alla vicenda processuale che vede imputata Conserva Antonella nel rapimento di Tommaso Onofri” con lo scopo di confutare l’asserzione dei CT del PM che ritengono che una telefonata partita dal cellulare della signora Bettati Silvana verso il cellulare di CONSERVA ANTONELLA con sim card 3929221035 e abbinata all’identificativo IMEI 353456002850, agganciata alla sim card della Conserva alla cella del gestore H3G sita in Via Emilio Lepido in Parma, cella 4004528491, dimostri senza ombra di dubbio che la signora Conserva era sicuramente nella zona del rapimento e non a casa propria in Coenzo alla Via Puia.

PREMESSA

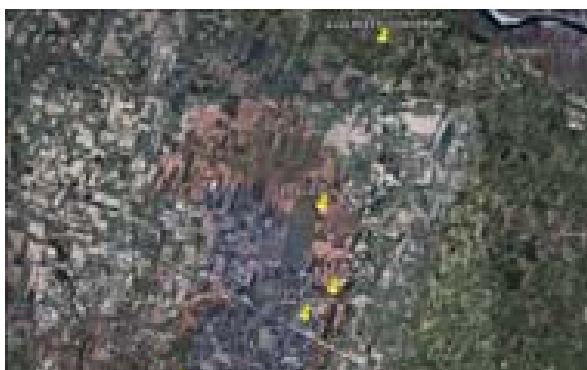
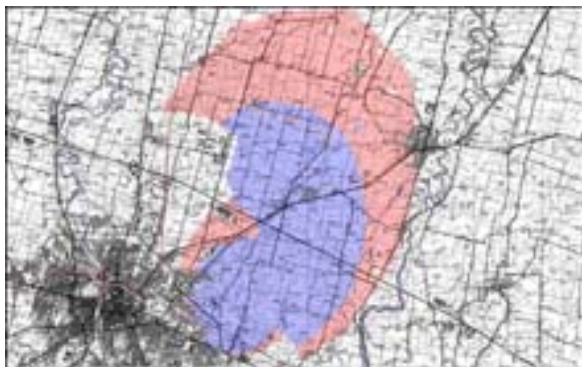
Questi consulenti nonostante abbiano chiesto al Gestore H3G tramite la Difesa di Conserva Antonella, ai sensi dell’art. 391 quater cpp, i seguenti dati necessari per l’espletamento dell’incarico, ancora non li hanno ricevuti dallo stesso Gestore, e ciò appare ledere il diritto di difesa. I dati richiesti al Gestore H3G e mai ottenuti sono i seguenti:

- ⇒ “A) il traffico della cella 4004528491 (Parma, Via Emilio Lepido) del giorno 2 marzo 2006 dalle ore 19,15 alle 19,45 per verificare (1) i canali di comunicazione occupati, (2) il grado di saturazione della cella, (3) tutte le telefonate intercorse fra i vari utenti in entrata e in uscita (numero Imei, numero chiamante, numero chiamato, celle di aggancio se non coincidente con quella in analisi, durata della chiamata)”
- ⇒ B) “1) potenza e canale di traffico del settore delle celle in questione nel giorno del fatto (2.3..2006); 2) livelli di segnale nelle diverse aree di copertura della cella nel settore interessato, incluso il livello – se disponibile – del segnale più debole che non garantisca una comunicazione commerciale; 3) potenza e canale di traffico del settore della cella de quo nell’attuale periodo; 4) massa di copertura più estesa”.

Ciononostante, questi consulenti, grazie all’analisi dei dati in loro possesso ed all’esperimento tecnico eseguito il 18.2.08, ed anche in base allo stesso dato contenuto nei tabulati fornitici dagli Inquirenti relativi la presa in carico della comunicazione della Conserva dalla cella di Via Lepido a quella di Boretto dopo 2 secondi l’inizio della comunicazione della Bettati, sono in grado di confutare le asserzioni dei CT del PM.

6.5.1 - DATI DI FATTO

1- Dato incerto e modello matematico sconosciuto



Non è stato tenuto conto che la casa di Conserva Antonella dista IN LINEA D'ARIA circa 14 km da Via Lepido con la cella *de quo* e che tale cella arriva, secondo il modello simulato del gestore, sino alla copertura teorica di 12,0 km verso Coenzo, quindi, che vi è una zona TEORICA di vuoto di SOLI km 2, vuoto che invece questi consulenti hanno dimostrato essere inesistente in quanto la zona è risultata essere coperta dal segnale.

In alto a sinistra la mappa fornita dal gestore H3G con l'irradiazione teorica della cella di Via Lepido; in basso la foto fornita dallo SCO che riprende anche la casa della Conserva.

Difatti, la zona di copertura GSM del territorio indicato dallo SCO è stata calcolata in base a simulazioni effettuate dal Dipartimento di Ingegneria delle Radio Frequenze del Gestore TRE. Detta tecnica è la stessa utilizzata per la progettazione della rete radiomobile in quanto, conoscendo in forma digitalizzata l'orografia del territorio, i tecnici del Gestore TRE sono in grado, con opportuni modelli matematici, di SIMULARE l'irradiazione di una Stazione Radio Base. Il grado di affidabilità di tale simulazione, rispetto alla realtà, dipende dal modello matematico utilizzato.

Nella fattispecie il modello matematico usato non è stato comunicato allo SCO.

Nemmeno è stato tenuto conto che il sistema BTS non è rigido, bensì ha una copertura del tipo insiemistica.

È utile aggiungere che la distanza fra la casa della Conserva e il limite teorico simulato del raggio di azione della BTS di via Lepido è di 3500 metri su 16500 metri, equivalente al 22 %, al che, non si comprende come si possa assegnare il carattere della certezza a un dato incerto, variabile e interrelato ad altri variabili.

Inoltre:

- a. Il sistema radiomobile cellulare (“il telefonino”) UMTS di H3G e degli altri operatori pubblici è suddiviso in celle radio che permettono alla rete di localizzare il telefonino in qualunque zona esso si trova, nel momento in cui inizia il collegamento radiotelefonico, e scegliere la cella più idonea a garantire una buona qualità telefonica.
- b. La propagazione delle onde radio sul terreno è funzione di molti fattori, sia essi tecnici (potenza, frequenza, modulazione) sia legati all’orografia del territorio (pianeggiante, collinoso, cittadino, rurale). Pertanto la propagazione delle onde radio e quindi la distanza da esse raggiungibile non può essere calcolata in modo deterministico, bensì, o con simulazione tramite un modello matematico, oppure con esperimenti ed accertamenti tecnici empirici sul territorio.
- c. A tale riguardo, gli strumenti utilizzati dagli operatori per definire la mappa di copertura del sistema radiomobile forniscono dati teorici, la cui attendibilità è funzione della quantità e precisione dei dati tecnici e del territorio presi in considerazione [rif. N.1 mappa della cella].
- d. Normalmente dopo la fase di determinazione teorica della copertura, si procede ad una verifica sul territorio, apportando le modifiche necessarie, per garantire un’ottimale mappa di copertura in condizioni reali di funzionamento e quindi una buona qualità del servizio offerto alla clientela.
- e. Un ulteriore variabile al sistema è funzione del telefonino utilizzato che in funzione delle proprie caratteristiche tecniche, in particolare dell’antenna, può garantire diversi livelli di qualità del collegamento.

6.5.2 - LA PROCEDURA DI VERIFICA ADOTTATA

Lo scopo dell’esperimento è stato quello di controllare le condizioni di copertura radio elettrica della rete radiomobile dell’operatore H3G [la 3] al fine di verificare la possibilità di poter effettuare e ricevere chiamate con un terminale mobile UMTS nella località di Coenzo tramite un ponte radio (stazione radiobase) situato in Parma via Lepido come si evince dal fascicolo processuale.

Erano presenti a detto esperimento i CT dott. Carmelo Lavorino, Dante Davalli, Guido Tognetti, Maurizio Ciucci, Alessandro Zumbaio: i CT Lavorino, Tognetti e Ciucci erano nella vettura Rover 75 condotta dal CT Ciucci; i CT Davalli e Zumbaio erano nella vettura Alfa Romeo 33 condotta dal CT Davalli.

Il CT Tognetti manteneva con la mano sinistra un telefono cellulare marca LG, in grado di effettuare/ricevere chiamate, opportunamente corredato con un programma speciale “ENGINEERING MODE” in grado di rilevare le celle di copertura e altri parametri tecnici, e controllava sul visore dello stesso i dati e li ripeteva ad alta voce; il sig. dott. Lavorino li controllava a sua volta e li annotava.

Nel telefonino era stata inserita una scheda del gestore H3G.

A destra il visore che mostra i dati ripresi in Via Lepido, quando ancora non si rilevava la cella 4004528491, ma quella adiacente.



Il suddetto programma permette di leggere sul visore, fra l'altro, le seguenti informazioni:

Informazioni cella corrente

RxLev	Ricevuto livello di potenza in dBm
NCC	National Colour Code, usato per identificare il canale
BRE	Broadcast Colour Code, anche per scopi di identificazione
MSTxPwr	Max consentita la trasmissione di potenza in dBm
BER	Bit Error Rate (BER) Una cifra calcolata per la qualità del segnale ricevuto dalla base. È l'indicazione del numero di errori rilevati e il segnale ricevuto dal mobile.
C1	La differenza tra RxLevAM e RxLev, riferito alla base come provvedimento ha ricevuto il campo di forza.
Tempo Adv	Il numero di passaggi Timing Advance essere utilizzati da mobile a compensare il tempo necessario per i dati burst di viaggiare da e per la base. Ogni TA rappresenta circa 546 metri di distanza dalla base, minimo 0, massimo 63, in rappresentanza di 35 km
SyncC	Sincronizzazione codice
BCCHC	BCCCH codice
Celle adiacenti	Informazioni su cellule vicine nel prossimo elenco che la telefonia mobile ha ricevuto dalla base
Canale	Numero canale
RxLev	Ricevuto livello di potenza in dBm
BCCH Decode	Il BCCH è stato decodificato per questa cella
RxLevAM	Reception livello minimo consentito.
MTxPwr	Livello di potenza massima consentita
C1	La differenza tra RxLevAM e RxLev, riferito alla base come provvedimento ha ricevuto il campo di forza.
NCC	Nazionale codice colore
BRE	Broadcast codice colore

L'attenzione era comunque concentrata sull'apparizione sul visore e sulla sparizione dal visore del telefonino del segnale della cella 40045 28491, segnale che appariva come 10 763 33 e che, decodificato, equivale proprio alla cella 40045 28491.

6.5.3 - È STATO OSSERVATO, CONSTATATO ED EVIDENZIATO QUANTO SEGUE:

- a) la cella radio interessata alla verifica è denominata N. 40045 28491 ed è situata in Via Emilio Lepido; sul visore del telefonino detta cella è codificata con la sigla numerica 0 763 33; la cella N. 40045 28491 è quella orientata verso Nord Est;
- b) la zona interessata è costituita da un territorio completamente pianeggiante e un ambiente prevalentemente di tipo rurale con un solo piccolo paese (Sorbolo). il ponte radio di Via Lepido (Parma) è situato su una superficie completamente sgombra da ostacoli per un raggio maggiore di 200 metri;
- c) l'antenna ricetrasmittente è posta su un palo di circa 30 metri di altezza suddivisa in tre settori orientati rispettivamente verso nord – nord est – sud est disposti su un arco di circa 180° [Rif. N.3 foto del sito];
- d) la distanza in linea d'aria tra il ponte ripetitore e la località di Coenzo (casa della Conserva) è stata calcolata in circa 14 Km.

6.5.4 - LE VERIFICHE

Per le verifiche è stato utilizzato un telefono cellulare marca LG in grado di effettuare/ricevere chiamate, opportunamente corredato con un programma speciale "ENGINEERING MODE", in grado di rilevare le celle di copertura e altri parametri tecnici. Nel telefonino era stata inserita una scheda del gestore H3G.

Le verifiche sono state effettuate rilevando la presenza della cella in questione percorrendo con un autovettura Range Rover condotta dal CT Maurizio Ciucci ed accanto il CT Carmelo Lavorino con alle spalle il sig. Guido Tognetti, il seguente percorso:

- ⇒ **Via Lepido – via Emilia verso nord per circa 2 Km**
- ⇒ **strada N.62 - Sorbolo direzione Nord Est rispetto al ripetitore**
- ⇒ **Sorbolo – Coenzo direzione Nord Est rispetto al ripetitore**
- ⇒ **Coenzo – abitazione della Conserva (500 metri) [rif.N. 4 foto abitazione e argine]**
- ⇒ **Coenzo – Sorbolo – Casaltone – luogo ritrovamento del bambino – S. Prospero – Via Lepido direzione Sud est rispetto al ripetitore. [rif. N.5 mappa del percorso]**

6.5.5 - RISULTATI DELLE VERIFICHE

Nel percorso effettuato sono state ricevute diverse celle radio, ma è stata posta attenzione unicamente alla cella N. 40045 28491 che è stata rilevata nei seguenti percorsi e località TRAMITE LA LETTURA SUL VISORE del telefonino da parte del dott. Lavorino e dal sig. Guido Tognetti la sigla della Cella 10 763 33 che, decodificata, equivale proprio alla cella 40045 28491.

LA SCRITTA 10 763 33 – QUINDI IL SEGNALE DELLA CELLA - SI È PRESENTATA NELLE SEGUENTI CIRCOSTANZE:

- ❑ Percorso Strada statale N. 62 Sorbolo Direzione Nord est
- ❑ Percorso Sorbolo – Coenzo direzione Nord Est
- ❑ Presso la casa della Conserva, dove sono state effettuate diverse misurazioni in diversi punti attorno all’abitazione ed anche sull’argine del canale di fronte, trovandosi la casa su un terreno leggermente sottostante e presupponendo che il piano superiore dell’abitazione era in linea con detto argine. La cella in questione è stata ricevuta seppur in modo saltuario proprio in corrispondenza dell’argine.
- ❑ In Via Lepido si leggevano invece, con maggiore frequenza la cella 1076334 e la cella 1078834.

In alto l’antenna sita in Via Emilio Lepido in Parma 40045 2849 (1.2.3) e il visore del telefonino che riprende il segnale proprio sotto l’antenna.

In basso il visore del telefonino che riprende il segnale in immediata prossimità della casa di Conserva Antonella in Coenzo alla Via Puia e in prossimità dell’argine.

Le foto sono state scattate dal dott. Carmelo Lavorino.

6.5.6 - PUNTI DI CONCLUSIONE:

TH. 45 - La mappa teorica di copertura fornita dalla società H3G ha come limite la distanza di circa 10 Km quindi in prossimità dell'abitato di Sorbolo. Tuttavia, considerando l'orografia completamente pianeggiante del territorio e il lobo d'irradiazione della cella in questione, si può considerare molto probabile una copertura sufficiente a fornire il servizio anche presso la casa della Conserva: **detta probabilità diviene poi certezza coi risultati dell'esperimento tecnico eseguito dai CT il 18 febbraio 2008 laddove si legge la cella 10 763 33 che corrisponde alla cella 40045 28491.**

TH. 45 -La mappa fornita da H3G non specifica le caratteristiche tecniche del ripetitore alla data del fatto e le eventuali modificazioni intervenute successivamente per esempio con l'aggiunta di altre celle.

TH. 46 -Le informazioni fornite dal gestore H3G allo SCO riportano nell'anagrafica riferita alla cella la data del 07/12/2005, è pertanto necessario verificare se la rete abbia subito variazioni nel corso del successivo periodo che hanno modificato le condizioni di copertura del territorio.*[rif.N. 6 documento SCO del 09/05/2006].*

TH. 47 -Dall'esame del tabulato delle telefonate effettuate dal numero 3929221035 della Conserva nel periodo 1-2-3 marzo 2006 la cella **4004528491** normalmente agganciata dalle 8:12 alle 8:41 è proprio la 4004528491; **la duplice circostanza, poi, che la Conserva abbia dichiarato ai CT Lavorino e Davalli che il 1° marzo 2006 quella mattina era in casa mentre telefonava alla Vignali, e che dai tabulati telefonici si deduce che Alessi era a Parma, deve essere escluso che la Conserva fosse in macchina (perché la vettura era con Alessi) e che Alessi potesse essere in motorino perché questo era con Raimondi.**

TH. 48 -La telefonata delle 19.34.25 risulta una prima volta agganciata dalla cella 40045 8941 e dopo 2 secondi risulta agganciata dalla cella Boretto c/o cimitero comunale: **si deduce come unica soluzione che ci sia stato un passaggio tra le due celle per una migliore qualità della comunicazione, con la nuova cella agganciata localizzata molto vicino a Coenzo proprio dove è situata l'abitazione della Conserva; pertanto la Conserva risulta non mendace quando dichiara che si trovava nella propria abitazione a quell'ora [rif. N. 7 mappa della zona]; la sim card della Conserva si è agganciata alla cella in Via Lepido solo per due secondi per poi essere smistata alla cella meno occupata e più disponibile, dove la comunicazione è continuata sino alla fine per altri 50 secondi: la cella sita in Boretto provincia di Reggio Emilia. L'agganciamento della cella è stato prodotto, molto verosimilmente, dallo stato di traffico telefonico e d'intasamento cui versavano le celle di Coenzo e le limitrofe.**

FINE ESPERIMENTO ED ACCERTAMENTO TECNICO ESEGUITO IL 18.2.2008

6.6 - ULTERIORE CONFUTAZIONE DELLE CONCLUSIONI DEGLI INQUIRENTI SULLA QUESTIONE “TELEFONATA DELLE 19,34 E CELLA H3G 4004528491”

La telefonata delle ore 19,34,25 ricevuta dalla Conserva e fattale dalla Bettati è stata analizzata dai CT del PM come un evento isolato extrapolandolo dal contesto, dalla popolazione statistica e di quante volte la Conserva, nonostante fosse a casa sua, si agganciasse col cellulare proprio nella cella che lo SCO ritiene incompatibile con la sua abitazione in Coenzo. Invece, si doveva tenere conto della popolazione statistica, del contesto e di quante volte la Conserva, nonostante fosse a casa sua, si agganciasse col cellulare proprio nella cella che lo SCO ritiene incompatibile con la sua abitazione in Coenzo.

Gli Inquirenti non prendono in alcuna considerazione un evento che si presenta in continuazione e che proprio per la sua altissima frequenza statistica invalida le loro conclusioni sul fatto che Antonella Conserva alle 19.34, mentre riceveva la telefonata della Bettati, dovesse essere per forza sul luogo del rapimento e non, invece, a Coenzo presso la propria abitazione in Via Puia; l'affermazione dei CT del PM appare azzardata in quanto, analizzando l'intero traffico telefonico del cellulare della Conserva proprio quel 392.9221035 che ha ricevuto la telefonata dalla Bettati alle 19.34.25 - si comprende che il loro assunto è basato sull'incertezza che, lentamente ma inesorabilmente, diviene certezza della loro incertezza.

Difatti, questi Consulenti hanno controllato TUTTO il traffico telefonico in entrata della Conserva relativo il cellulare 392.9221035 (gestore TRE) che si agganciava proprio alla cella 4004528491 per verificare dove, quando e quante volte ciò sia accaduto. Hanno inoltre analizzato TUTTO il traffico storico della Conserva giorno dopo giorno per interrelarlo ai suoi spostamenti e alle celle dove il suo cellulare si agganciava. Hanno altresì valutato e interrelato TUTTO il traffico telefonico della Conserva, del Raimondi, dell'Alessi e del Barbera per verificare il posizionamento di detti soggetti e le loro interrelazioni.

C) È EMERSO QUANTO SEGUE.

1. Conserva Antonella ha ricevuto al cellulare 392.9221035 le seguenti telefonate dall'utenza indicata al campo 1, rispettivamente nei campi informativi 2, 3, 4 indicati come “giorni”, “ore”, “durata in secondi”. Per diverse telefonate la signora Conserva ha saputo ricostruire la propria posizione, e si precisa che molte telefonate risultano essere state effettuate e ricevute dalla Conserva proprio mentre era a casa sua, in Coenzo via Puia, nonostante gli analisti dello SCO sostengano l'esatto contrario.
2. Ha intrattenuto telefonate che si sono agganciate alla cella 4004528491 con TONDELLI Emilio, Brescello (RE), Strada Molino Caselle 61.
3. Ha intrattenuto telefonate che si sono agganciate alla cella 4004528491 con CARTON Paola Simona, Parma, Via Picasso 7.

4. Ha intrattenuto telefonate che si sono agganciate alla cella 4004528491 con ANDREOLI Alvaro, Parma, Via Venezia 26/A.
5. Ha intrattenuto telefonate che si sono agganciate alla cella 4004528491 con ROMANO Peppino Enzo Riccardo, Catania, Viale XX Settembre 70.
6. Ha intrattenuto telefonate che si sono agganciate alla cella 4004528491 con POGGI Bianca Maria, Carrara (MS), Via Carriola 79/bis.
7. Ha intrattenuto telefonate che si sono agganciate alla cella 4004528491 con CAMAGNA Giuseppe, nato a Casale Monferrato (AL) il 7.11.1959 – tel 338.9288466.
8. Ha intrattenuto telefonate che si sono agganciate alla cella 4004528491 con SALSI Adriana, Gattatico (RE), Via Puccini 21
9. Ha intrattenuto telefonate che si sono agganciate alla cella 4004528491 con NANNAVECCHIA Angela Savina, Mezzani (PR), Via Bocca D'Enza snc – tel 347.5038372
10. Ha intrattenuto telefonate che si sono agganciate alla cella 4004528491 con DALESSANDRI Gianna, Castelnovo di Sotto (RE) – tel 347.5836421
11. Ha intrattenuto telefonate che si sono agganciate alla cella 4004528491 con FAGGIANO Teodora Lucia, nata a Mesagne 25.1.1951 – tel 349.4252727
12. Ha intrattenuto telefonate che si sono agganciate alla cella 4004528491 con DELLE ROSE Jonathan, Lecce, Via Boccaccio 35 – tel 393.3803133.
13. Ha intrattenuto telefonate che si sono agganciate alla cella 4004528491 con ALTURA Alfonso, nato a Napoli 1.3.1958 - tel. 393.9256184.
14. Ha intrattenuto telefonate che si sono agganciate alla cella 4004528491 con OLIVIERI Umberto Luigi, c/o ORI srl, Milano, Via Caracciolo 26 – tel. 393.9991574
15. Ha intrattenuto telefonate che si sono agganciate alla cella 4004528491 con PEROZZO Luciano Giuseppe, c/o Società SAFIT, Milano, Largo Alpini 1 - tel. 393.9791827,.
16. Ha intrattenuto telefonate che si sono agganciate alla cella 4004528491 con FORNITO Alberto, Bologna, Via Genova 15 – tel. 393.9902294.
17. Ha intrattenuto telefonate che si sono agganciate alla cella 4004528491 con ALESSI MARIO.
18. Ha intrattenuto telefonate che si sono agganciate alla cella 4004528491 con FAGGIANO COSIMA,

19. Ha intrattenuto telefonate che si sono agganciate alla cella 4004528491 con il proprio padre CONSERVA Antimo.
20. Ha intrattenuto telefonate che si sono agganciate alla cella 4004528491 con il proprio fratello CONSERVA Giancarlo.
21. Particolarmente per i giorni topici relativi il sequestro emerge che il 1° marzo 2006 la Conserva riceve tre messaggi al cell. 392.9221035 dal nr. 320.5959300, esattamente 3 SMS alle ore 8.12.55; 8.40.53; 8.41.01, e tutti e tre gli SMS agganciano il cellulare della Conserva alla cella 4005528491, proprio la cella che la sera del giorno dopo aggancerà il cellulare della Conserva ore 19.34 chiamante Bettati: questo significherebbe, seguendo il metodo SCO, che la Conserva la mattina del 1° marzo non era in casa propria bensì sempre e comunque nella zona del rapimento, mentre Antonella Conserva dichiara che la mattina del 1° marzo 2006 alle ore 8.12 e alle ore 8.41 era in casa propria in Coenzo. In tal senso basti coordinare la presenza di Alessi in Parma con la macchina Tipo così come si può dedurre dalle BTS occupate dallo stesso in zone di Parma.
22. C'è di più. Antonella Conserva il 3 marzo riceve 5 SMS dal 320.5959300 alle ore 21.26.14; 21.26.18; 21.26.26; 22.17.19; 22.17.28 e tutti gli SMS agganciano indistintamente il cellulare di Antonella Conserva alla cella 4004528491, cioè, proprio quella cella che gli inquirenti dichiarano un po' frettolosamente e con la certezza di avere trovato l'elemento schiacciante contro la Conserva, non riferibile all'abitazione della Conserva in Coenzo, bensì nella zona del rapimento.
23. Se gli inquirenti avessero ragione, Antonella Conserva la mattina del 1° marzo fra le 8.10 e le 8.40, la sera del 3 marzo fra le 21.26 e le 22.17, la sera del 4 marzo ore 20.13, il pomeriggio del 6 marzo ore 15.46, ore 16.03, sarebbe stata presente sui luoghi che agganciavano il suo cellulare alla solita cella 4004528491 che non copre (o meglio dire "non coprirebbe") la casa della Conserva e che la Conserva era in quei momenti sulla zona del rapimento. Invece la Conserva il 1° marzo, la sera del 3 marzo e del 4 marzo era a casa sua in Coenzo come si evince dalla presente relazione, come si potrà evincere da tutte le persone indicate da questi consulenti al Capo C).

PER UNA NOSTRA PIÙ CHIARA ESPOSIZIONE SI PRODUCONO LE SEGUENTI TABELLE ELABORATE DA QUESTI CONSULENTI:

Conserva Antonella ha ricevuto al cellulare 392.9221035 le seguenti telefonate dall'utenza indicata al campo 1, rispettivamente nei campi informativi 2, 3, 4 indicati come "giorni", "ore", "durata in secondi".

Ha intrattenuto telefonate che si sono agganciate alla cella 4004528491 con

TONDELLI Emilio, Brescello (RE), Strada Molino Caselle 61, nei seguenti giorni, orari e con le seguenti durate i giorni

# scheda	giorno	Orario esatto	Durata in secondi
0521318051	03/10/2005	11:16:23	50''

CARTON Paola Simona, Parma, Via Picasso 7

# scheda	giorno	Orario esatto	Durata in secondi
0521462743	28/09/2005	16:23:00	58''

ANDREOLI Alvaro, Parma, Via Venezia 26/A

# scheda	giorno	Orario esatto	Durata in secondi
0521786771	26/09/2005	16:10:39	239''

ROMANO Peppino Enzo Riccardo, Catania, Viale XX Settembre 70

# scheda	giorno	Orario esatto	Durata in secondi
0952506111	14/02/2006	13:59:46	368''

Ha intrattenuto telefonate che si sono agganciate alla cella 4004528491 con
POGGI Bianca Maria, Carrara (MS), Via Carriola 79/bis

# scheda	giorno	Orario esatto	Durata in secondi
338.3554670	22/09/2005	18:01:34	28''

Ha intrattenuto telefonate che si sono agganciate alla cella 4004528491 con
CAMAGNA Giuseppe, nato a Casale Monferrato (AL) il 7.11.1959 – tel 338.9288466

# scheda	giorno	Orario esatto	Durata in secondi
338.9288466	09/01/2006	19:21:06	397''

Ha intrattenuto telefonate che si sono agganciate alla cella 4004528491 con
NANNAVECCHIA Angela Savina, Mezzani (PR), Via Bocca D'Enza snc – tel 347-5839696

# scheda	giorno	Orario esatto	Durata in secondi
347.5839696	28/10/2005	09:27:18	12''
347.5839696	24/11/2005	12:02:40	366''

Ha intrattenuto telefonate che si sono agganciate alla cella 4004528491 con
DALESSANDRI Gianna, Castelnovo di Sotto (RE) – tel 347.5836421

# scheda	giorno	Orario esatto	Durata in secondi
347.5836421	21/11/2005	09:47:02	339''

Ha intrattenuto telefonate che si sono agganciate alla cella 4004528491 con
FAGGIANO Teodora Lucia, nata a Mesagne 25.1.1951 – tel 349.4252727

# scheda	giorno	Orario esatto	Durata in secondi
349.4252727	01/11/2005	09:23:14	377''

Ha intrattenuto telefonate che si sono agganciate alla cella 4004528491 con
DELLE ROSE Jonathan, Lecce, Via Boccaccio 35 – tel 393.3803133

# scheda	giorno	Orario esatto	Durata in secondi
393.3803133	17/09/2005	11:18:00	135''

Ha intrattenuto telefonate che si sono agganciate alla cella 4004528491 con
OLIVIERI Umberto Luigi, c/o ORI srl, Milano, Via Caracciolo 26 – tel. 393-9942351
393-9942269, 393-9589087, 393-9630008, 393-9502300

# scheda	giorno	Orario esatto	Durata in secondi
393.9630008	16/10/2005	17:43:36	42''
393.9942269	01/11/2005	16:03:59	32''
393.9942351	05/11/2005	20:42:20	31''
393.9502300	25/11/2005	08:37:03	88''
393.9942269	12/12/2005	08:35:45	116''
393.9589087	01/01/2006	20:02:26	82''

Ha intrattenuto telefonate che si sono agganciate alla cella 4004528491 con
PEROZZO Luciano Giuseppe, c/o Società SAFIT, Milano, Largo Alpini 1 - tel. 393.9791827

# scheda	giorno	Orario esatto	Durata in secondi
----------	--------	---------------	-------------------

393.9791827	23/10/2005	09:50:17	33''
393.9791827	30/10/2005	19:59:00	28''
393.9791827	12/11/2005	10:10:05	30''

Ha intrattenuto telefonate che si sono agganciate alla cella 4004528491 con
FORNITO Alberto, Bologna, Via Genova 15 – tel. 393.9902294

# scheda	giorno	Orario esatto	Durata in secondi
393.9902294	05/11/2005	19:10:23	45''

Ha intrattenuto telefonate che si sono agganciate alla cella 4004528491 con
ALESSI MARIO

# scheda	giorno	Orario esatto	Durata in secondi
340.1508176	11/09/2005	08:22:24	144''
340.1508176	19/09/2005	17:45:33	27''
340.1508176	20/09/2005	13:22:31	137''
340.1508176	28/09/2005	14:05:27	41''
340.1508176	28/09/2005	15:46:08	17''
340.1508176	01/10/2005	05:09:51	22''
340.1508176	11/10/2005	18:19:32	82''
340.1508176	12/10/2005	16:30:40	68''
340.1508176	17/10/2005	14:56:55	48''
340.1508176	22/10/2005	07:09:44	11''
340.1508176	10/11/2005	17:29:45	63''
340.1508176	11/11/2005	11:42:07	156''
340.1508176	11/11/2005	15:01:41	17''
340.1508176	12/11/2005	12:52:01	19''
340.1508176	15/11/2005	12:10:59	46''
340.1508176	18/11/2005	06:50:41	49''
340.1508176	21/11/2005	16:38:51	57''
340.1508176	23/11/2005	18:21:21	0
340.1508176	25/11/2005	16:32:04	83''
340.1508176	28/11/2005	13:04:03	12''
340.1508176	09/12/2005	15:20:22	28''
340.1508176	13/12/2005	16:58:03	26''
340.1508176	16/12/2005	09:29:05	0
340.1508176	19/12/2005	16:08:51	29''
340.1508176	20/12/2005	10:39:08	43''
340.1508176	20/12/2005	15:26:19	57''
340.1508176	20/12/2005	16:51:54	59''
340.1508176	23/12/2005	09:33:15	41''
340.1508176	23/12/2005	11:40:46	115''

340.1508176	24/12/2005	16:12:26	183''
340.1508176	27/12/2005	09:11:59	120''
340.1508176	16/02/2006	08:35:14	53''

Ha intrattenuto telefonate che si sono agganciate alla cella 4004528491 con la madre FAGGIANO COSIMA

# scheda	giorno	Orario esatto	Durata in secondi
347.7125587	14/09/2005	18:29:35	59''
347.7125587	31/10/2005	09:51:49	112''
347.7125587	01/11/2005	10:09:21	144''
347.7125587	09/11/2005	07:57:42	5''
347.7125587	12/12/2005	18:28:42	1''

Ha intrattenuto telefonate che si sono agganciate alla cella 4004528491 con IL PADRE (Conserva Antimo)

# scheda	giorno	Orario esatto	Durata in secondi
0521816406	03/09/2005	13:56:13	59''
0521816406	12/09/2005	13:12:21	12''
0521816406	20/09/2005	11:01:56	38''
0521816406	21/09/2005	07:38:14	178''
0521816406	22/09/2005	11:23:53	115''
0521816406	22/09/2005	18:08:58	45''
0521816406	28/09/2005	08:14:04	0
0521816406	29/09/2005	14:51:22	63''
0521816406	02/10/2005	11:45:50	39''
0521816406	03/10/2005	17:55:47	39''
0521816406	07/10/2005	15:22:52	54''
0521816406	30/10/2005	11:47:49	22''
0521816406	03/11/2005	13:12:03	243''
0521816406	03/11/2005	18:35:06	14''
0521816406	07/11/2005	09:58:51	69''
0521816406	09/11/2005	17:55:37	32''
0521816406	15/11/2005	11:39:47	32''
0521816406	18/11/2005	06:52:11	91''
0521816406	20/11/2005	09:52:55	176''
0521816406	20/11/2005	17:26:00	8''
0521816406	26/11/2005	16:39:36	1''
0521816406	28/11/2005	16:26:43	39''
0521816406	01/12/2005	15:06:08	18''
0521816406	03/12/2005	17:12:19	28''
0521816406	07/12/2005	09:51:05	17''
0521816406	08/12/2005	10:07:34	70''
0521816406	11/12/2005	16:21:16	31''
0521816406	20/12/2005	10:04:32	86''
0521816406	24/12/2005	11:55:50	35''

0521816406	24/12/2005	18:07:14	9''
0521816406	27/12/2005	10:54:10	38''
0521816406	29/12/2005	11:50:26	12''
0521816406	31/12/2005	19:11:31	1''
0521816406	03/01/2006	15:33:29	18''

Ha intrattenuto telefonate che si sono agganciate alla cella 4004528491 con
IL FRATELLO Giancarlo Conserva

Ha intrattenuto telefonate che si sono agganciate alla cella 4004528491 con
VIGNALI CHIARA

# scheda	giorno	Orario esatto	Durata in secondi
0522765700	12/09/2005	16:02:25	1''
0522765700	12/09/2005	16:03:30	84''
3356003387	16/09/2005	12:04:06	67''
3356003387	28/12/2005	14:59:02	207''
320.5959300	01/03/2006	08:12:55	SMS
320.5959300	01/03/2006	08:40:53	SMS
320.5959300	01/03/2006	08:41:01	SMS
3356003387	15/02/2006	10:47:28	262''
3356003387	16/02/2006	17:50:48	50''
320.5959300	03/03/2006	21:26:14	SMS
320.5959300	03/03/2006	21:26:18	SMS
320.5959300	03/03/2006	21:26:26	SMS
320.5959300	03/03/2006	22:17:19	SMS
320.5959300	03/03/2006	22:17:28	SMS
3356003387	12/03/2006	16:43:16	791''

Ha intrattenuto telefonate che si sono agganciate alla cella 4004528491 con BETTATI SILVANA

# scheda	giorno	Orario esatto	Durata in secondi
328 6931647	02/03/2006	19:34:25 (:27)	52''

Particolarmente per i giorni topici relativi il sequestro emerge che il 1° marzo 2006 la Conserva riceve tre messaggi al cell. 392.9221035 dal nr. 320.5959300, esattamente 3 SMS alle ore 8.12.55; 8.40.53; 8.41.01, e tutti e tre gli SMS agganciano il cellulare della Conserva alla cella 4005528491, proprio la cella che la sera del giorno dopo aggancerà il cellulare della Conserva ore 19.34 chiamante Bettati: questo significherebbe, seguendo il metodo SCO, che la Conserva la mattina del 1° marzo non era in casa propria bensì sempre e comunque nella zona del rapimento, mentre Antonella Conserva dichiara che la mattina del 1° marzo 2006 alle ore 8.12 e alle ore 8.41 era in casa propria in Coenzo. In tal senso basti coordinare la presenza di Alessi in Parma con la macchina Tipo così come si può dedurre dalle BTS occupate dallo stesso in Parma.

La Conserva ha intrattenuto SMS che si sono agganciati alla cella 4004528491 con l'utenza 320-5959300

# scheda	Giorno	Orario esatto	Durata in secondi
3205959300	07/12/2005	19:57:05	SMS
3205959300	07/12/2005	20:02:24	SMS
3205959300	19/12/2005	08:32:41	SMS
3205959300	19/12/2005	12:37:55	SMS
3205959300	19/12/2005	12:38:05	SMS
3205959300	19/12/2005	20:46:40	SMS
3205959300	24/12/2005	20:39:14	SMS
3205959300	24/12/2005	20:39:19	SMS
3205959300	10/01/2006	22:04:00	SMS
3205959300	10/01/2006	22:04:03	SMS
3205959300	11/02/2006	18:24:36	SMS
3205959300	11/02/2006	18:24:45	SMS
3205959300	23/02/2006	11:11:52	SMS
3205959300	23/02/2006	13:12:58	SMS
3205959300	23/02/2006	13:13:02	SMS
3205959300	23/02/2006	13:13:10	SMS
3205959300	01/03/2006	08:12:55	SMS
3205959300	01/03/2006	08:12:56	SMS
3205959300	01/03/2006	08:40:53	SMS
3205959300	01/03/2006	08:41:01	SMS
3205959300	03/03/2006	21:26:14	SMS

3205959300	03/03/2006	21:26:18	SMS
3205959300	03/03/2006	21:26:26	SMS
3205959300	03/03/2006	22:17:19	SMS
3205959300	03/03/2006	22:17:28	SMS
3205959300	04/03/2006	20:13:30	SMS
3205959300	06/03/2006	17:22:16	SMS
3205959300	06/03/2006	17:22:25	SMS
3205959300	20/03/2006	08:43:45	SMS

C'è di più. Antonella Conserva il 3 marzo riceve 5 SMS dal 320.5959300 alle ore 21.26.14; 21.26.18; 21.26.26; 22.17.19; 22.17.28 e tutti gli SMS agganciano indistintamente il cellulare di Antonella Conserva alla cella 4004528491, cioè, proprio quella cella che gli inquirenti dichiarano non riferibile all'abitazione della Conserva in Coenzo, bensì nella zona del rapimento.

Se gli Inquirenti avessero ragione, **Antonella Conserva** la mattina del 1° marzo fra le 8.10 e le 8.40, la sera del 3 marzo fra le 21.26 e le 22.17, la sera del 4 marzo ore 20.13, il pomeriggio del 6 marzo ore 15.46, ore 16.03 sarebbe stata presente sui luoghi che agganciavano il suo cellulare alla solita cella 4004528491 che non copre (o meglio dire “non coprirebbe”) la casa della Conserva e che la Conserva era in quei momenti sulla zona del rapimento. Invece la Conserva il 1° marzo, la sera del 3 marzo e del 4 marzo era a casa sua in Coenzo così come la stessa dichiara e come si può dimostrare con l’assunzione delle testimonianze delle persone che con la stessa telefonavano.

Inoltre, **Conserva Antonella** ha intrattenuto telefonate che si sono agganciate alla cella 4004528491 con **Argenio Ruggero Serafino** responsabile legale della società Ratio Consulta s.p.a. intestataria delle utenze: 0244810, 393-9716669

# scheda	Giorno	Orario esatto	Durata in secondi
0244810	07/11/2005	19:59:47	189”
393-9716669	01/11/2005	15:38:07	3”

Conserva Antonella ha intrattenuto telefonate che si sono agganciate alla cella 4004528491 con l’ufficio **Poste Italiane** di Parma intestatario dell’utenza 0521271324

# scheda	Giorno	Orario esatto	Durata in secondi
0521271324	10/09/2005	15:50:42	437”

Conserva Antonella ha intrattenuto telefonate che si sono agganciate alla cella 4004528491 con **Alessi Giuseppe** (suocero) intestatario dell’utenza: 0922910785

# scheda	Giorno	Orario esatto	Durata in secondi
0922910785	05/09/2005	21:46:39	454”
0922910785	08/09/2005	21:48:12	169”
0922910785	07/11/2005	20:04:10	496”
0922910785	13/11/2005	19:48:22	324”

Conserva Antonella ha intrattenuto telefonate che si sono agganciate alla cella 4004528491 con **Alessi Salvatore** (cognato) intestatario dell’utenza 392-8576323

# scheda	Giorno	Orario esatto	Durata in secondi
3928576323	23/08/2005	23:53:05	1”
3928576323	23/08/2005	23:53:23	4”

Conserva Antonella ha intrattenuto telefonate che si sono agganciate alla cella 4004528491 con **Alessi Luigi** intestatario dell’utenza telefonica: 338-1892326

# scheda	giorno	Orario esatto	Durata in secondi
3381892326	23/08/2005	22:54:51	32”

Conserva Antonella ha intrattenuto telefonate che si sono agganciate alla cella 4004528491 con **Barbera Pasquale Giuseppe** intestatario dell'utenza 329-7837346 e/o con suoi familiari.

# scheda	giorno	Orario esatto	Durata in secondi
3297837346	27/11/2005	12:05:21	84''
3297837346	28/11/2005	06:48:45	83''
3297837346	29/11/2005	07:46:52	67''
3297837346	05/12/2005	08:07:43	135''
3297837346	07/12/2005	13:32:59	27''
3297837346	09/12/2005	09:39:59	92''
3297837346	19/12/2005	17:45:31	73''
3297837346	20/12/2005	19:32:11	14''
3297837346	20/12/2005	19:33:10	75''
3297837346	01/01/2006	16:29:28	132''
3297837346	06/03/2006	16:35:48	9''

Conserva Antonella ha intrattenuto telefonate che si sono agganciate alla cella 4004528491 con **D'Arrando Rita** intestataria dell'utenza :392-7884251

# scheda	giorno	Orario esatto	Durata in secondi
3927884251	19/04/2005	16:32:06	354''

Conserva Antonella ha intrattenuto telefonate che si sono agganciate alla cella 400452849 con **Telloi Monica (moglie di Barbera Pasquale)** intestataria dell'utenza 334-1541026

# scheda	giorno	Orario esatto	Durata in secondi
3341541026	03/10/2005	10:09:33	41''
3341541026	17/10/2005	15:26:19	67''
3341541026	19/10/2005	07:08:07	161''
3341541026	25/10/2005	22:01:24	25''
3341541026	01/11/2005	23:57:59	62''
3341541026	03/11/2005	14:09:15	133''
3341541026	03/11/2005	14:17:20	87''
3341541026	17/11/2005	14:15:46	18''
3341541026	18/11/2005	08:15:45	59''
3341541026	21/11/2005	11:41:37	20''
3341541026	21/11/2005	14:00:28	24''

Ha telefonato per conoscere il credito residuo con comunicazioni agganciate alla cella 4004528491 con il **Servizio Tre Credito Residuo 4330**

# scheda	giorno	Orario esatto	Durata in secondi
4330	14/09/2005	18:31:03	48''
4330	15/09/2005	14:55:30	7''
4330	19/09/2005	11:06:40	48''
4330	29/09/2005	11:03:35	48''
4330	29/09/2005	15:10:25	23''
4330	11/10/2005	10:26:10	49''
4330	12/11/2005	08:45:34	45''
4330	21/11/2005	15:30:25	43''
4330	28/11/2005	10:18:26	4''
4330	12/03/2006	10:17:21	27''

Inoltre, occorre considerare che nei giorni 01/10/2005, 22/10/2005 e 18/11/2005 Mario Alessi effettuava le seguenti telefonate con la sua utenza telefonica: 340-1508176 alla convivente Conserva Antonella titolare dell'utenza: 392-9221035 e che dette telefonate si agganciavano alla cella 4004528491

Numero Chiamante	Numero Ricevente	Data e ora	Durata
340-1508176	392-9221035	01/10/2005 – 05:09:51	22''
340-1508176	392-9221035	22/10/2005 – 07:09:44	11''
340-1508176	392-9221035	18/11/2005 – 06:50:41	49''

Ebbene, appare inverosimile e non credibile che Conserva Antonella - così come la stessa ha dichiarato ai CT Lavorino e Davalli nei due incontri tenuti nel carcere di Verona - vista l'ora mattutina delle telefonate ricevute, oltretutto lei madre di un bambino che all'epoca aveva circa 5 anni di età, fosse assente dalla propria abitazione in Coenzo. Anche detta circostanza dimostra che la cella 4004528491 può agganciare il settore dove è ubicata l'abitazione dei coniugi Alessi-Conserva.

A SUPPORTO DI QUANTO SOPRA SI RIPORTANO QUATTRO RISCONTRI DI ELEVATISSIMA MAGNITUDO CHE RIVESTONO ANCHE IL RUOLO DI “PUNTI DI CONCLUSIONE”.

TH. 49 - Il 18/11/2005 Conserva Antonella ha ricevuto una telefonata dall'utenza 0521-816406 intestata a Conserva Antimo alle ore 06:52:11 della durata di 91'' (circa 1 minuto dopo la chiamata di Alessi) che si è agganciata sempre alla cella 4004528491

TH. 50 - Il 18/11/2005 Conserva Antonella ha ricevuto una telefonata dall'utenza 334-1541026 intestata a Telloi Monica alle ore 08:15:45 della durata di 59'' che si è agganciata sempre alla cella 4004528491

TH. 51 - Il 22/10/2005 la telefonata delle ore 07:09:44 della durata di 11” oltre ad agganciarsi sulla cella 4004528491 si aggancia anche sulla cella PR- MEZZANI località Mezzani via Don Bosco c/o Cimitero, cella molto vicina all’abitazione Alessi-Conserva.

TH. 52 - Antonella Conserva ha, inoltre, intrattenuto telefonate nelle prime ore mattutine che agganciano sempre sulla cella 4004528491 con le seguenti utenze di interesse:

Numero Chiamante	Numero Ricevente	Data e ora	Durata
334- 1541026 (Telloli Monica)	392-9221035	19/10/2005 – 07:08:07	161”
329-7837346 (Barbera P.G.)	392-9221035	28/11/2005 – 06:48:45	83”
329-7837346 (Barbera P.G.)	392-9221035	29/11/2005 – 07:46:52	67”

TH. 53 - CONCLUSIONI SULLA TELEFONATA DELLE 19,34

Appare evidente che i sillogismi degli Inquirenti non hanno pregio perché basati su presupposti errati:

TH. 53.1 - PRIMO SILLOGISMO

FRASE DI PRESUPPOSTO - Antonella Conserva alle ore 19,34,25 del 2 marzo 06 non era in Coenzo via Puia a casa propria bensì nella zona del rapimento.

FRASE DI INTERMEDIA - Antonella Conserva dichiara che alle 19,34 era in Coenzo via Puia a casa propria.

FRASE DI CONCLUSIONE - Antonella Conserva è mendace.

TH. 53.2 - SECONDO SILLOGISMO

FRASE DI PRESUPPOSTO - Antonella Conserva è mendace.

FRASE DI INTERMEDIA - Se Antonella Conserva è mendace è coinvolta nel rapimento di Tommy.

FRASE DI CONCLUSIONE - Antonella Conserva è coinvolta nel rapimento di Tommy.

**6.7 - CONFUTAZIONE DELLA TELEFONATA DELLE 20,17,43 CHE RAIMONDI
ASSERISCE DI AVERE FATTO AL CELLULARE 329 3503073
E CHE LA CONSERVA SMENTISCE**

La telefonata che Salvatore Raimondi asserisce di avere effettuato dal cell. 333.7584434 al 329.3503073 alle 20.17.43 con durata di nove secondi laddove nella prima telefonata Raimondi dichiara di avere parlato con la Conserva per avvertirla di andare a prendere il marito che era pronto a parere di questi consulenti è stata ricevuta da Alessi Mario mentre a poche decine di metri lo stesso Raimondi era solo col bambino.

Alessi, nella confusione del momento causata dalla frenesia, dagli imprevisti, dall'allarme causato dal piano andato male e della presenza della Volante "Parma 1", dallo stato della piccola vittima, ha ovviamente fatto anch'egli confusione per paura, per percezione dell'atto abnorme ed estremo, per vari meccanismi di difesa.

Questi consulenti hanno analizzato tutti i ragionamenti e le consequenzialità dei CT del PM effettuati per dimostrare che il telefono con la sim card 329.3503073 DOVEVA essere in mano alla Conserva perché non lo aveva Alessi, così applicando il metodo dell'esclusione. Però, a parte il metodo dell'esclusione basato sul presupposto incerto prodotto da Raimondi (teste ritenuto da questi consulenti come interessato, inattendibile, non credibile, contraddittorio, a volte inverosimile) e dalla confusione mnestica di Alessi, **non vi è nulla di concreto e/o di esclusivo e di totalizzante che dimostri che il cellulare lo avesse la Conserva e che lei abbia risposto. NOTA: IN EFFETTI ANTONELLA CONSERVA HA DICHIARATO IL 21 MAGGIO 2008 DI AVERE RISPOSTO AL TELEFONO MENTRE ERA IN MACCHINA GIU' IN CORTILE, IN QUANTO IL TELEFONO DI ALESSI ERA IN MACCHINA: appare ovvio che Raimondi riteneva di telefonare proprio ad Alessi e che, accortosi di avere telefonato all'ignara Conserva, le abbia poi detto "Vieni a p rendere tuo marito che è pronto".**

Questi consulenti ritengono che, se si vorrà assegnare un minimo di credibilità alle innumerevoli e fortissime contraddizioni della versione del Raimondi, si dovrebbe disporre una perizia in tal senso.

**6.8 - CONFUTAZIONE DELLA TELEFONATA DELLA 20,22 CHE RAIMONDI
ASSERISCE DI AVERE FATTO AL CELLULARE 329 3503073
SENZA OTTENERE RISPOSTA E CHE LA CONSERVA SMENTISCE**

La telefonata che Salvatore Raimondi asserisce di avere effettuato alla Conserva quattro-cinque minuti dopo quella delle 20,17,43, ma senza ottenere risposta non trova presenza e riscontro in alcun tabulato ed è smentita dalla stessa Conserva.

Questi consulenti ritengono che detta telefonata NON può mai essersi verificata verso la Conserva perché, così come è stata inserita dallo stesso Raimondi nel contesto della "versione Raimondi", essa fa da presupposto a uno scenario del tipo impossibile così come questi consulenti hanno dimostrato (riferimento capitolo 6 "Scena del crimine e Tempistica").

**6.9 - CONFUTAZIONE DEL FATTO CHE LA CONSERVA SIA PASSATA
ALL'INCROCIO DI CASALTONE ALLE ORE 20,52,33**

La videoripresa della vettura Fiat Tipo della Conserva (color nero, con portabagagli, col tettuccio segnato) all'incrocio di Sorbolo porta come orario h 20,52,33; in realtà detto orario deve essere retrodatato di 15 minuti perché la vettura dei Carabinieri ripresa alle 20,52,10 è partita alle 20,35 circa per arrivare all'incrocio di Casaltone (3 km dopo l'incrocio di Sorbolo per 2 minuti e mezzo – tre di percorrenza) alle 20,39 circa, per essere operativa dalle 20,40.

Le fotografie in basso depongono in tal senso (foto 1 vettura della Polizia, foto 2 vettura dei Carabinieri, foto 3 e 4 vettura della Conserva).

Ne consegue che la vettura della Polizia passa all'incrocio di Sorbolo per poi fare inversione di marcia alle ore 20,30 circa e non alle 20,45; che la macchina dei Carabinieri condotta dall'appuntato Lusetti passa all'incrocio di Sorbolo verso Casaltone alle ore 20,37 e non alle 20,52; che la vettura della Conserva è ripresa alle 20,37 circa e non alle 20,52: **questo con tutte le implicazioni del caso.**

PUNTI DI CONCLUSIONE SULLA TELEFONATA DELLE 20:17

TH. 54 - Non vi è nulla di concreto e/o di esclusivo e di totalizzante che dimostri che il cellulare lo avesse la Conserva e che lei abbia risposto. Appare probabile che il cellulare lo avesse proprio Alessi Mario. Questi consulenti ritengono che, se si vorrà assegnare un minimo di credibilità alle innumerevoli e fortissime contraddizioni della versione del Raimondi, si dovrebbe disporre una perizia in tal senso. Nota. La Conserva ha in seguito ammesso di avere ricevuto la telefonata, laddove appare ovvio che Raimondi riteneva di telefonare proprio ad Alessi e che, accortosi di avere telefonato all'ignara Conserva, le abbia poi detto "Vieni a prendere tuo marito che è pronto".

TH. 55 - La telefonata che Salvatore Raimondi asserisce di avere effettuato alla Conserva quattro-cinque minuti dopo quella delle 20,17,43, ma senza ottenere risposta non trova presenza e riscontro in alcun tabulato ed è smentita dalla stessa Conserva. Nota. La Conserva ha in seguito ammesso di avere ricevuto la telefonata, laddove appare ovvio che Raimondi riteneva di telefonare proprio ad Alessi e che, accortosi di avere telefonato all'ignara Conserva, le abbia poi detto "Vieni a prendere tuo marito che è pronto".

TH. 56 - La videoripresa della vettura Fiat Tipo della Conserva all'incrocio di Sorbolo con orario h 20,52,33 in realtà è passata alle ore 20,37: 15 minuti prima. Ciò, perché la vettura dei Carabinieri ripresa alle 20,52,10 è partita alle 20,35 circa per arrivare all'incrocio di Casaltone (3 km dopo l'incrocio di Sorbolo per 2 minuti e mezzo – tre di percorrenza) alle 20,39 circa, per essere operativa dalle 20,40.

7 - CONCLUSIONI

Questi consulenti ritengono di rappresentare i seguenti punti di conclusione come presupposti fondamentali per l'analisi criminale criminalistica criminologica investigativa:

TH. 1 - Tommaso è stato rapito da Alessi Mario e Raimondi Salvatore.

TH. 2 - Tommaso è stato prelevato dal seggiolone da Raimondi Salvatore.

TH. 3 - Alle 19,51 i due rapitori sono all'interno della casa degli Onofri mentre Onofri è legato e il suo telefonino squilla.

TH. 4 - Alle 19,52 i due rapitori fuggono con lo scooter Aprilia verso località Traglione Bosco dei Bissi portando il piccolo Tommaso.

TH. 5 - Alle 19,54 Paola Pellinghelli è fuori la propria casa intenta a telefonare al 113.

TH. 6 - Raimondi accusa Alessi di avere ucciso il bambino e Conserva di avere partecipato alla preparazione del rapimento, di essere andata sulla scena per prelevare Alessi, che aveva il compito di carceriera, che doveva portare il bambino rapito in località Citerna.

TH. 7 - Alessi accusa Raimondi di avere ucciso il bambino, dichiara che il compito di carceriere era di un familiare di Raimondi o di un suo complice; dichiara che la convivente Conserva Antonella era all'oscuro di tutto.

TH. 8 - Conserva Antonella dichiara di essere totalmente estranea, di non sapere nulla del rapimento, che sino alle 20,15 – 20,20 era a casa in Via Puia località Coenzo, di non avere ricevuto alle 20,17 alcuna telefonata da Raimondi o da altri.

TH. 9 - Se Conserva Antonella è mendace per il suo posizionamento in Via Puia di Coenzo alle ore 19,34 quando ha ricevuto al suo cellulare 392-9221035 la telefonata di Bettati Silvana, ha responsabilità nel rapimento di Tommaso.

TH. 10 - Se Conserva Antonella ha ricevuto la telefonata di Raimondi alle 20,17,45 ed era in località Casaltone / Casalbaroncolo è mendace; se è mendace ha responsabilità nel rapimento di Tommaso.

TH. 11 - Le intercettazioni ambientali nella macchina guidata anche dalla Conserva e le intercettazioni telefoniche riguardanti la medesima non hanno portato nulla di probante contro la stessa.

TH. 12 - La Conserva è conosciuta come guidatrice prudente e non veloce. La macchina Fiat Tipo 1.4 cc alimentata a GPL aveva percorso circa 130.000 (134.609 al momento del sequestro del mezzo, 26 marzo 2006). Quando ha il figlioletto in macchina guida alla velocità di 50-60 km l'ora.

TH. 13 - Alessi aveva l'obbligo della dimora dalle ore 22 alle ore 5. Elemento documentale.

TH. 14 - Le indagini e gli accertamenti biologici sulla macchina di Mario Alessi non hanno rinvenuto tracce di Raimondi.

TH. 15 - Le indagini biologiche sugli abiti di Raimondi e di Alessi e sul motorino non hanno riscontrato presenza di tracce ematiche collegabili a Tommaso Onofri.

TH. 16 - I 14 punti rappresentano i limiti dell'attuale e conosciuta scena del crimine.

TH. 17 - I 14 punti e i tempi di percorrenza dei loro percorsi rappresentano alcuni dei vincoli, dei limiti e delle condizioni spaziali, temporali e di possibilità esecutive.

TH. 18 - Esperimento 1 – A PIEDI

Tempi di percorrenza di una persona a piedi dall'inizio del sentiero (sbarra) sino al luogo del seppellimento di Tommaso Onofri.

Tempi di percorrenza: Andata 3' 16", al ritorno 2' 56".

TH. 19 - Esperimento 2 – A PIEDI

Tempi di percorrenza di una persona a piedi da dove Alessi dichiara di essere stato lasciato da Raimondi, sino l'altezza del civico 73 di Strada del Canale dove secondo la versione di Alessi e la versione di Conserva Alessi vi è stato l'incontro fra i due.

Tempi di percorrenza: 5' 20".

TH. 20 - Esperimento 3 – MOTORINO CON DUE PERSONE

Tempi di percorrenza dall'abitazione di Casalbaroncolo sino a Via del Traglione / sbarra.

Tempi di percorrenza: 8' 30" per km 8,700.

TH. 21- Esperimento 4 – MOTORINO CON DUE PERSONE

Tempi di percorrenza da Via del Traglione / sbarra sino alla curva immediatamente precedente l'incrocio di Casaltone accanto il bar Sagittario.

Tempi di percorrenza: 4' 45" per km 4,800.

TH. 22 - Esperimenti 5 – MOTORINO CON UNA PERSONA

Tragitto 5.1: da Bosco dei Bissi sino Via Del Cane.

Km 9,5 per minuti di percorrenza 11 (la via più breve).

TH. 23 – Esperimento 6 – MOTORINO CON UNA PERSONA

Tragitto 5.2: da Via Del Cane sino Via Pietro Nenni nr 35, casa della madre di Raimondi Salvatore, dove dice di avere cenato dalle ore 21,15 a seguire.

Km 8 per minuti di percorrenza 10.

TH. 24 - Esperimento 7 – MOTORINO CON UNA PERSONA

Tragitto 5.3: da Via Pietro Nenni sino al fiume Po in Casalmaggiore per buttare lo zaino.

Km 25 per minuti di percorrenza 28.

TH. 25 - Esperimento 8 – MOTORINO CON UNA PERSONA

Tragitto 5.4: dal fiume Po sino a Sacca di Colorno, alla casa dove Raimondi viveva con Butticè. Km 3 per 2 minuti di percorrenza.

TH. 26 - Esperimento 9 - VETTURA

Tempi di percorrenza all'abitazione Alessi / Conserva Via Puia in Coenzo sino al civico 73 di Strada del Canale, sosta, inversione ed arrivo all'incrocio di Via Venezia.

Km 14 per 14 minuti di percorrenza (sosta compresa e tempi d'attesa).

TH. 27 - Esperimento 10 - VETTURA

Tempi di percorrenza dall'abitazione Alessi / Conserva Via Puia in Coenzo sino al civico 73 di Strada del Canale.

Km 10 per 9 minuti di percorrenza.

TH. 28- Esperimento 11 - VETTURA

Tempi di percorrenza e percorsi di Conserva Antonella secondo la versione Raimondi "Coenzo – Sorbolo – Casaltone – L4"

Km 17 per 15 minuti di percorrenza

TH. 29 - Esperimento 12 - VETTURA

Vettura di Lusetti Massimo e Marena Enrico della Stazione CC di Sorbolo.

Arriva alle 20,40 all'incrocio di Casaltone distante km 3 dall'incrocio di Sorbolo.

Tempo di percorrenza dai 2 minuti e 30 secondi con la velocità media di 80 km orari.

TH. 30 - CONSTATAZIONE DI PERCORSO

LA Volante "Parma 1" alle ore 20,05 era di passaggio davanti il Bosco dei Bissi a velocità elevata col lampeggiante acceso proveniente da Via Emilio Lepido.

Alle ore 20,18-20,20 era di passaggio davanti il Bosco dei Bissi a bassa velocità, proveniente da direzione Casaltone, con i sistemi visivi (lampeggiante) spenti e le barre anteriori e laterali accese, con i finestrini abbassati (fonte: verbale 08.04.2006).

TH. 31 - SOPRALLUOGO DEL CT DAVALLI SULL'ASSERITO LUOGO DI CUSTODIA DI TOMMASO IN CITERNA

Il sopralluogo del CT Davalli sull'asserito da Raimondi luogo di custodia e detenzione del piccolo ostaggio ha evidenziato (1) l'impossibilità di accesso e di vivibilità anche per poche ore in modo particolare per una donna e due bambini (il figlio Giuseppe il piccolo Tommy) o un bambino solo (il piccolo Tommy), (2) la presenza in loco di materiale da ponteggio edile quali assi e tralicci metallici scomponibili, (3) materiale di stalla, (4) l'assenza di qualunque sistema di chiusura e di sicurezza.

TH. 32 - La dichiarazione di Alessi di avere visto venire da Via Emilio Lepido una volante – poi rivelatasi "Parma 1" – coincide con quanto dichiarato da Gelmetti di "Parma 1", così come coincide anche la circostanza che "Parma 1", al ritorno, avanzava lentamente.

TH. 33 - Nessuna macchina della Polizia o dei CC ha incontrato il motorino con la coppia Raimondi – Alessi o il solo Raimondi.

TH. 34 - Per scavare la “galleria” e la “nicchia” e per coprire il cadaverino sono occorsi almeno 10 minuti di attività.

TH. 35 - La copertura è stata effettuata a breve distanza dall’uccisione, altrimenti la fauna predatrice e non presente in loco e/o vagante avrebbe infierito sul corpicino traumatizzato.

TH. 36 - L’attività principale di copertura e di occultamento è stata effettuata la sera del 2 marzo 2006 e non dopo.

TH. 37 - In caso di copertura a due fasi, prima in maniera sommaria anche se precisa e per autosicurezza, dopo in modo accurato sino a costruirgli sopra il noto ammasso, la prima fase deve essere durata almeno 10 minuti perché il corpicino non poteva e non doveva restare in modo da essere scoperto dalla fauna.

TH. 38 - Il corpo della vittima doveva essere per forza di cose ben coperto, per impedire che “l’odore” della decomposizione potesse essere sentito dalle prostitute, ma soprattutto dai predatori con olfatto superiore.

TH. 39 - Dalla mattina seguente Alessi Mario è stato di fatto “attenzionato”, per poi essere messo sotto controllo ambientale e telefonico.

TH. 40 - Se qualcuno ha occultato dopo il piccolo Tommaso, questi non può essere Alessi.

TH. 41 – Non appare ancora che sia stata ricostruita con totale precisione la dinamica della morte del bambino e le esatte cause: appare utile un approfondimento medico legale in tal senso.

TH. 42 - La versione Alessi riferita agli eventi che vanno dalla fuga da Casalbaroncolo sino alle 20,37, momento in cui la vettura Fiat Tipo è ripresa dalla videocamera in Sorbolo, presenta i requisiti di logicità, di sincronia e di veridicità, non trasgredisce le leggi della scienza e della logica; dal punto di vista criminalistico criminologico investigativo è valida perché tutto collima e non vengono superati i limiti, i vincoli e le condizioni iniziali.

TH. 43 - La versione Raimondi riferita agli eventi che vanno dalla fuga da Casalbaroncolo sino alle 20,37, momento in cui la vettura Fiat Tipo è ripresa dalla videocamera in Sorbolo, appare essere del tipo impossibile per i quattro motivi sostanziali e scientifici espressi, soprattutto perché trasgredisce le leggi della scienza e della logica, non tiene conto dei limiti, dei vincoli e delle condizioni.

TH. 45 - La mappa teorica di copertura fornita dalla società H3G ha come limite la distanza di circa 12 Km quindi in prossimità dell’abitato di Sorbolo. Tuttavia, considerando l’orografia completamente pianeggiante del territorio e il lobo d’irradiazione della cella in questione, si può considerare molto probabile una copertura sufficiente a fornire il servizio anche presso la casa della Conserva: detta probabilità diviene poi certezza coi risultati dell’esperimento tecnico eseguito dai CT il 18 febbraio 2008 laddove si legge la cella 10 763 33 che corrisponde alla cella 40045 28491.

TH. 45 -La mappa fornita da H3G non specifica le caratteristiche tecniche del ripetitore alla data del fatto e le eventuali modificazioni intervenute successivamente per esempio con l'aggiunta di altre celle.

TH. 46 -Le informazioni fornite dal gestore H3G allo SCO riportano nell'anagrafica riferita alla cella la data del 07/12/2005, è pertanto necessario verificare se la rete abbia subito variazioni nel corso del successivo periodo che hanno modificato le condizioni di copertura del territorio.[rif.N. 6 documento SCO del 09/05/2006].

TH. 47 -Dall'esame del tabulato delle telefonate effettuate dal numero 3929221035 della Conserva nel periodo 1-2-3 marzo 2006 la cella 4004528491 normalmente agganciata dalle 8:12 alle 8:41 è proprio la 4004528491; la duplice circostanza, poi, che la Conserva abbia dichiarato ai CT Lavorino e Davalli che il 1° marzo 2006 quella mattina era in casa mentre telefonava alla Vignali, e che dai tabulati telefonici si deduce che Alessi era a Parma, deve essere escluso che la Conserva fosse in macchina (perché la vettura era con Alessi) e che Alessi potesse essere in motorino perché questo era con Raimondi.

TH. 48 -La telefonata delle 19.34.25 risulta una prima volta agganciata dalla cella 40045 8941 e dopo 2 secondi risulta agganciata dalla cella Boretto c/o cimitero comunale: si deduce come unica soluzione che ci sia stato un passaggio tra le due celle per una migliore qualità della comunicazione, con la nuova cella agganciata localizzata molto vicino a Coenzo proprio dove è situata l'abitazione della Conserva; pertanto la Conserva risulta non mendace quando dichiara che si trovava nella propria abitazione a quell'ora [rif. N. 7 mappa della zona]; la sim card della Conserva si è agganciata alla cella in Via Lepido solo per due secondi per poi essere smistata alla cella meno occupata e più disponibile, dove la comunicazione è continuata sino alla fine per altri 50 secondi: la cella sita in Boretto provincia di Reggio Emilia. L'agganciamento della cella è stato prodotto, molto verosimilmente, dallo stato di traffico telefonico e d'intasamento cui versavano le celle di Coenzo e le limitrofe.

TH. 49 - Il 18/11/2005 Conserva Antonella ha ricevuto una telefonata dall'utenza 0521-816406 intestata a Conserva Antimo alle ore 06:52:11 della durata di 91'' (circa 1 minuto dopo la chiamata di Alessi) che si è agganciata sempre alla cella 4004528491

TH. 50 - Il 18/11/2005 Conserva Antonella ha ricevuto una telefonata dall'utenza 334-1541026 intestata a Telloli Monica alle ore 08:15:45 della durata di 59'' che si è agganciata sempre alla cella 4004528491

TH. 51 - Il 22/10/2005 la telefonata delle ore 07:09:44 della durata di 11'' oltre ad agganciarsi sulla cella 4004528491 si aggancia anche sulla cella PR- MEZZANI località Mezzani via Don Bosco c/o Cimitero, cella molto vicina all'abitazione Alessi-Conserva.

TH. 52 - Antonella Conserva ha, inoltre, intrattenuto telefonate nelle prime ore mattutine che agganciano sempre sulla cella 4004528491 con le seguenti utenze di interesse:

TH. 53 - CONCLUSIONI SULLA TELEFONATA DELLE 19,34

Appare evidente che i sillogismi degli Inquirenti non hanno pregio perché basati su presupposti errati:

TH. 53.1 - PRIMO SILLOGISMO

FRASE DI PRESUPPOSTO - Antonella Conserva alle ore 19,34,25 del 2 marzo 06 non era in Coenzo via Puia a casa propria bensì nella zona del rapimento.

FRASE DI INTERMEDIA - Antonella Conserva dichiara che alle 19,34 era in Coenzo via Puia a casa propria.

FRASE DI CONCLUSIONE - Antonella Conserva è mendace.

TH. 53.2 - SECONDO SILLOGISMO

FRASE DI PRESUPPOSTO - Antonella Conserva è mendace.

FRASE DI INTERMEDIA - Se Antonella Conserva è mendace è coinvolta nel rapimento di Tommy.

FRASE DI CONCLUSIONE - Antonella Conserva è coinvolta nel rapimento di Tommy.

TH. 54 - Non vi è nulla di concreto e/o di esclusivo e di totalizzante che dimostri che il cellulare lo avesse la Conserva e che lei abbia risposto. Appare probabile che il cellulare lo avesse proprio Alessi Mario. Questi consulenti ritengono che, se si vorrà assegnare un minimo di credibilità alle innumerevoli e fortissime contraddizioni della versione del Raimondi, si dovrebbe disporre una perizia in tal senso. *Nota.* La Conserva ha in seguito ammesso di avere ricevuto la telefonata, laddove appare ovvio che Raimondi riteneva di telefonare proprio ad Alessi e che, accortosi di avere telefonato all'ignara Conserva, le abbia poi detto "Vieni a prendere tuo marito che è pronto".

TH. 55 - La telefonata che Salvatore Raimondi asserisce di avere effettuato alla Conserva quattro-cinque minuti dopo quella delle 20,17,43, ma senza ottenere risposta non trova presenza e riscontro in alcun tabulato ed è smentita dalla stessa Conserva. *Nota.* La Conserva ha in seguito ammesso di avere ricevuto la telefonata, laddove appare ovvio che Raimondi riteneva di telefonare proprio ad Alessi e che, accortosi di avere telefonato all'ignara Conserva, le abbia poi detto "Vieni a prendere tuo marito che è pronto".

TH. 56 - La videoripresa della vettura Fiat Tipo della Conserva all'incrocio di Sorbolo con orario h 20,52,33 in realtà è passata alle ore 20,37: 15 minuti prima. Ciò, perché la vettura dei Carabinieri ripresa alle 20,52,10 è partita alle 20,35 circa per arrivare all'incrocio di Casaltone (3 km dopo l'incrocio di Sorbolo per 2 minuti e mezzo – tre di percorrenza) alle 20,39 circa, per essere operativa dalle 20,40.

In fede

Dott. Carmelo Lavorino

CT Dante Davalli

Dott. Enrico Delli Compagni

Dott. Giuseppe Budetta

Dott. Massimo Labruna

CT Marco Lilli

CT Maurizio Ciucci

CT Alessandro Zumbaio

Roma / Reggio Emilia / Parma